8

MERCATO DEL LAVORO

Nel 2023 prosegue l'aumento del numero di occupati (+481 mila, +2,1 per cento in un anno) e del tasso di occupazione delle persone tra 15 e 64 anni, che sale al 61,5 per cento (+1,3 punti in un anno), con un aumento maggiore a quello registrato nella media UE27 (+0,6 punti). L'aumento dell'occupazione riguarda i dipendenti a tempo indeterminato (+491 mila, +3,3 per cento) e gli indipendenti (+62 mila, +1,3 per cento), mentre i dipendenti a termine diminuiscono di 73 mila unità (-2,4 per cento). Si riducono anche i disoccupati (-81 mila, -4,0 per cento), gli inattivi tra 15 e 64 anni (-468 mila, -3,6 per cento) e i rispettivi tassi (-0,4 punti quello di disoccupazione e -1,1 punti quello di inattività). In sintesi, nel 2023 si conferma, seppure attenuata, la tendenza osservata nell'anno precedente che vede la crescita occupazionale associata alla diminuzione della disoccupazione e dell'inattività.

Nel 2022 oltre il 73 per cento degli addetti è rappresentato da lavoratori dipendenti (di cui il 55,3 per cento operai), che presentano la più alta quota di donne. La minore quota di donne si riscontra tra gli indipendenti, che sono anche i più anziani, i più istruiti (dopo gli esterni) e caratterizzano soprattutto le piccole imprese. La maggiore presenza straniera si registra tra i temporanei, più presenti nelle grandi imprese e i meno istruiti.

Nel 2023 il tasso medio di posti vacanti per il totale delle imprese dell'industria e dei servizi è pari al 2,3 per cento. Rispetto al 2022, per il totale delle imprese con dipendenti, il monte ore lavorate è aumentato del 5,3 per cento, mentre le ore lavorate per dipendente sono cresciute del 1,2 per cento. Le ore di Cig (Cassa integrazione guadagni) utilizzate sono state 6,6 ogni mille ore lavorate (-2,0 ore ogni mille). Nel 2023, per il totale delle imprese, il costo del lavoro ha registrato un aumento del 3,1 per cento, come risultato di una netta crescita nei due comparti, industria (+3,5 per cento) e servizi (3,1 per cento).

Nella media del 2023, per il totale economia, la retribuzione contrattuale oraria cresce del 2,9 per cento, in rafforzamento rispetto all'anno passato (1,1 per cento). I prezzi al consumo, seppure in decelerazione, crescono del 5,9 per cento, determinando un ulteriore arretramento in termini reali delle retribuzioni.

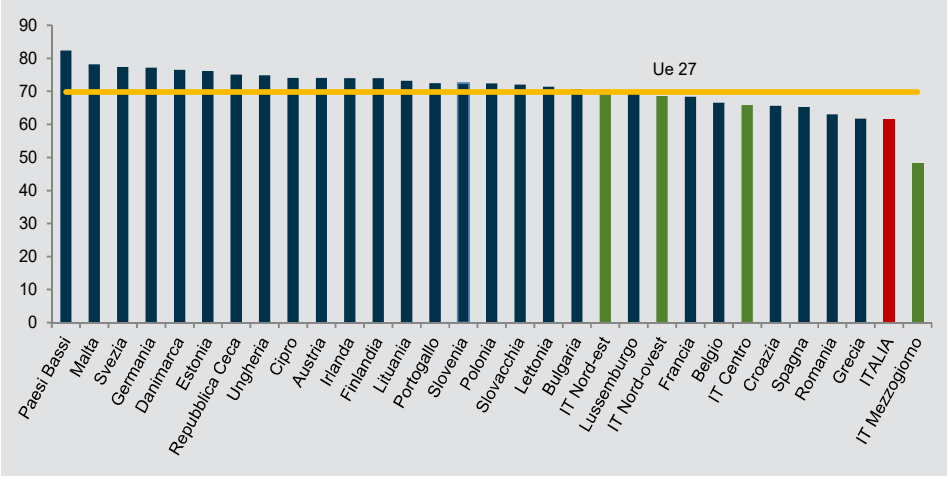
Nel 2023, nel totale industria e servizi delle grandi imprese, le retribuzioni lorde per dipendente aumentano del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il costo del lavoro aumenta del 2,9 per cento.

8
MERCATO DEL LAVORO

Dinamica dell'occupazione

In base ai risultati della Rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 prosegue per il terzo anno consecutivo l'aumento del numero di occupati, che si attesta a 23 milioni 580 mila (+481 mila unità in confronto al 2022, +2,1 per cento), superando di 471 mila unità (+2,0 per cento) i livelli pre-pandemia (Tavola 8.1 e Figura 8.5). Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni sale al 61,5 per cento (+1,3 punti in un anno), superando di 2,4 punti il livello del 2019. L'aumento è superiore a quello del tasso di occupazione europeo (pari al 70,4 per cento, +0,6 punti rispetto al 2022), facendo diminuire il forte divario tra l'Italia e la media europea; ciononostante, ormai da due anni, l'Italia si colloca all'ultimo posto della graduatoria dei 27 Paesi UE (dal 2022 il tasso italiano è infatti sceso anche sotto al livello di quello della Grecia). Nel confronto con i Paesi europei pesano i forti divari territoriali dell'Italia: se il tasso di occupazione del Nord-est è leggermente più elevato della media UE27, quello del Mezzogiorno è inferiore di circa 22 punti, nonostante nel 2023 abbia mostrato la crescita più sostenuta, pari a 1,6 punti (rispetto a +1,3 punti del Nord e +1,1 del Centro; Figura 8.1).

Figura 8.1 **Tasso di occupazione 15-64 anni per paese e ripartizione geografica italiana**
Anno 2023, valori percentuali



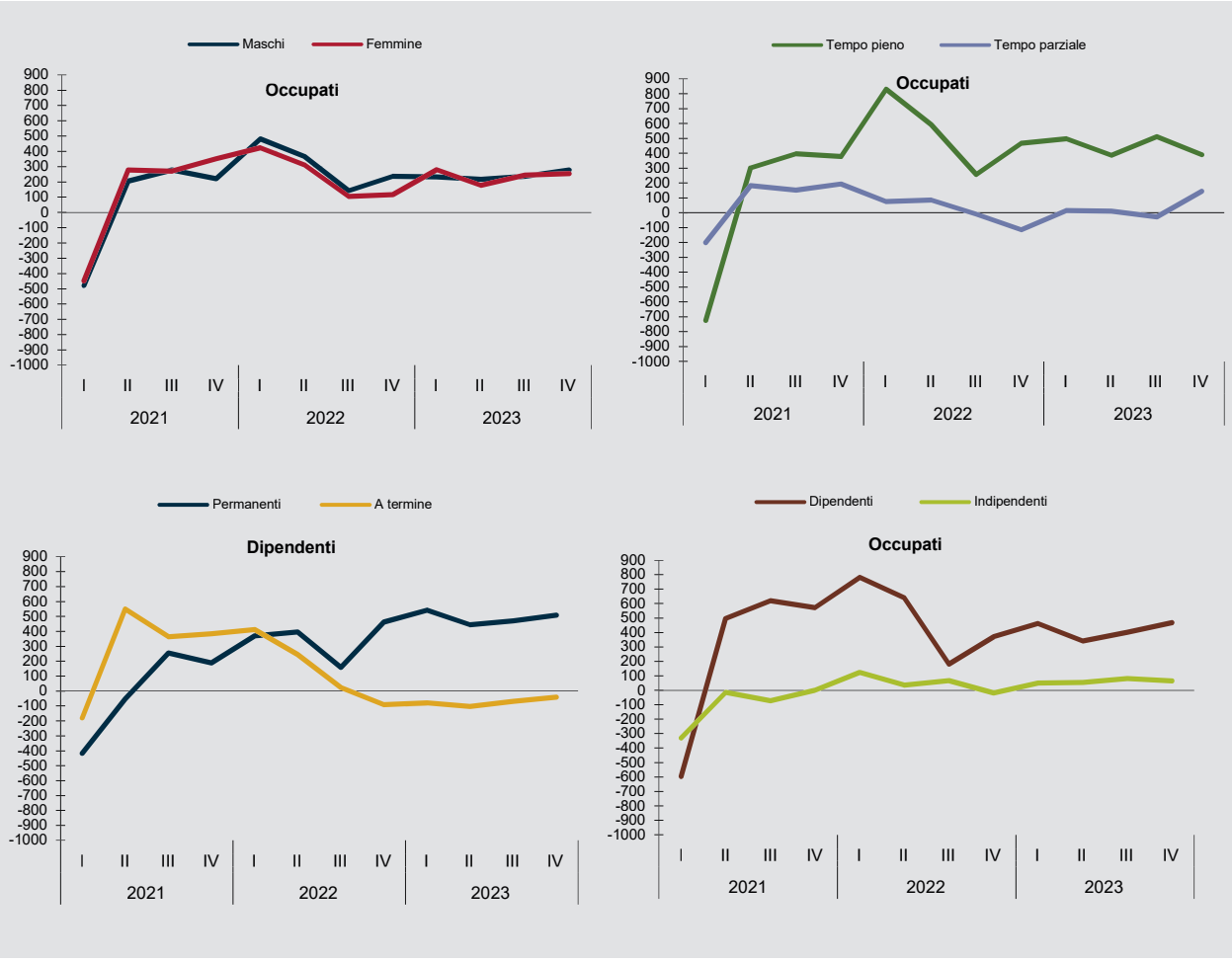
Fonte: Eurostat, Labour force survey

Fattori di genere, cittadinanza, età e istruzione. L'aumento dell'occupazione, sia nei valori assoluti sia nel tasso, nel 2023 è maggiore per le donne (+2,5 per cento e +1,4 punti percentuali, rispettivamente) in confronto agli uomini (+1,8 per cento e +1,2 punti), determinando una lieve riduzione del gap di genere, che comunque sfiora i 18 punti: il tasso di occupazione maschile è 70,4 per cento contro il 52,5 per cento di quello femminile.
Se nel 2022 l'aumento dell'occupazione era stato più forte per la componente straniera, nel 2023 l'occupazione aumenta solo per gli italiani (+2,3 per cento). Anche il tasso di occupazione aumenta più tra gli italiani (+1,4 punti) che tra gli stranieri (+1,0 punti) e raggiunge rispettivamente il 61,5 e 61,6 per cento (Figura 8.4); tale dinamica è più accentuata nel Mezzogiorno, dove l'aumento riguarda solo gli autoctoni a fronte di una stabilità per gli stranieri, mentre nelle altre ripartizioni la crescita per italiani e stranieri è analoga.
La crescita del numero di occupati nel 2023 è più intensa per la fascia di età tra 55-64 anni (+6,3 per cento), anche per effetto dell'aumento della popolazione in questa fascia di età, ma si registra anche tra i più giovani (+3,0 per cento tra i 15-24enni e +2,5 per cento tra i 25-34enni), a fronte di una popolazione sostanzialmente invariata. Nelle fasce di età centrali, 35-44 anni e 45-54 anni, al calo di popolazione corrisponde una lieve riduzione del numero di occupati nel primo caso e una stabilità nel secondo. Al netto degli effetti demografici, il tasso di occupazione aumenta in tutte le classi di età, in particolare tra i 55-64enni (dal 55,0 al 57,3 per cento) e tra i 25-34enni (dal 66,1 per cento al 68,1 per cento). Il valore del tasso più elevato si rileva nella classe di età 35-44 (76,1 per cento), in aumento dell'1,4 per cento rispetto al 2022 (Tavola 8.2).
Si ampliano i già elevati divari tra i livelli di istruzione: il tasso di occupazione aumenta di più per laureati e diplomati (+1,0 punti in entrambi i casi) rispetto a chi ha conseguito al massimo la licenza media (+0,1 punti). Si rafforza dunque il vantaggio per gli individui più istruiti: il tasso di occupazione tra i 15-64enni passa da un minimo del 44,7 per cento per chi possiede fino alla licenza media, al 66,8 per cento dei diplomati, a un massimo dell'81,6 per cento tra i laureati (Tavola 8.2).

Settori economici. La crescita dell'occupazione nel 2023 ha coinvolto sia i dipendenti (+418 mila, +2,3 per cento rispetto al 2022) sia, con minore intensità, gli indipendenti (+62 mila, +1,3 per cento in un anno).
L'occupazione è aumentata nei comparti dei servizi (+434 mila, +2,7 per cento) e dell'industria in senso stretto (+94 mila, +2,0 per cento) – che rappresentano, rispettivamente, il 69,8 e il 20,1 per cento dell'occupazione totale – e risulta in calo nel comparto agricolo e nelle costruzioni (rispettivamente -27 mila, -3,1 per cento e -20 mila, -1,3 per cento; Tavola 8.3). I settori di informazione e comunicazione e degli alberghi e ristorazione mostrano gli incrementi più marcati, pari rispettivamente a +12,7 e +7,6 per cento.

Caratteristiche dell'occupazione. Nel 2023, la crescita dei dipendenti coinvolge solo la componente a tempo indeterminato (+491 mila, +3,3 per cento), essendo in calo quella a tempo determinato (-73 mila, -2,4 per cento); l'incidenza dei dipendenti a termine sul totale dei dipendenti scende pertanto al 16,0 per cento (-0,8 punti rispetto al 2022). La riduzione del tempo determinato è più intensa per gli uomini, tra i quali la quota di dipendenti a termine era già inferiore a quella delle donne (14,8 contro 17,5 per cento; Tavola 8.4).
Nel 2023 prosegue la crescita del numero dei dipendenti permanenti, iniziata nel III trimestre 2021, e la diminuzione di quelli a termine, iniziata nel IV trimestre 2022 (dopo l'aumento osservato tra il II trimestre 2021 e il III trimestre 2022); continua anche l'incremento dei lavoratori indipendenti, iniziato nel I trimestre 2022 e interrotto solo dal lieve calo nel IV trimestre 2022 (Figura 8.2).

Figura 8.2 **Occupati per sesso e per regime orario, dipendenti per carattere dell'occupazione e occupati per posizione professionale** I 2021 - IV 2023, variazioni tendenziali assolute in migliaia di unità



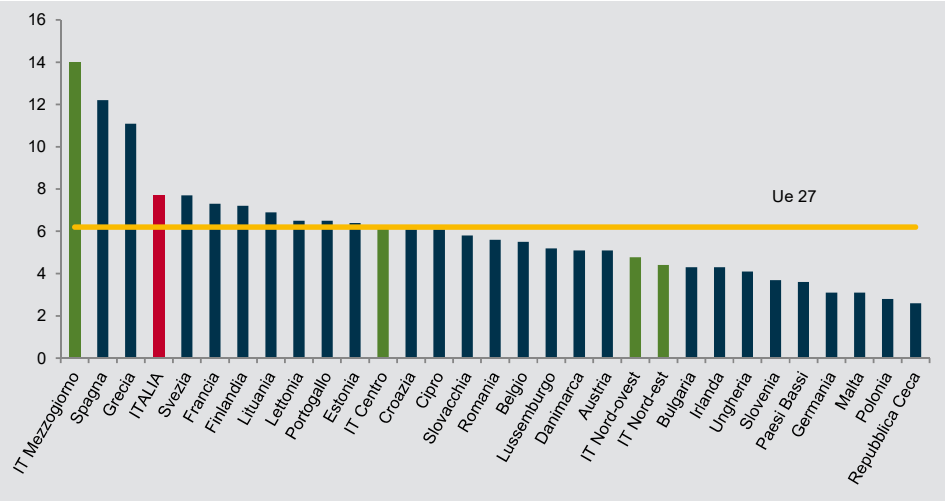
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Prosegue anche l'aumento del lavoro a tempo pieno (+446 mila, +2,4 per cento) e di quello a tempo parziale (+35 mila, +0,8 per cento); diminuisce invece il part-time involontario, che mostra un calo di 107 mila unità (-4,5 per cento), soprattutto tra gli uomini. La quota di part-time involontario sul part-time complessivo scende pertanto dal 56,2 al 53,2 per cento e sul totale occupati dal 10,2 al 9,6 per cento, con marcate differenze tra i settori di attività economica (Tavola 8.5).

Dinamica della disoccupazione e dell'inattività

Nel 2023 prosegue, seppur a un ritmo più attenuato rispetto al 2022, la diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione (-81 mila, -4,0 per cento), che scende a 1 milione 947 mila (Tavola 8.1 e Figura 8.5). Contestualmente si riduce anche il tasso di disoccupazione, che si attesta al 7,7 per cento (-0,4 punti rispetto al 2022). Nella media dei paesi UE27, l'indicatore mostra una riduzione più contenuta (-0,1 punti), ma l'Italia rimane terz'ultima dopo la Spagna e la Grecia, che si confermano i Paesi con il tasso di disoccupazione più elevato (rispettivamente, 12,2 e 11,1 per cento; Figura 8.3). Anche per il tasso di disoccupazione il Mezzogiorno mostra la situazione più grave, con un valore pari al 14,0 per cento, circa otto punti più elevato di quello medio europeo; per il Nord-ovest e Nord-est il tasso di disoccupazione è invece inferiore alla media europea (rispettivamente 4,8 e 4,4 per cento).

Figura 8.3 **Tasso di disoccupazione 15-74 anni per paese e ripartizione geografica italiana**
Anno 2023, valori percentuali

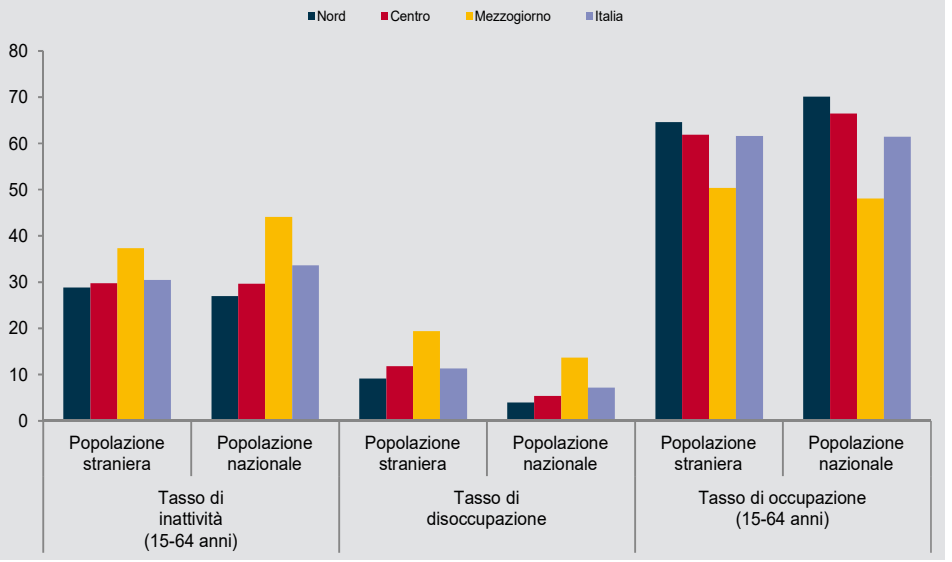


Fonte: Eurostat, Labour force survey

Nel 2023 il calo della disoccupazione è stato più intenso per coloro che hanno già esperienze di lavoro, comportando un aumento dell'incidenza di chi è in cerca di prima occupazione (il 25,8 per cento dei disoccupati, +0,9 punti; Tavola 8.6). Tra gli uomini prevale la quota degli ex occupati (60,2 per cento rispetto a 48,0 per cento delle donne), mentre tra le donne è più elevata sia la quota dei disoccupati senza

precedenti esperienze sia quella di chi ha avuto precedenti esperienze ma lontane nel tempo (27,6 per cento, contro il 24,0 per cento degli uomini nel primo caso, 24,4 per cento contro il 15,8 per cento nel secondo).
Nel 2023 gli inattivi di 15-64 anni ammontano a 12 milioni 377 mila (-468 mila, -3,6 per cento in un anno), in calo per il terzo anno consecutivo. Il tasso di inattività 15-64 anni scende al 33,3 per cento (-1,1 punti rispetto al 2022).
La riduzione interessa soprattutto le forze di lavoro potenziali (-293 mila, -11,8 per cento), ossia la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro, pur coinvolgendo anche coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare (-175 mila, -1,7 per cento; Tavola 8.7).
Sommando le forze lavoro potenziali ai disoccupati, il bacino di individui potenzialmente interessati a lavorare, nel 2023, ammonta a 4 milioni 135 mila, in calo di 373 mila unità rispetto all'anno precedente (-8,3 per cento).

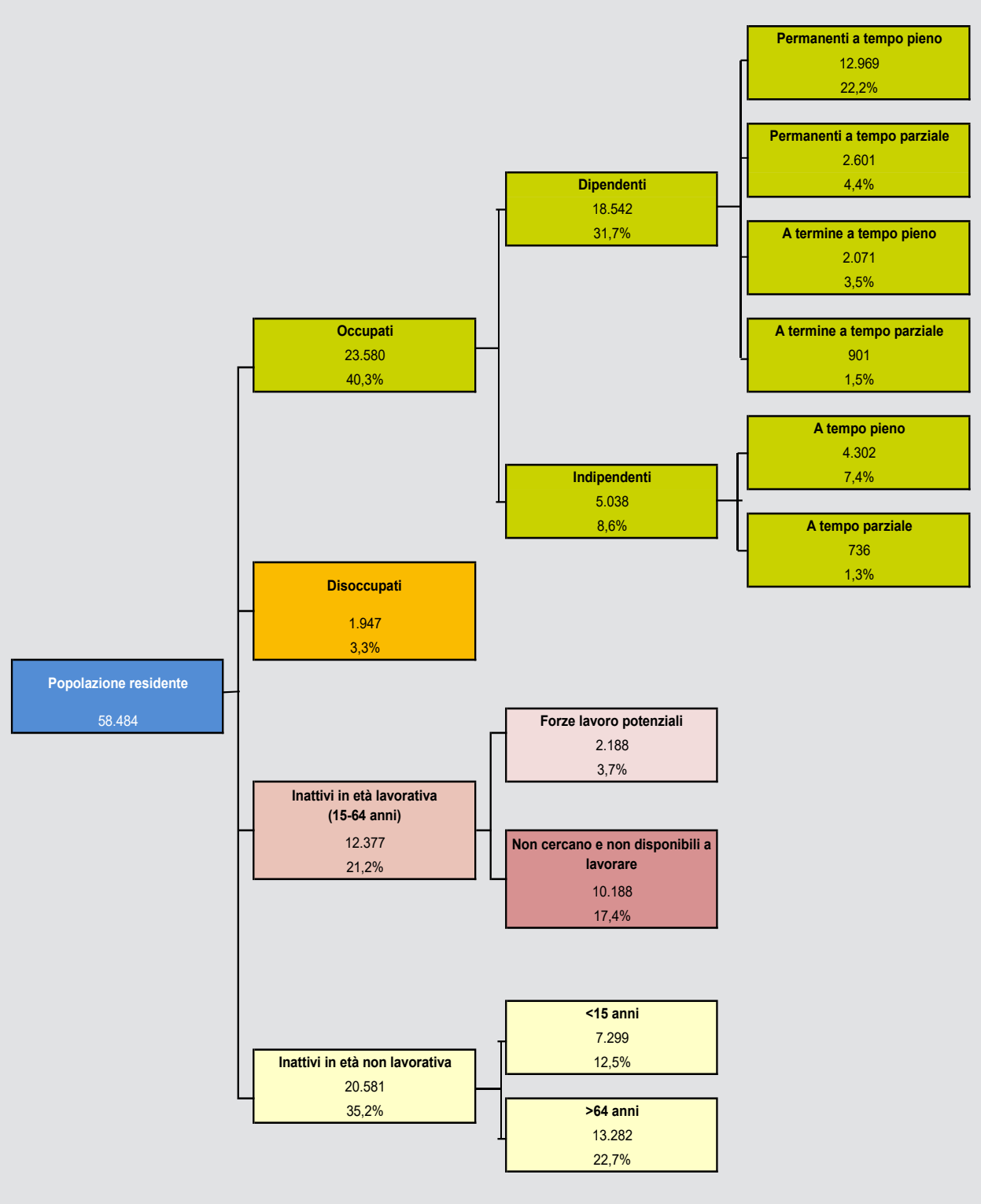
Figura 8.4 **Principali indicatori per cittadinanza e ripartizione geografica**
Anno 2023, valori percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Fattori di genere, cittadinanza, età e istruzione. La riduzione del numero di disoccupati è maggiore per le donne (-47 mila, -4,6 per cento contro -34 mila, -3,3 per cento degli uomini), soprattutto se residenti al Nord; lo stesso discorso vale per il tasso di disoccupazione (-0,6 punti per le donne e -0,3 punti per gli uomini).
Il calo del numero degli inattivi 15-64 è di -201 mila per gli uomini (-4.3 per cento) e di -267 mila per le donne (-3,3 per cento), cui corrispondono analoghe riduzioni nel tasso di inattività 15-64 anni (-1,2 punti le donne e -1,1 punti gli uomini); il gap di genere si attesta a circa 18 punti a svantaggio delle donne. Per entrambi i generi la riduzione del tasso di inattività 15-64 anni più marcata si registra nel Mezzogiorno (-1,8 punti per le donne e -1,5 punti per gli uomini).

Figura 8.5 **Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente**
Anno 2023, valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Gli stranieri mostrano un più forte calo del tasso di disoccupazione rispetto a quello degli italiani (-0,7 punti rispetto a -0,4 punti), tranne nel Mezzogiorno dove l'indicatore per gli stranieri è in aumento (+0,4 punti, -0,3 per gli italiani). La riduzione del tasso di inattività 15-64 anni tra gli stranieri è invece più contenuta rispetto agli autoctoni (-0,7 e -1,2 punti, rispettivamente; Figura 8.4) e ciò è valido in tutte le ripartizioni.
Il tasso di inattività si riduce soprattutto tra gli individui di 55-64 anni (-2,2 punti, rispetto a -0,4 punti della classe 15-24, a -1,3 punti delle classi 25-34 e 35-44, e a 1,0 punti dei 45-54enni), mentre la diminuzione del tasso di disoccupazione coinvolge in particolare gli under 35 (-1,1 punti, rispetto a differenze che non superano i due decimi di punto per le altre classi di età).
Nonostante la diminuzione del tasso di disoccupazione sia simile per i diversi titoli di studio (-0,4 punti per i diplomati e -0,3 punti per chi possiede al massimo la licenza media e per i laureati), il valore dell'indicatore è molto diverso e si attesta al 3,8 per cento tra i laureati, al 7,4 per cento tra i diplomati e all'11,4 per cento per quanti hanno conseguito un titolo più basso (Tavola 8.2). Il tasso di inattività 15-64 anni, in calo per i più istruiti (-0,9 punti per i laureati e -0,8 punti per i diplomati), rimane invece stabile per chi possiede un titolo più basso.

I lavoratori delle imprese

In base ai dati del registro Asia occupazione riguardanti le imprese attive[1], le posizioni lavorative[2] occupate da lavoratori dipendenti, nella media 2022, sono quasi 13,4 milioni; a esse si aggiungono quasi 4,8 milioni di posizioni occupate da indipendenti, quasi 247 mila da esterni e 392 mila da temporanei[3] (Prospetto 8.1). Tornano a crescere, dopo un anno in negativo, i lavoratori esterni (+10,5 per cento). In crescita anche i lavoratori temporanei (+10,4 per cento), i dipendenti (+4,4 per cento) e gli indipendenti (+0,9 per cento).
I lavoratori dipendenti costituiscono il 73,6 per cento del totale degli addetti, senza particolari differenze fra i diversi settori economici. Fa eccezione l'industria, dove la quota di lavoratori dipendenti raggiunge l'89,5 per cento (Figura 8.6).
Il 71,5 per cento dei lavoratori dipendenti ha un regime orario a tempo pieno e l'82,8 per cento è a tempo indeterminato (Tavola 8.8). Se nei settori delle costruzioni e dell'industria quasi il 90 per cento dei lavoratori è a tempo pieno, in quelli degli altri servizi e del commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione almeno un lavoratore su tre è a tempo parziale; inoltre, se nell'industria la quasi totalità di lavoratori è a tempo indeterminato (92,1 per cento), nei tre settori

1 Imprese (unità giuridiche) del Registro Asia-imprese che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Il campo di osservazione del Registro Asia-imprese esclude: le attività economiche relative a Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2), Amministrazione pubblica e difesa e Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O), Attività di organizzazioni associative (divisione 94), Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T), Organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U); le unità economiche classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

2 L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore.

3 Per temporanei si intende lavoratori con contratto di somministrazione, occupati nell'impresa utilizzatrice.

Prospetto 8.1 **Lavoratori delle imprese per tipo di rapporto** Anni 2011-2022

ANNI	Dipendenti	Indipendenti			Esterni				Temporanei
		Indipendenti in senso stretto	Familiari e Coadiuvanti	Totale	Amministratori	Collaboratori	Altri lavoratori esterni	Totale	
					VALORI ASSOLUTI				
2011 (a)	11.304.118	4.791.687	328.281	5.119.968	95.468	301.877	24.584	421.929	123.237
2012	11.648.406	4.750.493	323.311	5.073.804	104.631	320.915	37.695	463.241	154.290
2013	11.392.124	4.719.400	315.267	5.034.666	102.328	237.795	28.818	368.941	156.676
2014	11.270.574	4.621.590	297.145	4.918.735	98.062	222.913	23.593	344.568	175.466
2015	11.398.921	4.608.429	282.525	4.890.954	98.741	180.616	26.472	305.830	206.137
2016	11.806.686	4.605.723	272.108	4.877.832	101.068	100.082	7.347	208.496	214.281
2017	12.193.379	4.604.908	261.192	4.866.101	96.464	102.000	5.896	204.359	282.704
2018	12.447.479	4.588.639	251.773	4.840.411	97.786	106.565	5.036	209.388	319.567
2019	12.648.472	4.528.962	219.302	4.748.264	99.147	105.247	5.062	209.457	305.998
2020	12.413.349	4.476.009	216.603	4.692.612	183.874	100.190	3.389	287.453	277.761
2021	12.823.681	4.530.550	225.904	4.756.454	115.682	104.003	3.631	223.316	355.174
2022	13.383.188	4.598.098	201.053	4.799.151	133.818	108.881	4.052	246.750	392.068
					VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2012	3,0	-0,9	-1,5	-0,9	9,6	6,3	53,3	9,8	25,2
2013	-2,2	-0,7	-2,5	-0,8	-2,2	-25,9	-23,6	-20,4	1,5
2014	-1,1	-2,1	-5,7	-2,3	-4,2	-6,3	-18,1	-6,6	12,0
2015	1,1	-0,3	-4,9	-0,6	0,7	-19,0	12,2	-11,2	17,5
2016	3,6	-0,1	-3,7	-0,3	2,4	-44,6	-72,2	-31,8	4,0
2017	3,3	0,0	-4,0	-0,2	-4,6	1,9	-19,7	-2,0	31,9
2018	2,1	-0,4	-3,6	-0,5	1,4	4,5	-14,6	2,5	13,0
2019	1,6	-1,3	-12,9	-1,9	1,4	-1,2	0,5	0,0	-4,2
2020	-1,9	-1,2	-1,2	-1,2	85,5	-4,8	-33,0	37,2	-9,2
2021	3,3	1,2	4,3	1,4	-37,1	3,8	7,1	-22,3	27,9
2022	4,4	1,5	-11,0	0,9	15,7	4,7	11,6	10,5	10,4

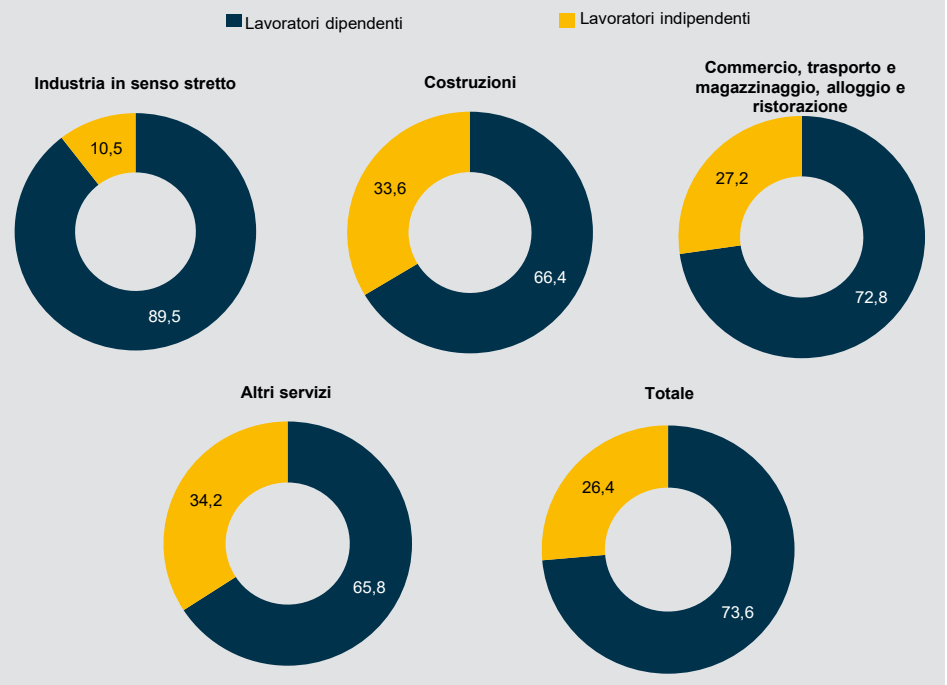
Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dati puntuali di fonte censuaria.

già menzionati (costruzioni, altri servizi e commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione), un lavoratore su cinque è a tempo determinato.

Il Nord-ovest e il Nord-est si caratterizzano per le quote più alte di lavoratori a tempo pieno, rispettivamente 76,9 e 74,4 per cento; nel Nord-ovest e nel Centro i lavoratori a tempo indeterminato sono l'84,3 per cento, mentre nelle Isole e nel Sud si registrano le percentuali più alte sia di lavoratori a tempo parziale (rispettivamente 43,2 per cento e 40,8 per cento) sia di lavoratori a tempo determinato (23,9 per cento e 22,8 per cento).

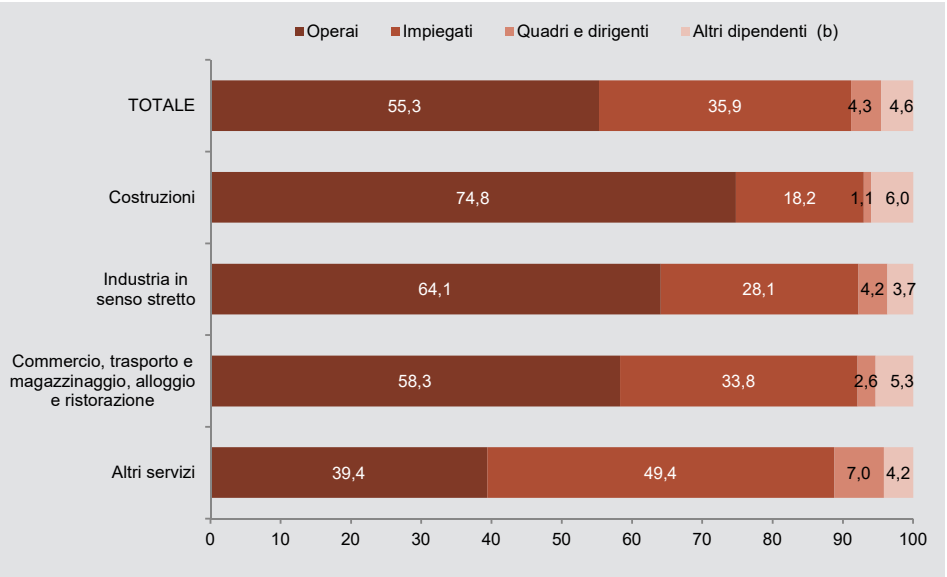
Il 55,3 per cento dei lavoratori dipendenti ha la qualifica professionale di operaio, il 35,9 per cento è impiegato, il 4,3 per cento quadro o dirigente (Tavola 8.9 e Figura 8.7). La percentuale di operai sale al 74,8 per cento nelle costruzioni e al 64,1 per cento nell'industria. Il settore degli altri servizi si caratterizza per la percentuale più alta di impiegati (49,4 per cento) e di quadri e dirigenti (7,0 per cento). Nel Sud e nelle Isole i lavoratori dipendenti sono principalmente operai (rispettivamente 69,0 e 66,4 per cento), con punte massime in Molise (71,7 per cento) e in Basilicata (71,5 per cento). Nel Nord-ovest e nel Centro si osservano invece le percentuali più elevate di impiegati (rispettivamente 39,7 e 37,7 per cento) e di quadri e dirigenti (6,7 e 4,5 per cento).

Figura 8.6 **Addetti delle imprese per tipo di rapporto e settore di attività economica** (a)
Anno 2022



Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

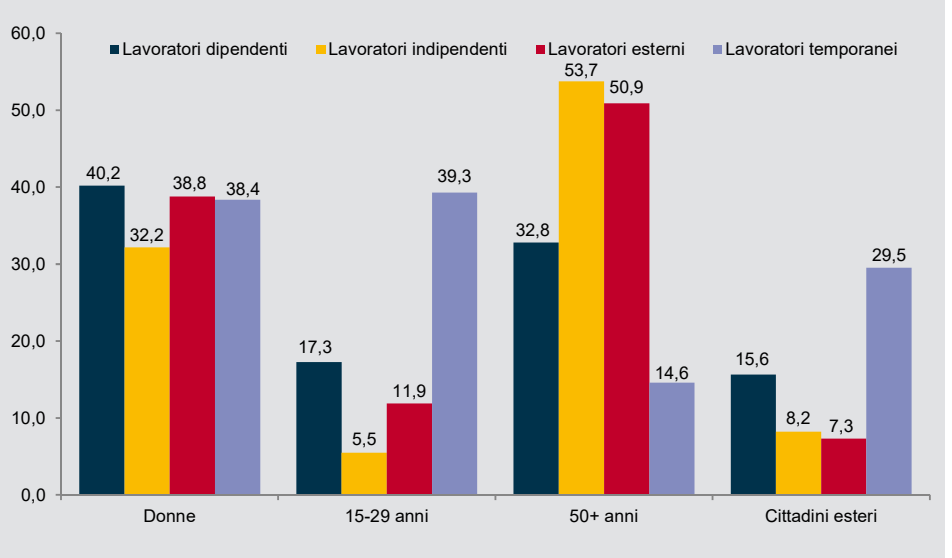
Figura 8.7 **Lavoratori dipendenti per qualifica professionale e per settore di attività economica** (a)
Anno 2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) Altre tipologie di dipendenti e apprendisti.

La componente femminile rappresenta il 40,2 dei lavoratori dipendenti, il 38,8 per cento dei lavoratori esterni, il 38,4 dei lavoratori temporanei e il 32,2 dei lavoratori indipendenti (Tavola 8.10 e Figura 8.8), raggiungendo le quote più elevate nel settore degli altri servizi (fino a 59,2 per i temporanei).
Nel Sud e nelle Isole le donne superano il dato nazionale solo fra i lavoratori esterni (45,6 e 45,5 per cento rispettivamente), rimanendo al di sotto per tutte le altre categorie di lavoratori.
Circa la metà dei lavoratori ha un'età compresa tra i 30 e 49 anni; in particolare, sono il 49,8 per cento fra i dipendenti, il 46,1 per cento fra i temporanei, il 40,8 per cento fra gli indipendenti e il 37,2 fra gli esterni.
I lavoratori indipendenti e i lavoratori esterni sono mediamente più anziani: rispettivamente nel 53,7 per cento e nel 50,9 per cento dei casi hanno almeno 50 anni. Di contro, solo il 14,6 per cento dei lavoratori temporanei ha 50 anni o più, mentre nel 39,3 per cento dei casi hanno tra i 15 e i 29 anni. La quota più rilevante di ultracinquantenni si registra nell'industria, con il 68,4 per cento tra gli esterni e il 63,1 tra gli indipendenti; i più anziani si concentrano nel Nord-est, mentre nel Sud e nelle Isole è più elevata la quota di giovani.
I lavoratori stranieri si concentrano tra i lavoratori temporanei (29,5 per cento), con una quota quasi doppia rispetto a quella rilevata tra i dipendenti e più che tripla rispetto a quella osservata tra gli indipendenti e gli esterni. La più alta concentrazione di lavoratori di cittadinanza non italiana si rileva nel comparto delle costruzioni e nel Nord-est.

Figura 8.8 **Lavoratori delle imprese per sesso, età e paese di nascita**
Anno 2022, valori percentuali

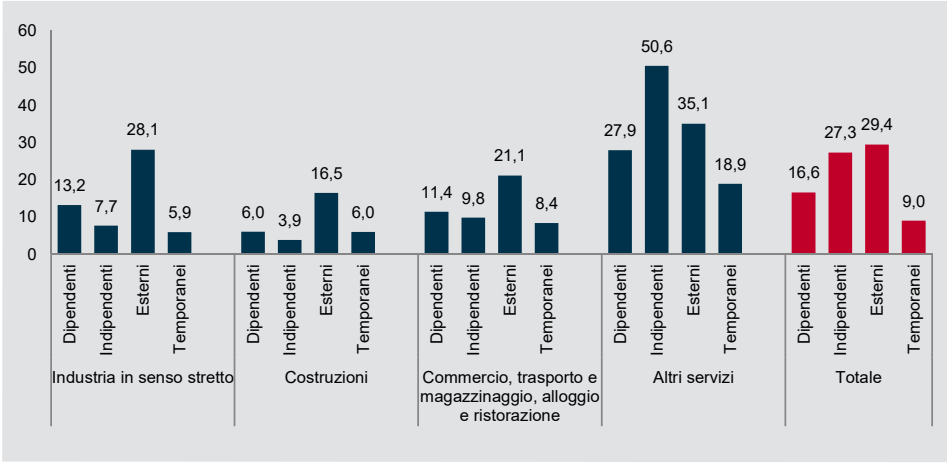


Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)

Il 94,5 per cento dei lavoratori indipendenti è occupato in imprese di piccole dimensioni (meno di 10 addetti), mentre la quota più elevata di lavoratori temporanei si registra per le imprese di grandi dimensioni (il 47,0 per cento lavora in imprese con oltre 250 addetti - Tavola 8.11).

Il livello di istruzione più diffuso tra gli occupati è il diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria: lo possiede il 43,2 per cento degli esterni, il 39,3 per cento dei dipendenti, il 37,5 per cento dei temporanei e il 34,2 per cento degli indipendenti (Tavola 8.12). I lavoratori esterni (29,4 per cento) sono anche i più istruiti insieme ai lavoratori indipendenti (27,3 per cento) (Figura 8.9), possiedono più spesso un titolo terziario (laurea o dottorato), che è invece posseduto solo dal 9,0 per cento dei lavoratori temporanei.

Figura 8.9 **Lavoratori delle imprese con laurea o dottorato per settore di attività economica** (a) (b)
Anno 2022, valori percentuali



Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Si comprendono i seguenti titoli di studio: diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello, laurea magistrale, diploma accademico di II livello e dottorato.
(b) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".

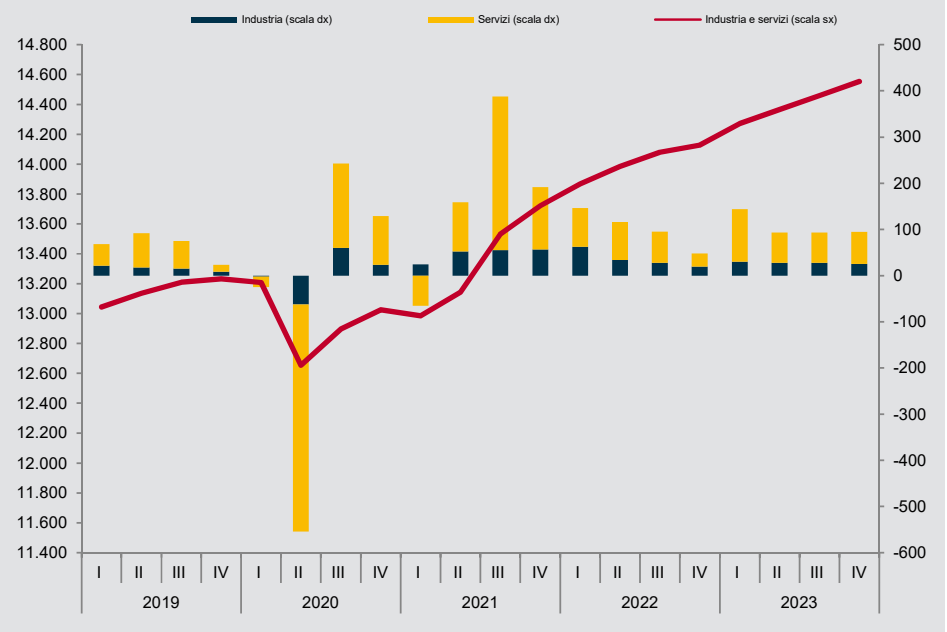
Nel settore degli altri servizi si concentra la quota più elevata di laureati, mentre nelle costruzioni si osserva la quota più bassa.

Posti di lavoro vacanti nelle imprese con dipendenti

Nel 2023 il tasso medio di posti vacanti per il totale delle imprese dell'industria e dei servizi è pari al 2,3 per cento, in crescita dal 2,2 per cento del 2022 (Tavola 8.13). Nel comparto industriale il tasso aumenta per le attività manifatturiere (dall'1,9 al 2,0 per cento) e per il settore della fornitura di acqua e gestione dei rifiuti (dall'1,2 all'1,6 per cento); il tasso scende, invece, per le costruzioni (dal 3,4 al 3,3 per cento) e per le attività di fornitura di energia elettrica (dall'1,2 all'1,0 per cento). Nei servizi recuperano le attività del commercio, dell'istruzione (attestandosi entrambi al 2,1 per cento, dall'1,8 per cento il primo e dall'1,6 per cento il secondo) e della sanità (dall'1,6 al 2,0 per cento); in diminuzione il tasso dei servizi di informazione e comunicazione (dal 2,9 al 2,7 per cento), delle attività professionali, scientifiche e tecniche (dal 2,9 al 2,8 per cento) e delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento (dal 2,7 al 2,6 per cento).

Posizioni lavorative dipendenti. Nel corso del 2023 la crescita delle posizioni lavorative dipendenti prosegue in tutti i trimestri dell'anno, confermando una dinamica occupazionale positiva iniziata nel secondo trimestre 2022, grazie ai recuperi delle restrizioni causate dalla pandemia nel corso del 2021 (Figura 8.10). La crescita più marcata, simile a quelle osservate nel 2022, si registra nel primo trimestre del 2023, per poi rallentare e rimanere pressoché costante nei trimestri successivi. Il comparto dei servizi, similmente ai due anni precedenti, traina la dinamica occupazionale del totale economia, evidenziando un forte rialzo nel primo trimestre dell'anno. Nel quarto trimestre si è registrato il valore massimo nella serie storica delle posizioni lavorative dipendenti, disponibile dal 2010.

Figura 8.10 **Posizioni lavorative dipendenti nell'industria e servizi** (a)
Anni 2018-2023, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute in migliaia, dati destagionalizzati



Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)
(a) Con riferimento all'Ateco 2007, l'industria comprende le sezioni dalla B alla F, i servizi le sezioni dalla G alla S, esclusa la O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria.

Il valore grezzo del numero delle posizioni lavorative dipendenti per il totale dell'industria e dei servizi, nel 2023, si attesta a 14 milioni e 413 mila unità, con un aumento di circa 397 mila posizioni lavorative (+2,8 per cento) rispetto al 2022 (Tavola 8.14). L'industria assorbe 4 milioni e 986 mila posizioni – il 35,0 per cento dell'occupazione complessiva –, in aumento rispetto al 2022 del +2,2 per cento, di intensità dimezzata rispetto a quello osservato nell'anno precedente. La tendenza alla crescita caratterizza tutti i settori del comparto industriale, con l'unica eccezione del settore d'estrazione di minerali, in cui si registra una diminuzione (-5,0 per cento); in particolare, il numero delle posizioni dipendenti aumenta nelle attività manifatturiere (+1,6 per cento), nella fornitura di acqua, reti fognarie, attività

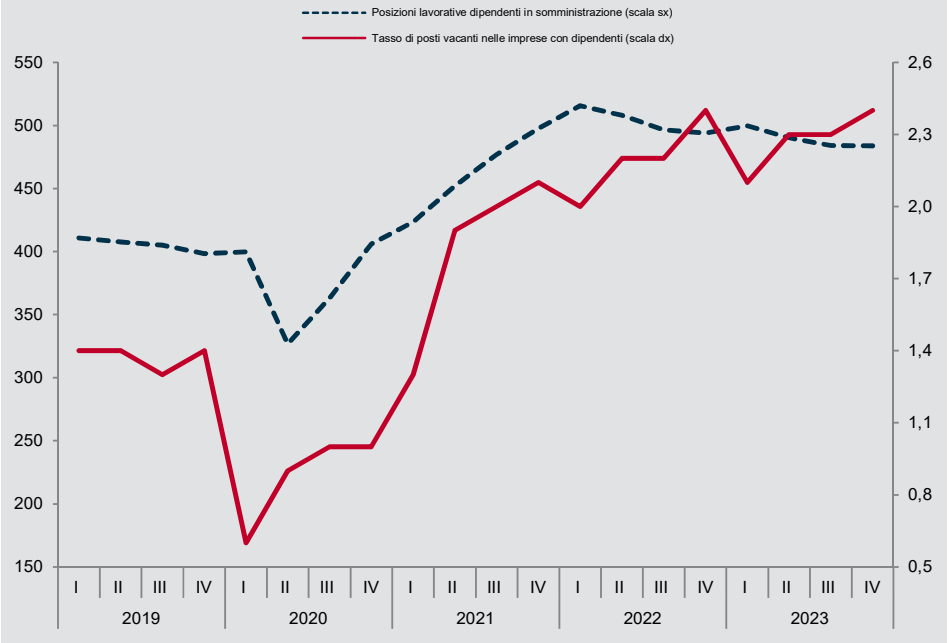
di gestione dei rifiuti e risanamento (+2,1 per cento) e, soprattutto, nelle attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+5,1 per cento). In aumento anche le posizioni del settore delle costruzioni (+3,9 per cento), che tuttavia mostrano una riduzione sensibile rispetto al 2022 dell'intensità della crescita, per effetto della graduale dismissione dell'incentivo Superbonus 110%.

I servizi occupano il 65,0 per cento dell'occupazione totale, per un totale di 9 milioni e 428 mila posizioni lavorative dipendenti; prosegue la crescita, pari a 290 mila unità (+3,2 per cento), seppur di minore intensità rispetto all'anno precedente. Nei servizi di mercato, che accolgono circa l'87,0 per cento delle posizioni nei servizi (8 milioni e 175 mila unità), l'aumento rispetto al 2022 è del 3,1 per cento; nel dettaglio, quello del settore alloggio e ristorazione continua a registrare l'aumento occupazionale più elevato del comparto (+6,0 per cento), nonostante il deciso rallentamento rispetto all'anno precedente (sostenuto dagli effetti della ripresa post-pandemia), secondo solo a quello delle attività professionali e scientifiche (+6,6 per cento). Decisamente rallentato il trend in crescita delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, il cui incremento si ferma allo 0,7 per cento, determinato anche dal calo delle posizioni lavorative in somministrazione (-2,7 per cento), che ha seguito un biennio d'intensa crescita. I servizi d'informazione e comunicazione e il commercio al dettaglio mantengono aumenti nettamente positivi (rispettivamente +4,0 per cento e +2,9 per cento), ma in lieve flessione rispetto al 2022; anche i servizi del trasporto e magazzinaggio registrano una crescita (+1,5 per cento) d'intensità minore rispetto al 2022, mentre per le attività finanziarie e assicurative si osserva una variazione negativa (-0,3 per cento), che si è contrapposta al lieve aumento del 2022.

Nei servizi privati personali e sociali, che nel 2023 accolgono un milione e 253 mila posizioni lavorative dipendenti – pari al 13 per cento delle posizioni dei servizi –, si registra un aumento occupazionale pari a 47,5 mila posizioni (+3,9 per cento), con un'intensità di crescita inferiore rispetto al 2022. In particolare, un forte rallentamento della dinamica si registra nel settore delle attività artistiche, sportive e d'intrattenimento (+5,9 per cento), uno dei più colpiti della pandemia; nel settore della sanità e assistenza sociale, dove si concentra oltre la metà delle posizioni del comparto dei servizi personali e sociali, l'incremento occupazionale è solo lievemente inferiore rispetto all'anno precedente (+3,2 per cento); infine, l'aumento nelle altre attività dei servizi (+3,5 per cento) e quello nel settore dell'istruzione (+7,3 per cento), pur intenso, mostra una riduzione rispetto all'anno precedente.

Nel 2023, a eccezione del primo trimestre, prosegue la riduzione delle posizioni in somministrazione, già registrata nell'anno precedente, che conferma un freno nel ricorso a questa tipologia contrattuale (Figura 8.11). Il calo risulta più intenso nel secondo e terzo trimestre 2023, mentre si mantiene stazionario nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel corso del 2023 il tasso dei posti vacanti appare in progressiva risalita e nel quarto trimestre si attesta sul livello record (+2,4 per cento) registrato a fine 2022. In generale, il legame tra posizioni in somministrazione e posti vacanti rappresenta in modo chiaro la tendenza, da parte delle imprese, a rispondere ai cambiamenti del ciclo economico: nel breve termine l'input di lavoro viene au-

Figura 8.11 **Posizioni lavorative dipendenti in somministrazione e tasso di posti vacanti nel totale nelle imprese con dipendenti nell'industria e nei servizi**
Anni 2019-2023, valori assoluti in migliaia e valori percentuali, dati destagionalizzati



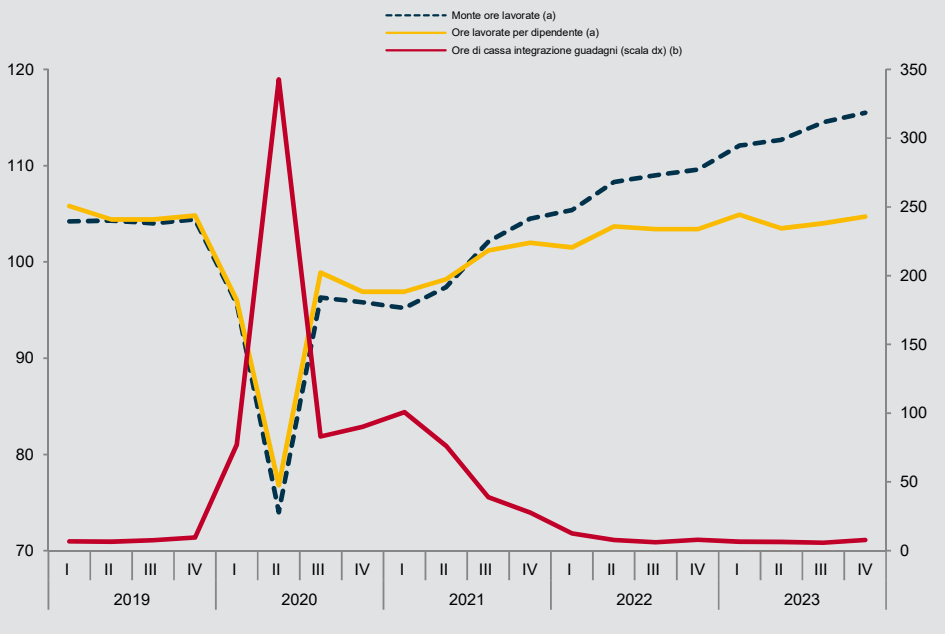
Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R); Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

mentato attraverso il ricorso a forme di lavoro più flessibili, quali le posizioni in somministrazione, e l'attivazione di ricerche per l'assunzione di nuovo personale.
La forte correlazione positiva dell'evoluzione delle posizioni in somministrazione con il tasso di posti vacanti si attenua lievemente solo nel primo e nel quarto trimestre del 2023, garantendo un accostamento ancora molto stretto tra i due indicatori nel corso dell'anno.

Volume di lavoro e ricorso alla cassa integrazione guadagni. Nel 2023 sia il monte ore lavorate sia l'indice delle ore lavorate per dipendente, entrambi corretti per gli effetti di calendario, mostrano, se calcolate sul totale dell'industria e dei servizi (settori da B a S escluso O secondo l'Ateco 2007), un aumento rispetto all'anno precedente pari rispettivamente al 5,3 e all'1,2 per cento (Tavola 8.15).
In particolare, l'industria segna un incremento del 3,5 per cento del monte ore e un aumento dello 0,4 per cento delle ore lavorate per dipendente; nell'industria in senso stretto la crescita è più contenuta e pari, rispettivamente, al 2,8 e 0,2 per cento. Nelle costruzioni il monte ore lavorate sale del 5,7 per cento e le ore lavorate per dipendente aumentano dello 0,5 per cento.
La crescita si osserva anche nei servizi: il monte ore lavorate sale del 6,5 per cento e le ore lavorate per dipendente aumentano del 2,0 per cento. In particolare, tra i servizi di mercato, la crescita del monte ore lavorate e delle ore lavorate per dipendente risulta più marcata nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+12,5 e +3,5 per cento, rispettivamente); nei servizi dedicati all'istruzione l'incremento del monte ore lavorate

è del 9,9 per cento, mentre le ore lavorate per dipendente si attestano allo 0,4 per cento, e tra le attività artistiche, sportive e di intrattenimento il monte ore lavorate cresce del 9,0 per cento e le ore lavorate per dipendente dell'1,3 per cento.
Nel 2023 il regolare corso dell'attività lavorativa ha contratto l'incidenza delle ore di Cassa integrazione guadagni: nel totale dell'industria e dei servizi, il ricorso alla Cig si contrae del 2,0 per cento, attestandosi a 6,6 ore per mille lavorate. Tuttavia, se nei servizi (2,5 ore) scende di 3,5 ore per mille ore lavorate, nell'industria l'incidenza della Cig (13,0 ore) aumenta di 0,4 ore per mille ore lavorate e nel settore delle costruzioni sale a 10,1 ore a fronte delle 9,6 ore del 2022 (segnando un aumento di 0,5 ore per mille ore lavorate).

Figura 8.12 **Monte ore lavorate, ore lavorate per dipendente e ore di cassa integrazione guadagni nelle imprese con dipendenti nell'industria e nei servizi**
Anni 2019-2023, indici destagionalizzati e incidenza per 1000 ore lavorate



Fonte: Istat, Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Dati destagionalizzati.
(b) Dati grezzi. I dati riferiti al 2023 sono provvisori.

Nel 2023 (Figura 8.12) si osserva nei primi tre trimestri la contrazione del numero di ore di cassa integrazione, che risale lievemente nell'ultimo periodo, mantenendosi comunque sui livelli osservati nel 2019. Il monte ore lavorate e le ore per dipendente aumentano per tutto il 2023, tornando ai livelli pre-pandemia.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese. Nelle grandi imprese dell'industria e servizi (sezioni B-S, escluse O e P)[4] l'indice delle posizioni lavorative alle dipendenze registra tra il 2022 e il 2023 un incremento medio del 2,4 per cento, sia per il totale delle posizioni dipendenti sia per quelle al netto della Cassa integrazione

4 I dati si riferiscono alla nuova base 2021 che ha aggiornato il panel di imprese sottostanti il calcolo. L'intera serie storica (anche ricostruita per gli anni precedenti al 2021) sarà resa disponibile sul sito Istat a partire dal prossimo autunno.

guadagni (Cig) (Tavola 8.16). Nel 2023 le ore di Cig diminuiscono del 2,5 per cento (11,6 ore per mille ore lavorate), così come le ore di straordinario (-0,1 per cento), che si attestano a 4,9 ore ogni 100 ore ordinarie (Tavola 8.17).
Nell'industria l'indice delle posizioni lavorative totale aumenta del 2,0 per cento e del 2,3 per cento al netto delle posizioni in Cig; continua la diminuzione delle ore di cassa integrazione, che tra il 2022 e il 2023 passano da 28,6 a 24,5 ogni 1000 ore lavorate; le ore di straordinario diminuiscono dello 0,1 per cento. La cassa integrazione diminuisce notevolmente nel settore della Fabbricazione di mezzi di trasporto (-31,5 per cento), ma aumenta nel settore Industrie del legno, della carta e stampa (+17,2 per cento).
Nei servizi (sezioni G-S, escluse O e P) gli indici dell'occupazione totale e quello al netto delle posizioni Cig mostrano, entrambi, un incremento, rispettivamente pari al 2,4 e al 2,5 per cento. Le posizioni lavorative subiscono una lieve flessione nelle Attività finanziarie e assicurative (-0,3 per cento per entrambi i due indicatori); in crescita le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, soprattutto al netto delle posizioni in Cig (+8,2 per cento). Nel 2023 diminuisce ancora la richiesta di ricorso alla cassa integrazione, che passa dal 7,9 al 6,1 ogni mille ore lavorate. Nelle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione diminuisce del 14,4 per cento, mentre aumenta nei Servizi di informazione e comunicazione con il 5,9 per cento rispetto al 2022.
La quota dei dipendenti in part-time, calcolata ogni 100 dipendenti, nel 2023 si attesta al 24,7 per cento (Tavola 8.18). Il valore più alto continua a osservarsi nel settore delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (69,6 per cento), seguito dai settori Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (62,4 per cento) e da Altre attività dei servizi (51,9 per cento).
Nel 2023 il tasso di ingresso[5] dei dipendenti – per il totale industria e servizi – è pari a 19,4 ogni mille occupati e il tasso di uscita[6] si attesta al 17,7. I settori caratterizzati da alti tassi di entrata e di uscita si confermano essere quelli delle Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (28,3 e 26,5 rispettivamente) e delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (41,9 e 38,4). La dinamica più sostenuta si è osservata nel settore Attività artistiche, sportive, di intrattenimento, in cui il tasso di ingresso è passato da 33,9 del 2022 al 46,3 ogni mille dipendenti nel 2023. Nelle grandi imprese per il totale Industria e Servizi (B-S, escluse O e P) le Ore lavorate per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni) per qualifica e attività economica (Tavola 8.19) aumentano per impiegati e intermedi dello 0,6 per cento mentre per operai e apprendisti dello 0,4 per cento. Il settore che registra un calo maggiore è l'Industria (B-F), soprattutto nella sezione Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi, dove il totale -7,2 per cento è dato dalla sintesi di un valore in calo del -3,3 per cento per operai e apprendisti e del -8,4 per cento per impiegati e intermedi.
Nel comparto dei Servizi di mercato (G-N) si apprezza un aumento dello 0,6 per cento: in particolare, nel settore delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione si registra un aumento del 3,3 per cento.

5 Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.
6 Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

Retribuzioni

Retribuzioni contrattuali. L'attività negoziale nel 2023 (dati in base 2021) ha portato al recepimento nel corso dell'anno di 12 accordi di rinnovo (Prospetto 8.2), che hanno coinvolto poco più di un milione di dipendenti e hanno interessato in egual misura il comparto industriale e quello dei servizi privati. Nel settore industriale, in cui la contrattazione nazionale procede con regolarità, i sei accordi siglati (in attesa da pochi mesi) hanno permesso di mantenere la quota di dipendenti in attesa di rinnovo su livelli molto bassi (5,5 per cento). Nel settore dei servizi, invece, la quota dei dipendenti con il contratto scaduto è rimasta molto elevata (73,1 per cento) e addirittura in lieve aumento (+4,4 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. Nel settore pubblico, che non ha registrato rinnovi e che attende l'avvio delle trattative per i rinnovi relativi al triennio 2022-2024, la quota di dipendenti con il contratto scaduto continua a essere pari al 100 per cento.

Prospetto 8.2 **Quadro riassuntivo della situazione contrattuale** (a)
Anno 2023

COMPARTI	Contratti rinnovati			Tensione contrattuale		Retribuzioni contrattuali orarie	
	Numero	Dipendenti coinvolti		Dipendenti in attesa di rinnovo (valori in percentuale)	Mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo	Indici	Variazioni percentuali
		Valori assoluti (in migliaia)	Valori percentuali				
Agricoltura	0	0	0	0,0	0,0	104,7	2,7
Industria	6	602	13,4	5,5	4,7	104,4	3,3
Servizi privati	6	467	8,7	73,1	39,6	101,5	1,3
Totale settore privato	**12**	**1.069**	**10,4**	**40,6**	**37,6**	**102,9**	**2,2**
Pubblica amministrazione	0	0	0,0	100,0	18,5	106,5	5,3
Totale economia	**12**	**1.069**	**8,2**	**53,6**	**29,8**	**103,7**	**2,9**

Fonte: Istat, Indagine su retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)
(a) Dati relativi alla serie in base dicembre 2021=100. Nella Nota informativa del 30 aprile 2024, https://www.istat.it/it/archivio/296665, sono illustrate le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Nel complesso dell'economia, gli incrementi fissati nei rinnovi siglati e quelli previsti dagli accordi recepiti nel 2022 hanno determinato nel 2023 l'accelerazione della dinamica retributiva, pari nel complesso a +2,9 per cento (rispetto al +1,1 del 2022). Nella pubblica amministrazione, l'erogazione a dicembre 2023 dell'anticipo dell'incremento dell'IVC di competenza del 2024 (stabilito dal decreto legge 145/2023[7]) ha contribuito all'aumento del +5,3 per cento delle retribuzioni contrattuali orarie; la dinamica più favorevole si registra nei ministeri (+5,9 per cento).
Nel settore industriale l'incremento è stato del +3,3 per cento, mentre nel settore dei servizi privati la crescita si è fermata al +1,3 per cento.

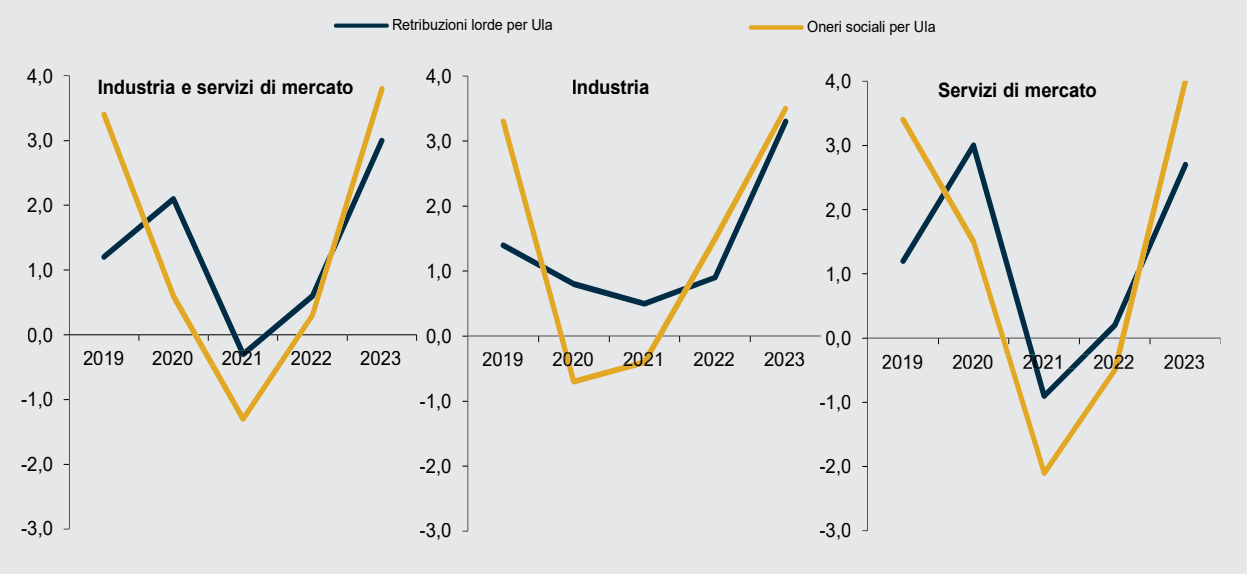
7 Il decreto legge 145 del 18 ottobre 2023 ha previsto, nelle more dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2022-2024, di incrementare, in via eccezionale, a dicembre 2023 – per il solo personale a tempo indeterminato delle amministrazioni statali – a valere sul 2024 il valore dell'indennità di vacanza contrattuale di un importo pari a 6,7 volte il valore annuo in godimento (attualmente l'importo della vacanza contrattuale è pari allo 0,5 per cento dei minimi tabellari). Le amministrazioni pubbliche non statali hanno la facoltà di erogare per il personale a tempo indeterminato – nella stessa misura e con le stesse modalità previste per le amministrazioni statali – a carico dei propri bilanci. In ogni caso, da gennaio 2024 per il personale a tempo determinato e per quello a tempo indeterminato delle amministrazioni non statali che non hanno beneficiato dell'anticipo a dicembre 2023 è prevista la corresponsione mensile del nuovo importo dell'indennità di vacanza contrattuale. Non avendo informazioni su quali enti non statali hanno effettivamente erogato l'anticipo, per i dipendenti a tempo determinato delle amministrazioni statali e per tutti i dipendenti delle amministrazioni non statali l'incremento si considererà erogato mensilmente a partire da gennaio 2024.

Più in dettaglio (Tavola 8.20), nel comparto industriale la variazione più elevata si registra nel settore metalmeccanico (+4,2 per cento); nel settore dei servizi privati l'incremento maggiore si osserva nel settore dei trasporti, servizi postali e attività connesse (+2,2 per cento), mentre una variazione nulla caratterizza le farmacie private e l'aggregato pubblici esercizi e alberghi.
Aumenti di analoga entità si osservano considerando le retribuzioni contrattuali per dipendente (Tavola 8.21).

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro nelle imprese. Nel 2023 le retribuzioni lorde per Ula (Unità lavorative annue) registrano una crescita molto intensa rispetto all'anno precedente, attestandosi nel totale economia al 3,0 per cento in media annua (Tavola 8.22). L'aumento nell'industria (+3,4 per cento) caratterizza molti settori del comparto, in particolare quelli con peso occupazionale elevato, come le attività manifatturiere e le costruzioni, che registrano aumenti nettamente più marcati (+3,5 per cento e +3,6 per cento rispettivamente) rispetto a quelli del 2022. Aumenti meno intesi si registrano per le attività di fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento e per quelle di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+2 per cento e +2,4 per cento rispettivamente). Anche nel comparto dei servizi le retribuzioni registrano un forte aumento rispetto al 2022 (+2,7 per cento), soprattutto per il commercio al dettaglio (+3,3 per cento) e le attività finanziarie e assicurative (+4,8 per cento), entrambe per effetto dell'erogazione d'importi una tantum. Dinamiche fortemente in crescita si osservano anche nelle attività di trasporto e magazzinaggio, in quelle scientifiche e tecniche e nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+3,3 per cento, +3,2 per cento e +3,1 per cento rispettivamente). Nei servizi di alloggio e ristorazione, invece, la crescita è inferiore a quella del 2022 (+1,3 per cento).
Le retribuzioni nei servizi privati personali e sociali presentano una variazione decisamente positiva (+2,8 per cento in media annua), più accentuata rispetto a quella del 2022; nel settore delle attività artistiche, sportive e d'intrattenimento (+7,7 per cento), la forte crescita si contrappone alla diminuzione dell'anno precedente, così come nella sanità e assistenza sociale, seppur su livelli decisamente più contenuti (+0,8 per cento).
I contributi sociali per Ula nel 2023 mostrano un aumento molto consistente, pari al 3,7 per cento nel totale economia, per effetto sia della crescita delle retribuzioni sia dell'attenuarsi degli sgravi contributivi attivati nel periodo della crisi pandemica (Tavola 8.22). Nell'industria la crescita si attesta al 3,5 per cento, in accelerazione rispetto al 2022, e si concentra nelle costruzioni e nelle attività manifatturiere (+3,5 per cento e +4,3 per cento rispettivamente), seguite dalle attività di fornitura d'acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (+2,1 per cento) e dalle attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+1,6 per cento). Nel comparto dei servizi, in cui le retribuzioni aumentano del 2,7 per cento, l'effetto delle riduzioni delle decontribuzioni risulta più incisivo: l'incremento degli oneri sociali è pari a +3,9 per cento in media annua, segnando anche un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Forti aumenti si registrano nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+6,9 per cento), in contrapposizione al calo dell'anno precedente, nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+4,2 per cento) e nel commercio

al dettaglio (+5,1 per cento); seguono le attività professionali e scientifiche (+3,6 per cento), quelle del trasporto e magazzinaggio (+3,8 per cento) e le attività finanziarie e assicurative (+4,3 per cento), in accelerazione rispetto al 2022. Nei servizi privati personali e sociali, in cui già si registrava una tendenza positiva nell'anno precedente, i contributi sociali registrano una crescita intensa, pari a +3,1 per cento in media annua, particolarmente accentuata per le attività artistiche e d'intrattenimento (+6,5 per cento), che si contrappone al calo del 2022.
Il costo del lavoro, risultante dalla sintesi delle sue componenti – retribuzioni e contributi sociali –, registra nel 2023 un aumento in media annua pari a 3,1 per cento, come risultato di una netta crescita sia nell'industria (+3,5 per cento) sia nei servizi (+3,1 per cento).

Figura 8.13 **Retribuzioni lorde e contributi sociali per Ula nell'industria, nei servizi di mercato e nel totale industria e servizi di mercato** (a)
Anni 2019-2023, variazioni percentuali medie annue



Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, contributi sociali) (R)
(a) I dati riferiti al 2023 sono provvisori.

Retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese. Nel 2023, per il totale industria e servizi (B-S, escluse O e P), le retribuzioni lorde per dipendente delle grandi imprese hanno avuto un aumento del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente, risultato di un aumento sia nell'industria (+3,1 per cento) sia nei servizi (del 2,5 per cento) (Tavola 8.23). Nell'ambito dei comparti industriali, gli incrementi più consistenti rispetto all'anno precedente si registrano nelle Costruzioni (+6,3 per cento) e Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a (+4,8 per cento). Nell'ambito dei Servizi di mercato, il settore maggiormente cresciuto è quello delle Attività professionali, scientifiche e tecniche, con un +6,5 per cento rispetto all'anno precedente; si segnala una crescita anche nel settore delle Attività artistiche, sportive, di intrattenimento (+17,9).

Per quanto riguarda il costo del lavoro per dipendente si osserva un valore positivo del 2,9 per cento, frutto di una variazione positiva del 3,2 per cento nell'industria e del 2,7 per cento nei servizi.
L'indice del costo del lavoro nell'industria registra un aumento in tutti i settori e, in particolare, nelle Costruzioni (+6,4 per cento) e nella Fabbricazione di prodotti chimici (+5,3). Nel settore dei servizi di mercato gli aumenti maggiori si osservano nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche (+6,3 per cento), mentre negli altri servizi l'aumento più rilevante si registra nelle Attività artistiche, sportive, di intrattenimento (+18,1 per cento).

APPROFONDIMENTI

Eurostat. *Job vacancies*. https://ec.europa.eu/eurostat/web/labour-market/information-data/job-vacancies

Eurostat. *Labour force survey*. http://ec.europa.eu/eurostat/web/lfs/

Eurostat. *Hourly labour costs. Statistics explained*. http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Hourly_labour_costs

Eurostat. *Labour cost index - recent trends. Statistics explained*. http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Labour_cost_index_-_recent_trends.

Eurostat. *Short-term business statistics. Statistics explained*. https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Short-term_business_statistics

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Congiuntura*. http://www.istat.it/it/congiuntura

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali. Archivio comunicati stampa*. https://www.istat.it/tag/retribuzioni-contrattuali/

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Mercato del lavoro. Archivio comunicati stampa*. http://www.istat.it/it/archivio/mercato+del+lavoro

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Nota trimestrale sull'occupazione. Archivio comunicati stampa*. https://www.istat.it/it/archivio/tendenze+occupazione

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Posti vacanti. Archivio comunicati stampa*. http://www.istat.it/it/archivio/posti+vacanti

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2013. *Disoccupati, inattivi, sottoccupati*. Statistiche report, 11 aprile 2013. http://www.istat.it/it/archivio/87376

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2013. I*l sistema degli indicatori congiunturali sulla domanda di lavoro e le retribuzioni in Ateco 2007 e base 2005*. Letture statistiche - Metodi. http://www.istat.it/it/archivio/97314

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2015. *I nuovi indicatori sulle posizioni lavorative dipendenti nell'industria e nei servizi privati*. Comunicato stampa, 17 giugno 2015. http://www.istat.it/it/archivio/162610

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2016. *Prima nota trimestrale sulle tendenza dell'occupazione*. Comunicato stampa, 27 dicembre 2016. http://www.istat.it/it/archivio/194842

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2018. *Lavoro e retribuzioni nelle Grandi imprese - La nuova base 2015*. Nota Informativa, 3 maggio 2018. https://www.istat.it/it/archivio/214330

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2018. *Posizioni lavorative dipendenti e costo del lavoro. La nuova base 2015*. Nota informativa, 12 giugno 2018. https://www.istat.it/it/archivio/216850

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2018. *Ore lavorate nelle imprese dell'industria e dei servizi. La nuova base 2015*. Nota informativa, 12 giugno 2018. https://www.istat.it/it/archivio/216882

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2019. *La rilevazione trimestrale Oros su occupazione e costo del lavoro: indicatori e metodologie*. Letture statistiche - Metodi. Roma, Italia: Istat. https://www.istat.it/it/archivio/229033

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2019. *Gli indici delle retribuzioni contrattuali. La nuova base dicembre 2015*. Nota informativa, 29 aprile 2019. https://www.istat.it/it/archivio/229853

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2020. *Il mercato del lavoro 2020. Verso una lettura integrata*. Roma, Italia: Istat. https://www.istat.it/it/archivio/253812

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2020. *Posti vacanti e ore lavorate. Le nuove serie estese a tutte le imprese con dipendenti*. Nota informativa, 27 febbraio 2020. https://www.istat.it/it/archivio/239031

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2021. *Forze di lavoro 2021: le novità della rilevazione*. https://www.istat.it/it/archivio/252689

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2022. *Rapporto annuale 2022. La situazione del Paese*. Roma, Italia: Istat. https://www.istat.it/it/archivio/271808

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2023. *Rapporto annuale 2023. La situazione del Paese*. https://www.istat.it/it/archivio/286191

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2023. *Occupati e disoccupati (dati provvisori) - Maggio 2023*. Comunicato stampa, 30 giugno 2023. https://www.istat.it/it/archivio/286225

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Gli indici delle retribuzioni contrattuali. La nuova base dicembre 2021*. Nota informativa, 30 aprile 2024. https://www.istat.it/it/archivio/296665

METODI

Forze lavoro

I dati sul mercato del lavoro dal lato dell'offerta provengono dalla Rilevazione sulle forze di lavoro, un'indagine campionaria condotta mediante interviste alle famiglie, il cui obiettivo primario è la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro: occupati e disoccupati. Da gennaio 2004 la rilevazione è continua, cioè le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane di ciascun trimestre, mediante una distribuzione uniforme del campione in tutte le settimane. Le principali caratteristiche della rilevazione, dagli aspetti metodologici alle definizioni delle variabili e degli indicatori, sono armonizzate a livello europeo coerentemente con gli standard internazionali definiti dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) e definite da specifici regolamenti del Consiglio e della Commissione europea. Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha stabilito requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. Pertanto, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono dunque esclusi coloro che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, eccetera). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana o straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali. L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone legate o meno da vincoli di parentela o affettivi, dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e che condividono il reddito (contribuendo al reddito e/o beneficiandone) e/o le spese familiari. In seguito all'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge n. 296/2006), dal primo trimestre 2007 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

La rilevazione è condotta a cadenza mensile e interessa tutte le imprese dell'industria e dei servizi aventi almeno 500 dipendenti nell'anno base che svolgono la loro attività economica nei settori B-S della classificazione economica Ateco 2007.

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinaria e in deroga) viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni). Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite, eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda le variabili retributive l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde (continuativa e totale) e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese (criterio di cassa). Di conseguenza gli indici mensili sono soggetti a una forte variabilità a causa della frequente presenza di eventi a carattere episodico e accidentale quali, ad esempio: la corresponsione di premi e gratifiche, l'erogazione di tranche di arretrati dei rinnovi contrattuali, la presenza di mensilità aggiuntive o l'erogazione di incentivi all'esodo.

Posizioni lavorative dipendenti, retribuzioni di fatto e costo del lavoro nel complesso delle imprese

I livelli sulle posizioni lavorative dipendenti e gli indici sulle variabili di costo del lavoro derivano dalla rilevazione trimestrale Oros. La popolazione oggetto della rilevazione Oros è costituita da imprese e istituzioni private con dipendenti, di tutte le classi dimensionali, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e svolgono la loro attività economica nei settori dell'industria (sezioni di attività economica da B a F della classificazione Ateco 2007) e dei servizi (sezioni da G a S, a esclusione di O). Per gli scopi di questa rilevazione, l'insieme degli occupati dipendenti comprende operai, impiegati e apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, eccetera) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate. I dirigenti, esclusi dagli indici relativi al costo del lavoro, sono compresi nella stima delle posizioni lavorative dipendenti. I lavoratori in somministrazione vengono considerati dal lato delle società fornitrici e sono, quindi, inclusi nella sezione N "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese", come esplicitato nelle raccomandazioni dei regolamenti europei. La rilevazione Oros diffonde livelli, indici, variazioni tendenziali e variazioni congiunturali. Indici e variazioni sono diffusi utilizzando valori arrotondati alla prima cifra decimale, coerentemente con gli standard di comunicazione e diffusione usati a livello europeo. Con riferimento alle posizioni lavorative dipendenti, i livelli e le variazioni congiunturali e tendenziali assolute sono diffusi utilizzando valori in migliaia arrotondati alla terza cifra decimale.

Per descrivere la dinamica delle variabili di costo del lavoro vengono calcolati: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), l'indice dei contributi sociali medi per Ula e l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti. Le Ula utilizzate sono una misura dell'input di lavoro coerente con le variabili amministrative relative al costo del lavoro che, per definizione, non includono la Cassa integrazione guadagni (Cig)[1]. Le retribuzioni per unità di lavoro sono ottenute dividendo la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi per il corrispondente numero medio di Ula. I rispettivi indici si ottengono rapportando le retribuzioni lorde per Ula medie mensili nel trimestre per il corrispondente valore medio mensile nell'anno base. In modo analogo si costruisce l'indice dei contributi sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

È da notare che la rilevazione Oros, analogamente all'indagine GI (grandi imprese), fornisce numeri indice sulla dinamica delle retribuzioni e del costo del lavoro al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali. Tali indicatori si riferiscono alle effettive erogazioni mensili corrisposte dalle imprese, secondo un criterio di cassa e non di competenza. Ciò comporta ampie variazioni degli indici nei trimestri in cui vengono corrisposte mensilità aggiuntive e/o in cui si verificano circostanze di carattere episodico (corresponsione di premi, arretrati e gratifiche, slittamento di pagamenti di mensilità aggiuntive, rinnovi contrattuali, eccetera). Inoltre, tali indici si differenziano da quelli di "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali prodotto mensilmente dall'Istat) poiché, oltre a registrare l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, incorporano anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. A causa di tali effetti di composizione, l'indice di un aggregato può presentare un valore che non è compreso tra il massimo e il minimo degli indici dei singoli settori che compongono l'aggregato stesso. Un effetto analogo si può presentare per i tassi di variazione calcolati su qualsiasi periodo.

La rilevazione Oros diffonde inoltre gli indici e i valori assoluti sul numero delle posizioni lavorative dipendenti (in breve, posizioni totali), in aderenza alla definizione statistica dettata dal Regolamento della Commissione europea n. 1503/2006, e quelli del numero delle posizioni di lavoro in somministrazione stimato sulla base dei dati delle agenzie di lavoro in somministrazione (ex interinali) presenti nei dati Oros. Quest'ultimo indicatore rappresenta una componente della domanda di lavoro particolarmente sensibile all'andamento del ciclo economico, anticipatrice dell'andamento dell'occupazione complessiva.

Gli indici che descrivono le posizioni lavorative vengono calcolati dividendo le posizioni lavorative medie mensili per il corrispondente valore medio mensile dell'anno base.

1 Nello specifico, il ricorso alle Ula a denominatore degli indicatori si rende necessario per consentire una più precisa valutazione dell'input di lavoro che effettivamente concorre al processo produttivo ed è oggetto di remunerazione e contribuzione, permettendo confronti temporali più omogenei delle variabili target fra periodi con maggiore o minore intensità di lavoro da parte delle imprese, in particolare durante i periodi di ricorso a Cig o solidarietà. In seguito all'emergenza epidemiologica, la metodologia di stima delle Ula è stata reindirizzata verso un utilizzo più mirato dei dati amministrativi sulle giornate e le ore retribuite; il raccordo con i dati calcolati con la vecchia metodologia ha comunque consentito di ottenere stime armonizzate con le precedenti serie storiche. Per le imprese con oltre 500 dipendenti la stima delle ore di Cig proviene dai dati dell'indagine GI.

Posti vacanti e input di lavoro nelle imprese con dipendenti

I dati sui posti vacanti e le posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento e le ore lavorate e la cassa integrazione guadagni per le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi (sezioni da B a S della classificazione Ateco 2007), sono raccolti congiuntamente da due rilevazioni: quella mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese (nel seguito GI), per le imprese con almeno 500 dipendenti; la rilevazione trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela), per il totale delle imprese con dipendenti fino ai 499.
Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di questi e delle posizioni lavorative occupate. Questo indicatore, misurando la quota di posti di lavoro per i quali le imprese cercano lavoratori idonei, rappresenta la parte di domanda di lavoro non soddisfatta.
L'indice del monte ore lavorate misura il volume complessivo di ore (ordinarie e straordinarie) effettivamente lavorate dai dipendenti delle imprese della popolazione di riferimento. Le ore lavorate per dipendente sono ottenute dividendo il monte ore lavorate per la media delle posizioni occupate dai dipendenti nel trimestre. L'indice delle ore lavorate per dipendente consente di misurare la dinamica trimestrale dell'input di lavoro fornito in media da ogni posizione lavorativa. Essa è determinata, oltre che da cambiamenti dell'orario contrattuale, dall'utilizzo di componenti variabili del tempo di lavoro (quali lo straordinario e le assenze per ferie, malattie, permessi, eccetera) e dalle modifiche della composizione della forza lavoro per tipi di orario (ad esempio incidenza del part-time o del lavoro a chiamata).
Gli indici sono calcolati per le sezioni da B a S della classificazione Ateco 2007: a partire dal primo trimestre 2004 per le sezioni da B a N; a partire dal primo trimestre del 2010 per le sezioni da P a S. Si tratta di indici a base fissa che misurano le variazioni dei valori trimestrali dei monti ore lavorate e delle ore lavorate per dipendente e sono ottenuti rapportando, per ciascun settore, il valore dell'indicatore del trimestre di riferimento al corrispondente valore medio dell'anno base. Il valore trimestrale medio dell'anno base, così come gli indici medi annui, è calcolato come media aritmetica semplice dei quattro trimestri di riferimento.
Per le ore di cassa integrazione guadagni (Cig) vengono calcolati dei rapporti caratteristici. Le ore di cassa integrazione guadagni vengono misurate come ore complessive di Cig ordinaria e straordinaria (quest'ultima comprendente anche quella in deroga) e ore di solidarietà utilizzate nel trimestre di riferimento ogni mille ore lavorate dai dipendenti. I rapporti medi annui sono calcolati come media aritmetica semplice dei quattro trimestri.
Nell'anno 2021 si è proceduto a una estensione e riallocazione del campione di indagine; a seguito di questa operazione le imprese con 10-499 dipendenti incluse nel campione sono risultate pari circa a 13.300, mentre quelle con meno di 10 dipendenti pari a circa 15.700.Ogni anno, di regola in occasione della diffusione degli indici relativi al primo trimestre, vengono riviste le serie storiche sulle variabili relative alle ore lavorate e sui posti vacanti degli otto trimestri precedenti, per incorporare negli indicatori le informazioni che si rendono disponibili successivamente alla pubblicazione delle prime stime. Come conseguenza di questa politica di revisione, gli indicatori relativi all'anno in corso e al precedente relativi alle ore lavorate e ai posti vacanti sono provvisori.
In occasione della pubblicazione di indicatori sulle ore lavorate in base 2021=100, sono stati rivisti gli ultimi tre anni (2021, 2022 e 2023) anche per i posti vacanti. Inoltre, le serie destagionalizzate e quelle corrette per gli effetti di calendario possono essere soggette a revisione a ogni pubblicazione.

Retribuzioni contrattuali

Gli indici delle retribuzioni contrattuali, diffusi mensilmente, forniscono una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero al lavoratore dipendente delle imprese e degli enti appartenenti alle sezioni Ateco 2007 dalla A alla S in base a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL). Non rientrano nel campo di osservazione gli apprendisti e i dirigenti. La retribuzione mensile è calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante in un anno. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono espressi in unità di lavoro equivalente (Ula) senza considerare alcuna detrazione per eventuali periodi di assenza o per altre riduzioni di orario non retribuite. L'indice delle retribuzioni contrattuali, non essendo influenzato da variazioni nella composizione degli occupati (costante per qualifica, livello di inquadramento e anzianità), dalla quantità di ore effettivamente lavorate, dalla corresponsione di specifiche voci retributive tipicamente di carattere non continuativo, rappresenta un indicatore di "prezzo" della prestazione di lavoro alle dipendenze. I CCNL monitorati dall'indagine sono 75, di cui 60 del settore privato.Per il comparto dell'agricoltura si considerano anche gli accordi provinciali, le cui clausole integrano la componente contrattuale delle retribuzioni. Per ogni comparto seguito i CCNL considerati sono i più rappresentativi, cioè quelli che assumono un ruolo di guida rispetto agli altri del medesimo comparto; il sistema di ponderazione attribuisce dunque la dinamica del contratto leader

all'insieme dei dipendenti regolati dagli altri CCNL appartenenti allo stesso comparto. Per ciascun livello di inquadramento, mensilmente, viene calcolata la retribuzione pro capite spettante sulla base delle misure tabellari in vigore, tenendo conto degli elementi retributivi, previsti dai CCNL, che hanno carattere generale e continuativo, comprese le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni corrisposte soltanto in alcuni periodi dell'anno; sono esclusi gli straordinari, gli emolumenti stabiliti dalla contrattazione integrativa aziendale o decentrata e gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum. La struttura occupazionale di riferimento è costituita dai lavoratori dipendenti con la qualifica di operai, impiegati e quadri. La stima del numero di posizioni lavorative si avvale delle informazioni desunte dal Registro tematico del lavoro per il settore privato extra agricolo, da elaborazioni basate sulle dichiarazioni DMAG per il settore agricolo e da informazioni contenute sul Conto annuale di RGS per la pubblica amministrazione. La durata del lavoro nel corso dell'anno è misurata dal numero di ore annuali previste dal contratto, al netto delle ore retribuite ma non lavorate (ferie, festività e permessi retribuiti stabiliti dai CCNL). La base di riferimento degli indici è il mese di dicembre 2021. La scelta, ormai consolidata, di riferirsi a uno specifico mese piuttosto che all'intero anno, è da ricondurre alle caratteristiche dell'indicatore, che essendo "mensilizzato" non è affetto dalle componenti stagionali. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono rilasciati a circa 28 giorni dalla fine del mese di riferimento dei dati.

Il Registro statistico Asia-Occupazione

- Il registro Asia-Occupazione contiene informazioni dettagliate sulla struttura dell'occupazione delle unità economiche.
- L'aggiornamento dei dati occupazionali avviene con cadenza annuale a partire dal 2011, ossia quando il registro è stato costruito per la prima volta in occasione del Censimento industria e servizi 2011. La struttura informativa di tipo Linked employer-employees data (Leed) di Asia-Occupazione permette di collegare – attraverso un processo di integrazione di fonti amministrative (previdenziali, camerali, assicurative e fiscali) – ciascun individuo-lavoratore con l'impresa in cui svolge l'attività lavorativa per tramite di un rapporto di lavoro (job), classificato secondo le forme occupazionali omogenee agli standard internazionali. Grazie a tale struttura le caratteristiche dell'impresa, dell'individuo e del rapporto di lavoro possono essere analizzate congiuntamente. In particolare, la tipologia occupazionale è distinta in interna, dipendente e indipendente, ed esterna, quando il lavoratore partecipa al processo produttivo attraverso forme di lavoro remunerato con contratti di collaborazione, i lavoratori somministrati o temporanei. L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore.
- Le variabili comprese nel registro sono classificate secondo caratteristiche legate all'individuo e caratteristiche riguardanti il rapporto di lavoro. Le variabili demo-sociali del lavoratore sono comuni a tutte le tipologie occupazionali (classe di età, sesso, area geografica di nascita, titolo di studio); le variabili occupazionali sono diverse per tipologie di lavoro. Per i lavoratori dipendenti è disponibile la qualifica professionale (operai, impiegati, eccetera), il regime orario (tempo pieno, tempo parziale), il tipo di contratto (tempo determinato, indeterminato). Per i lavoratori indipendenti è possibile differenziare nelle due tipologie di indipendente in senso stretto e di familiare/coadiuvante. Tra i lavoratori esterni, le variabili disponibili per i parasubordinati sono il rapporto di lavoro (collaboratori, amministratori e altre tipologie), la classe di compenso totale percepito nell'anno e la durata dei contratti nell'anno, calcolata sulla base dei giorni di inizio e fine contratto. Infine, per i lavoratori somministrati (ex-interinali) è disponibile una variabile sulla durata della somministrazione, calcolata sulla base dei giorni di inizio e fine contratto, espressa in classi.
- A partire dalla versione del 2017, il processo produttivo è stato integrato maggiormente nel Sistema integrato dei registri (SIR), in particolare:
- - la base dati relativa ai rapporti di lavoro dipendente è derivata dal prototipo del Registro tematico del lavoro (RTL), in cui sono confluite la fase di integrazione e trattamento delle fonti amministrative di base e le ulteriori fasi di trattamento degli eventi di trasformazione societarie derivate dal DB Asia imprese;
- - i caratteri anagrafici sesso, età e paese di nascita degli occupati sono tratti, invece, dal prototipo del Registro base degli individui (RBI) aggiornato al 31/12/2022.

Il titolo di studio in Asia-Occupazione

Il titolo di studio assegnato agli individui lavoratori è il risultato di una procedura che integra il titolo di studio rilevato al Censimento della popolazione 2011 con l'aggiornamento proveniente dalla Base informativa su istruzione e titoli di studio (BIT), ultimo anno di riferimento disponibile.
Il titolo di studio presente in Asia-Occupazione è una variabile gerarchica con due livelli di classificazione. La variabile di primo livello presenta 8 modalità, di cui una indica la non disponibilità dei dati (Tavola 1). Il secondo livello gerarchico classifica per gruppi i seguenti tre titoli di I livello:
40 – "Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria", che viene disaggregato in 3 gruppi più la modalità non disponibile;
50 – "Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello" che viene disaggregato in 18 gruppi più la modalità non disponibile;
60 – "Laurea magistrale e diploma accademico di II livello", che comprende anche le lauree del vecchio ordinamento e il Diploma accademico vecchio ordinamento e che viene disaggregato in 16 gruppi più la modalità non disponibile.

Tavola 1 – Riclassificazione e raccordo tra il titolo di studio al Censimento e il titolo di studio di I livello in Asia-Occupazione

Titolo di studio al Censimento popolazione 2011		Titolo di studio riclassificato in Asia-Occupazione, I livello	
		Codice	Descrizione
1	Analfabeti	10	Nessun titolo e Attestato di scuola primaria
2	Analfabeti privi di titolo di studio		
3	Licenza di scuola elementare		
4	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	20	Diploma di licenza di scuola secondaria di I grado
5	Diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	30	Attestato/Diploma di qualifica professionale
6	Diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni)	40	Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria
8	Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie)	50	Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello
9	Diploma accademico Afam I livello		
10	Laurea triennale		
7	Diploma di accademia di belle arti etc. Conservatorio vecchio ordinamento	60	Laurea magistrale e diploma accademico di II livello
11	Diploma accademico Afam II livello		
12 (NO dottorato)	Laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento		
12 (SI dottorato)	Dottorato di ricerca	70	Dottorato di ricerca
	Nd	nd	Non disponibile

È da sottolineare che pur offrendo un enorme potenziale informativo, il titolo di studio di primo e di secondo livello non ha copertura totale nel Registro. Con la modalità "non disponibile" sono classificati i casi in cui non è stato possibile assegnare il titolo di studio al lavoratore per due ragioni: a) per il primo livello si tratta di soggetti non rilevati dal Censimento, in quanto persone irreperibili o non residenti, e inoltre non è disponibile alcun aggiornamento dalla BIT; b) per il secondo livello si tratta delle persone non rilevate dal modulo long-form del questionario censuario e non è disponibile alcun aggiornamento dalla BIT.

GLOSSARIO

Addetto

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Carattere dell'occupazione

Definisce la durata del contratto dei lavoratori dipendenti, che può essere a tempo indeterminato o a tempo determinato (determinato e stagionale). Quello a tempo determinato prevede una durata prestabilita del contratto, contrariamente a quello a tempo indeterminato.

Cassa integrazione guadagni

Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese costrette a contrarre o sospendere la propria attività a causa di situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge. Consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. Si distinguono tre forme di Cig:

- ordinaria (Cigo): si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;
- straordinaria (Cigs): si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale e nei casi di procedure concorsuali;
- in deroga (Cigd): è un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs). Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs.

Contratto di solidarietà

Accordo stipulato tra l'azienda e le rappresentanze sindacali avente ad oggetto la diminuzione dell'orario di lavoro, al fine di mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale (contratti di solidarietà difensivi, art. 1, legge 863/1984) o favorire nuove assunzioni attraverso una contestuale e programmata riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione (contratti di solidarietà espansivi, art. 2, legge 863/1984).

Costo del lavoro

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali.
Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Dati corretti per gli effetti di calendario

Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno. Tale variabilità è dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana, alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché all'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.

Dati destagionalizzati

Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, eccetera) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dipendenti (rilevazione sulle retribuzioni lorde e contrattuali e la durata contrattuale del lavoro)

Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, esclusi i dirigenti e gli apprendisti. Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.

Dipendenti (rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese)

Posizioni lavorative dipendenti (vedi definizione) con vincoli di subordinazione per conto di un datore di lavoro, in forza di un contratto, esplicito o implicito, e che percepiscono per il lavoro effettuato una remunerazione in forma di salario, stipendio, onorario, gratifica, pagamento a cottimo o remunerazione in natura. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali. Nei dipendenti retribuiti sono comprese anche le seguenti categorie:

- i lavoratori a domicilio;
- i proprietari che esercitano un'attività retribuita e coadiuvanti familiari retribuiti;
- le persone assenti temporaneamente (maternità, malattia, sciopero, cassa integrazione guadagni, eccetera) per un periodo di durata determinata;
- i lavoratori con contratto a tempo determinato;
- i lavoratori stagionali.

Dai dipendenti sono esclusi:

- i lavoratori alle dipendenze di agenzie di lavoro temporaneo (ad esempio ex interinali, lavoratori con contratto di somministrazione); tali lavoratori devono essere inclusi come dipendenti solo dalle agenzie di lavoro temporaneo;
- le persone in congedo di durata indeterminata (malattia di lunga durata, servizio civile);
- le persone che effettuano lavori per l'unità ma che risultano dipendenti da altre unità;
- il personale con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa;
- i dirigenti remunerati principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- per l'industria, il personale che lavora esclusivamente su commissione;
- per le assicurazioni, gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale remunerati integralmente a provvigione.

Disoccupati

Le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Durata media della vacanza contrattuale

Ammontare complessivo dei mesi di vacanza contrattuale per l'insieme dei dipendenti in attesa di rinnovo rapportato ai dipendenti direttamente coinvolti (indicatore specifico), oppure al totale dei dipendenti appartenenti al settore di riferimento (indicatore generico).

Forze di lavoro

L'insieme delle persone occupate e disoccupate.

Forze lavoro potenziali

Gli inattivi (vedi definizione) tra 15 e 74 anni che presentano una delle seguenti caratteristiche:

- non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.

Grande impresa

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 dipendenti e oltre.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Inattivi

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate.
Sono formati da:
- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.

Lavoratore dipendente (Registro statistico dell'occupazione delle imprese attive)

L'insieme degli occupati legati all'unità giuridico-economica da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali; i lavoratori a domicilio iscritti nel libro unico del lavoro (ex libro paga); i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. Sono invece da escludere dal computo dei lavoratori dipendenti: i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait; per le società di capitali: il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli d'amministrazione della società o dei consigli direttivi; il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; il personale retribuito integralmente a provvigione; i coadiuvanti familiari; i volontari e i soci che, pur lavorando effettivamente nell'unità giuridico-economica, non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale e per i quali non sono versati contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; il personale che, pur lavorando presso l'unità giuridico-economica, è dipendente di altre unità giuridico-economiche o è iscritto nel libro unico del lavoro di altre unità giuridico-economiche (ad esempio le imprese di pulizia o di sorveglianza, le agenzie di somministrazione di lavoro); i soggetti remunerati con fattura; i dipendenti in congedo di lunga durata, in aspettativa non retribuita.

Lavoratore esterno (Registro statistico dell'occupazione delle imprese attive)

Nell'occupazione esterna all'impresa si distingue il personale esterno con contratto di collaborazione, in alcuni casi svolto continuativamente nel tempo, coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, senza però vincolo di subordinazione, che riceve un compenso a carattere periodico e prestabilito, che non svolge con propria partita Iva una attività di impresa. In particolare, sono classificati come personale esterno le seguenti tipologie di lavoratori: i) gli amministratori non soci, ii) i collaboratori aventi contratto di collaborazione sotto forma di un contratto a progetto e iii) altri lavoratori esterni (i prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio (*voucher*), gli associati in partecipazione che risultano inscritti alla gestione separata Inps, i lavoratori autonomi dello sport e spettacolo per i quali l'impresa versa i contributi all'ex-Enpals).

Lavoratore indipendente (Registro statistico dell'occupazione delle imprese attive)

Persona che svolge la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione e la cui remunerazione abbia natura di reddito misto (capitale/lavoro). Sono classificati come lavoratori indipendenti: gli imprenditori individuali; i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; i familiari coadiuvanti (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro); i soci delle società di persone o di capitali a condizione che effettivamente lavorino nella società. Per definizione, le imprese in cui è presente la figura del lavoratore indipendente sono quelle organizzate con forma giuridica individuale, società di persona e di capitale e cooperative.

Lavoratore temporaneo (ex interinale) (Registro statistico dell'occupazione delle imprese attive)

Persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice), la quale pone uno o più lavoratori a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa o istituzione utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo (Decreto legislativo 81/2015 (Capo IV)).

Monte ore lavorate (nelle posizioni dipendenti)

Nell'ambito delle rilevazioni sulle imprese, il numero totale delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti con contratto di lavoro.

Non forze di lavoro

Vedi Inattivi.

Occupati

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part-time verticale, recupero ore, eccetera), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

Oneri sociali

Complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.

Ore di solidarietà

Ore non lavorate a causa dell'applicazione dei contratti di solidarietà.

Ore di straordinario

Ore prestate al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, al netto delle compensazioni delle banche ore. Le ore di lavoro domenicale, festivo o notturno sono considerate come straordinario solo se non rientrano nell'orario normale dei turni di lavoro continui, avvicendati o nelle banche delle ore.

Ore lavorate per dipendente

Numero medio delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti con contratto di lavoro. Sono calcolate in rapporto alle posizioni lavorative dipendenti.

Ore ordinarie

Totale delle ore lavorate, comprese quelle notturne e festive, con esclusione delle ore di straordinario, di cassa integrazione guadagni e ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali ed in genere delle ore non lavorate, anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.

Part-time involontario

Occupati con orario ridotto che dichiarano di avere accettato un lavoro part-time in assenza di opportunità di lavoro a tempo pieno.

Part-time volontario

Occupati con orario ridotto che dichiarano di lavorare part-time per un motivo diverso dalla mancanza di opportunità a tempo pieno.

Persone in cerca di occupazione

Vedi Disoccupati.

Popolazione attiva

Vedi Forze di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente

È contraddistinta da contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione privata), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, a una determinata data di riferimento. Come il numero di occupati, anche le posizioni lavorative sono una variabile di stock a un certo istante di tempo. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, eccetera.

Posizione lavorativa in somministrazione (ex interinali)

La posizione lavorativa dipendente (vedi definizione) con contratto di somministrazione. I lavoratori con contratto di somministrazione vengono rilevati tra i dipendenti delle agenzie di somministrazione di lavoro e non tra i dipendenti delle unità utilizzatrici. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione. Il gruppo di attività economica Ateco 2007 in cui è classificata questa tipologia di lavoro è "Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (gruppo 78.2)" che rientra nella sezione N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese".

Posizioni lavorative dipendenti al netto Cig

Numero delle posizioni lavorative dipendenti (vedi definizione), al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria) e per la solidarietà, per il valore massimo di ore Cig e solidarietà mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.

Posti vacanti

I posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, e per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo. I posti vacanti per lavoratori dipendenti misurano, quindi, le ricerche di personale che ad una certa data sono già iniziate e non ancora concluse (perché un candidato idoneo non è già stato assunto e perché l'impresa non ha deciso di interrompere la ricerca).

Qualifica professionale

Inquadramento della posizione lavorativa nella professione dei lavoratori dipendenti, classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai, apprendisti e altri dipendenti (incluse le categorie speciali o intermedie).

Regime orario

Per lavoratori dipendenti, può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Quello a tempo parziale comporta un orario minore di quello a tempo pieno.

Retribuzione contrattuale oraria

Retribuzione contrattuale annua (vedi definizione di Retribuzione contrattuale per dipendente), rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengono cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Retribuzione contrattuale per dipendente

Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti nazionali di lavoro per i lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta. Tiene conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

Retribuzioni lorde "di fatto"

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

Sottoccupati (part-time)

Persone che lavorano part-time ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Le incidenze percentuali vengono calcolate sul totale degli occupati.

Tasso di attività

Esprime la percentuale di popolazione che appartiene alle forze di lavoro (la somma degli occupati e dei disoccupati). Si calcola mediante il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

Tasso di disoccupazione

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro. Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati in una determinata classe d'età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

Tasso di inattività

Esprime la percentuale di popolazione che non partecipa al mercato del lavoro (popolazione inattiva). Si calcola mediante il rapporto tra le persone inattive in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la corrispondente popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

Tasso di occupazione

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

Tasso di posti vacanti

L'indicatore misura la quota di posti di lavoro per i quali le imprese cercano lavoratori idonei e rappresenta la parte di domanda di lavoro non soddisfatta. Si calcola mediante il rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate.

Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno

Unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale, di quelle dei lavoratori a chiamata e dei lavoratori interinali in equivalenti a tempo pieno. Nell'indagine sull'occupazione, retribuzioni, oneri sociali (Oros) esse comprendono: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoranti a domicilio. Sono esclusi i dirigenti. A differenza del numero di posizioni lavorative dipendenti, le Ula sono calcolate al netto dei lavoratori in Cig e in solidarietà.

Tavola 8.1 **Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione**
Anno 2023, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze di lavoro						Inattivi				Popolazione residente
	Occupati				Disoccupati	Totale	15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
						MASCHI					
2020	675	4.659	7.653	12.987	1.214	14.201	5.098	3.961	5.545	14.604	28.805
2021	678	4.733	7.633	13.044	1.236	14.280	4.940	3.885	5.556	14.381	28.661
2022	647	4.838	7.865	13.350	1.022	14.372	4.724	3.830	5.648	14.203	28.575
						2023 - PER REGIONE					
Piemonte	43	431	529	1.002	57	1.059	280	254	456	990	2.050
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	10	19	30	1	31	8	8	13	28	60
Liguria	4	107	242	352	18	370	95	82	169	347	717
Lombardia	43	1.056	1.423	2.522	89	2.611	666	655	932	2.253	4.864
Trentino-Alto Adige/Südtirol	16	97	164	276	7	283	70	80	93	243	526
Bolzano/Bozen	9	48	85	142	*2*	*145*	*33*	*42*	*41*	*116*	261
Trento	7	49	79	134	*4*	*138*	*37*	*38*	*52*	*127*	265
Veneto	52	565	635	1.252	45	1.297	296	306	464	1.066	2.363
Friuli-Venezia Giulia	11	120	156	288	11	299	81	69	128	278	577
Emilia-Romagna	45	494	576	1.115	45	1.160	279	281	430	989	2.149
Toscana	37	327	537	900	41	941	225	217	377	819	1.760
Umbria	8	77	116	201	9	211	57	51	91	199	410
Marche	16	159	181	356	16	373	104	90	153	347	720
Lazio	46	308	984	1.338	84	1.422	431	367	523	1.321	2.743
Abruzzo	13	121	156	290	24	314	93	77	134	304	618
Molise	2	23	38	64	6	70	24	16	32	72	142
Campania	43	318	733	1.094	200	1.295	564	395	466	1.425	2.720
Puglia	75	271	477	823	84	906	356	246	384	986	1.893
Basilicata	12	45	64	121	8	128	49	31	54	134	263
Calabria	36	76	231	343	56	399	195	121	182	498	896
Sicilia	97	222	575	894	151	1.045	500	326	455	1.281	2.326
Sardegna	29	77	223	329	37	366	149	84	170	403	769
Nord-ovest	**91**	**1.603**	**2.213**	**3.906**	**165**	**4.072**	**1.050**	**999**	**1.570**	**3.618**	**7.690**
Nord-est	**124**	**1.276**	**1.532**	**2.931**	**107**	**3.038**	**726**	**736**	**1.115**	**2.577**	**5.615**
Centro	**106**	**872**	**1.818**	**2.796**	**151**	**2.947**	**817**	**725**	**1.145**	**2.687**	**5.634**
Mezzogiorno	**308**	**1.153**	**2.496**	**3.958**	**565**	**4.523**	**1.930**	**1.297**	**1.876**	**5.102**	**9.625**
ITALIA	**629**	**4.904**	**8.058**	**13.591**	**988**	**14.579**	**4.523**	**3.756**	**5.705**	**13.984**	**28.564**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 8.1 segue **Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione**
Anno 2023, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze di lavoro						Inattivi				Popolazione residente
	Occupati				Disoccupati	Totale	15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
						FEMMINE					
2020	230	1.266	7.902	9.398	1.087	10.485	8.690	3.738	7.454	19.882	30.367
2021	235	1.275	8.000	9.510	1.131	10.641	8.388	3.666	7.501	19.555	30.196
2022	228	1.369	8.152	9.749	1.005	10.755	8.120	3.615	7.555	19.291	30.045
						2023 - PER REGIONE					
Piemonte	18	139	641	799	61	860	459	240	593	1.292	2.152
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	25	27	1	28	11	7	16	34	62
Liguria	2	25	254	281	23	304	158	77	234	469	772
Lombardia	11	350	1.617	1.979	99	2.078	1.092	617	1.244	2.953	5.031
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6	23	203	231	8	239	104	75	120	298	538
Bolzano/Bozen	*3*	*10*	*107*	*120*	*3*	123	*49*	*40*	*55*	*144*	266
Trento	*2*	*13*	*96*	*111*	*5*	117	*55*	*35*	*65*	*155*	272
Veneto	13	207	754	974	53	1.027	511	289	613	1.413	2.439
Friuli-Venezia Giulia	4	35	194	232	14	246	123	66	171	359	605
Emilia-Romagna	18	176	714	908	60	969	432	264	580	1.277	2.245
Toscana	11	111	606	728	49	777	378	205	509	1.092	1.869
Umbria	2	25	133	160	14	174	95	48	121	264	438
Marche	5	57	223	285	19	303	161	85	205	450	754
Lazio	15	63	959	1.037	99	1.136	725	347	712	1.784	2.920
Abruzzo	5	25	182	212	20	232	170	73	171	414	646
Molise	2	4	37	42	5	48	42	15	41	98	146
Campania	24	44	522	590	154	744	1.114	373	620	2.108	2.851
Puglia	29	38	403	470	85	555	699	231	507	1.438	1.993
Basilicata	5	7	62	74	8	81	89	29	71	190	271
Calabria	19	10	167	196	46	242	349	114	231	694	937
Sicilia	24	25	468	517	113	630	918	309	596	1.822	2.452
Sardegna	4	13	231	248	27	275	224	79	222	524	799
Nord-ovest	**32**	**515**	**2.537**	**3.085**	**184**	**3.269**	**1.719**	**941**	**2.087**	**4.748**	8.017
Nord-est	**40**	**441**	**1.865**	**2.345**	**136**	**2.481**	**1.170**	**693**	**1.484**	**3.347**	5.828
Centro	**34**	**257**	**1.920**	**2.210**	**180**	**2.390**	**1.359**	**686**	**1.546**	**3.591**	5.981
Mezzogiorno	**112**	**165**	**2.071**	**2.348**	**459**	**2.807**	**3.606**	**1.223**	**2.459**	**7.287**	10.095
ITALIA	**218**	**1.377**	**8.393**	**9.989**	**959**	**10.947**	**7.854**	**3.544**	**7.576**	**18.973**	**29.921**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 8.1 segue **Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione**
Anno 2023, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze di lavoro						Inattivi				Popolazione residente
	Occupati				Disoccupati	Totale	15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
						MASCHI E FEMMINE					
2020	905	5.925	15.555	22.385	2.301	24.686	13.788	7.699	12.999	34.487	59.173
2021	913	6.008	15.632	22.554	2.367	24.921	13.328	7.551	13.057	33.936	58.857
2022	875	6.207	16.017	23.099	2.027	25.127	12.845	7.446	13.203	33.493	58.620
						2023 - PER REGIONE					
Piemonte	61	570	1.170	1.801	118	1.919	739	494	1.049	2.283	4.201
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	11	44	57	2	59	19	15	29	63	122
Liguria	7	131	495	633	41	674	253	159	403	815	1.489
Lombardia	54	1.406	3.041	4.501	188	4.689	1.758	1.272	2.176	5.205	9.894
Trentino-Alto Adige/Südtirol	22	119	367	508	15	522	174	154	213	541	1.064
Bolzano/Bozen	*12*	*58*	*192*	*262*	*5*	268	82	82	96	260	527
Trento	*9*	*62*	*175*	*245*	*10*	255	92	73	117	281	536
Veneto	65	772	1.389	2.226	98	2.323	807	595	1.077	2.479	4.802
Friuli-Venezia Giulia	15	155	350	520	25	545	204	135	299	638	1.183
Emilia-Romagna	63	670	1.290	2.023	105	2.128	711	545	1.010	2.266	4.394
Toscana	48	438	1.142	1.628	90	1.718	603	423	886	1.912	3.630
Umbria	10	102	249	362	23	384	153	99	212	464	848
Marche	21	216	404	641	35	676	265	175	358	798	1.473
Lazio	61	372	1.942	2.375	183	2.558	1.156	714	1.235	3.105	5.663
Abruzzo	19	145	338	502	44	546	263	150	305	718	1.264
Molise	4	27	75	106	11	118	67	31	72	170	288
Campania	67	362	1.255	1.684	355	2.039	1.679	768	1.086	3.532	5.571
Puglia	104	308	880	1.293	169	1.462	1.056	477	891	2.424	3.885
Basilicata	18	51	125	194	16	210	138	60	126	324	534
Calabria	55	87	398	539	102	641	544	235	413	1.192	1.833
Sicilia	121	247	1.042	1.411	264	1.675	1.417	635	1.050	3.103	4.777
Sardegna	33	90	454	577	64	641	372	163	392	927	1.568
Nord-ovest	**124**	**2.118**	**4.750**	**6.991**	**349**	**7.341**	**2.769**	**1.940**	**3.657**	**8.366**	**15.707**
Nord-est	**164**	**1.716**	**3.396**	**5.277**	**242**	**5.519**	**1.896**	**1.429**	**2.599**	**5.924**	**11.443**
Centro	**140**	**1.129**	**3.738**	**5.006**	**330**	**5.337**	**2.176**	**1.411**	**2.691**	**6.278**	**11.614**
Mezzogiorno	**420**	**1.318**	**4.567**	**6.306**	**1.024**	**7.330**	**5.536**	**2.519**	**4.335**	**12.390**	**19.720**
ITALIA	**848**	**6.281**	**16.451**	**23.580**	**1.947**	**25.527**	**12.377**	**7.299**	**13.282**	**32.958**	**58.484**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 8.2 **Popolazione residente per classe di età, sesso, condizione professionale e titolo di studio**
Anno 2023, valori assoluti in migliaia e percentuali

TITOLI DI STUDIO	Classi di età						Popolazione 15-74		
	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	15-64	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI									
OCCUPATI									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	229	703	1.179	2.153	1.876	6.141	4.369	2.028	6.396
Diploma di scuola media superiore	849	2.092	2.474	3.223	2.247	10.886	6.476	4.637	11.114
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	102	1.392	1.718	1.605	992	5.808	2.683	3.309	5.992
Totale	**1.181**	**4.187**	**5.370**	**6.982**	**5.115**	**22.835**	**13.528**	**9.974**	**23.502**
DISOCCUPATI									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	99	137	186	233	153	809	482	338	820
Diploma di scuola media superiore	224	234	180	166	81	885	418	470	888
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	25	110	54	35	14	237	87	152	239
Totale	**347**	**482**	**420**	**434**	**249**	**1.931**	**988**	**959**	**1.947**
INATTIVI									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	2.493	389	573	1.068	2.262	6.784	4.330	6.312	10.642
Diploma di scuola media superiore	1.547	709	537	601	1.129	4.523	2.392	3.884	6.276
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	222	379	160	132	177	1.070	606	1.034	1.640
Totale	**4.262**	**1.477**	**1.269**	**1.800**	**3.568**	**12.377**	**7.328**	**11.230**	**18.558**
TOTALE									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	2.821	1.229	1.937	3.454	4.291	13.734	9.181	8.677	17.859
Diploma di scuola media superiore	2.620	3.035	3.190	3.990	3.458	16.293	9.286	8.991	18.278
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	349	1.881	1.931	1.771	1.183	7.115	3.376	4.494	7.870
Totale	**5.790**	**6.146**	**7.059**	**9.216**	**8.932**	**37.143**	**21.844**	**22.163**	**44.007**
INDICATORI									
TASSO DI OCCUPAZIONE									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	8,1	57,2	60,8	62,3	43,7	44,7	47,6	23,4	35,8
Diploma di scuola media superiore	32,4	68,9	77,5	80,8	65,0	66,8	69,7	51,6	60,8
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	29,2	74,0	88,9	90,6	83,9	81,6	79,5	73,6	76,1
Totale	**20,4**	**68,1**	**76,1**	**75,8**	**57,3**	**61,5**	**61,9**	**45,0**	**53,4**
TASSO DI DISOCCUPAZIONE									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	30,2	16,3	13,6	9,8	7,6	11,6	9,9	14,3	11,4
Diploma di scuola media superiore	20,8	10,1	6,8	4,9	3,5	7,5	6,1	9,2	7,4
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	19,4	7,3	3,0	2,1	1,4	3,9	3,1	4,4	3,8
Totale	**22,7**	**10,3**	**7,2**	**5,8**	**4,6**	**7,8**	**6,8**	**8,8**	**7,7**
TASSO DI INATTIVITÀ									
Senza titolo, licenza elementare e licenza di scuola media inferiore	88,4	31,6	29,6	30,9	52,7	49,4	47,2	72,7	59,6
Diploma di scuola media superiore	59,0	23,4	16,8	15,1	32,7	27,8	25,8	43,2	34,3
Laurea, diploma universitario, corsi post laurea	63,7	20,1	8,3	7,4	14,9	15,0	18,0	23,0	20,8
Totale	**73,6**	**24,0**	**18,0**	**19,5**	**39,9**	**33,3**	**33,5**	**50,7**	**42,2**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 8.3 **Occupati in complesso per posizione professionale, sesso e settore di attività economica**
Anno 2023, valori assoluti in migliaia e percentuali

ANNI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti			Occupati indipendenti		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2020	12.987	9.398	22.385	9.522	7.835	17.357	3.466	1.563	5.028
2021	13.044	9.510	22.554	9.657	7.973	17.630	3.387	1.537	4.924
2022	13.350	9.749	23.099	9.946	8.178	18.123	3.404	1.572	4.976
2023 - PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA VALORI ASSOLUTI									
Agricoltura	**629**	**218**	**848**	**341**	**120**	**462**	**288**	**98**	**386**
Industria in senso stretto	3.487	1.263	4.750	3.138	1.164	4.302	348	100	448
Costruzioni	1.417	114	1.531	935	93	1.028	482	21	503
Industria	**4.904**	**1.377**	**6.281**	**4.073**	**1.257**	**5.330**	**831**	**120**	**951**
Commercio, alberghi e ristoranti	2.586	2.115	4.701	1.637	1.635	3.272	948	481	1.429
Altri servizi (a)	5.473	6.278	11.750	4.111	5.367	9.478	1.361	911	2.272
Servizi	**8.058**	**8.393**	**16.451**	**5.749**	**7.001**	**12.750**	**2.310**	**1.392**	**3.701**
TOTALE	**13.591**	**9.989**	**23.580**	**10.163**	**8.378**	**18.542**	**3.428**	**1.610**	**5.038**
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Agricoltura	**4,6**	**2,2**	**3,6**	**3,4**	**1,4**	**2,5**	**8,4**	**6,1**	**7,7**
Industria in senso stretto	25,7	12,6	20,1	30,9	13,9	23,2	10,2	6,2	8,9
Costruzioni	10,4	1,1	6,5	9,2	1,1	5,5	14,1	1,3	10,0
Industria	**36,1**	**13,8**	**26,6**	**40,1**	**15,0**	**28,7**	**24,2**	**7,5**	**18,9**
Commercio, alberghi e ristoranti	19,0	21,2	19,9	16,1	19,5	17,6	27,7	29,9	28,4
Altri servizi (a)	40,3	62,8	49,8	40,5	64,1	51,1	39,7	56,6	45,1
Servizi	**59,3**	**84,0**	**69,8**	**56,6**	**83,6**	**68,8**	**67,4**	**86,4**	**73,5**
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) Nella voce Altri servizi sono compresi tutti i servizi dalla J alla U dell'Ateco 2007.

Tavola 8.4 **Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione e occupati part-time per sesso e regione**
Anno 2023, valori assoluti in migliaia e percentuali

ANNI REGIONI	Occupati dipendenti (valori assoluti)			Di cui a termine (%)			Occupati part-time					
							Valori assoluti			In percentuale sul totale occupati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2020	9.522	7.835	17.357	14,9	15,4	15,1	1.105	3.008	4.113	8,5	32,0	18,4
2021	9.657	7.973	17.630	15,7	17,3	16,4	1.189	3.005	4.194	9,1	31,6	18,6
2022	9.946	8.178	18.123	15,7	18,1	16,8	1.105	3.098	4.203	8,3	31,8	18,2
2023 - PER REGIONE												
Piemonte	743	665	1.407	11,3	13,4	12,3	68	229	297	6,8	28,6	16,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21	22	43	18,1	16,0	17,0	2	8	10	6,0	30,4	17,5
Liguria	252	227	480	14,1	16,1	15,0	30	104	134	8,4	37,1	21,2
Lombardia	1.939	1.696	3.635	9,4	12,5	10,8	151	623	775	6,0	31,5	17,2
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	208	200	407	15,9	21,5	18,7	18	97	114	6,4	41,8	22,5
Bolzano/Bozen	*108*	*102*	*210*	*16,6*	*20,8*	*18,7*	*11*	*54*	*64*	*7,4*	*44,8*	*24,5*
Trento	*99*	*98*	*197*	*15,2*	*22,3*	*18,7*	*7*	*43*	*50*	*5,3*	*38,6*	*20,4*
Veneto	921	844	1.765	11,7	15,3	13,4	83	352	436	6,7	36,2	19,6
Friuli-Venezia Giulia	220	199	420	11,6	16,6	13,9	22	80	102	7,6	34,5	19,6
Emilia-Romagna	836	764	1.600	14,7	17,4	15,9	74	265	339	6,7	29,1	16,8
Toscana	662	595	1.256	15,3	17,4	16,3	77	226	303	8,6	31,0	18,6
Umbria	150	135	285	17,1	17,6	17,3	17	50	66	8,2	31,1	18,3
Marche	262	239	500	16,1	18,2	17,1	29	83	111	8,0	29,1	17,4
Lazio	1.036	871	1.907	16,0	17,3	16,6	127	311	438	9,5	30,0	18,4
Abruzzo	218	172	390	16,4	24,1	19,8	21	65	86	7,1	30,6	17,0
Molise	44	32	76	17,2	21,9	19,2	7	14	21	11,2	33,7	20,2
Campania	804	477	1.281	17,7	23,8	20,0	115	171	286	10,5	29,0	17,0
Puglia	598	381	979	18,9	24,3	21,0	76	141	216	9,2	30,0	16,7
Basilicata	90	59	149	20,5	22,4	21,3	11	20	31	8,9	27,3	15,9
Calabria	245	161	406	21,8	30,2	25,1	37	49	86	10,8	24,8	15,9
Sicilia	686	431	1.118	23,8	25,2	24,4	98	163	261	10,9	31,6	18,5
Sardegna	229	208	437	18,7	19,0	18,8	33	93	126	10,1	37,5	21,8
Nord-ovest	**2.955**	**2.611**	**5.566**	**10,3**	**13,1**	**11,6**	**251**	**964**	**1.215**	**6,4**	**31,3**	**17,4**
Nord-est	**2.186**	**2.007**	**4.192**	**13,2**	**16,8**	**14,9**	**197**	**794**	**991**	**6,7**	**33,8**	**18,8**
Centro	**2.109**	**1.840**	**3.949**	**15,9**	**17,5**	**16,6**	**249**	**670**	**919**	**8,9**	**30,3**	**18,4**
Mezzogiorno	**2.914**	**1.921**	**4.835**	**19,8**	**24,2**	**21,5**	**397**	**716**	**1.113**	**10,0**	**30,5**	**17,6**
ITALIA	**10.163**	**8.378**	**18.542**	**14,8**	**17,5**	**16,0**	**1.094**	**3.144**	**4.238**	**8,1**	**31,5**	**18,0**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 8.5 **Occupati in part-time involontario** (a) **per sesso e ripartizione geografica**
Anno 2023, valori assoluti in migliaia e percentuali

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			In percentuale sul totale part-time			In percentuale sul totale occupati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2020	818	1.833	2.651	74,0	60,9	64,5	6,3	19,5	11,8
2021	853	1.701	2.554	71,7	56,6	60,9	6,5	17,9	11,3
2022	753	1.609	2.362	68,2	51,9	56,2	5,6	16,5	10,2
2023 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA									
Nord-ovest	132	425	557	52,7	44,0	45,8	3,4	13,8	8,0
Nord-est	83	274	356	41,9	34,5	36,0	2,8	11,7	6,8
Centro	156	374	530	62,8	55,8	57,7	5,6	16,9	10,6
Mezzogiorno	325	487	812	81,9	68,0	72,9	8,2	20,7	12,9
Italia	**696**	**1.559**	**2.255**	**63,6**	**49,6**	**53,2**	**5,1**	**15,6**	**9,6**
2023 - PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA									
Agricoltura	**33**	**29**	**62**	**62,5**	**50,0**	**55,9**	**5,2**	**13,2**	**7,3**
Industria in senso stretto	62	87	149	55,8	32,8	39,6	1,8	6,9	3,1
Costruzioni	36	12	47	70,5	28,0	51,2	2,5	10,4	3,1
Industria	**98**	**99**	**196**	**60,4**	**32,1**	**41,9**	**2,0**	**7,2**	**3,1**
Commercio, alberghi e ristoranti	223	438	661	66,6	49,2	53,9	8,6	20,7	14,1
Altri servizi (b)	343	993	1.336	62,8	52,6	54,9	6,3	15,8	11,4
Servizi	**566**	**1.431**	**1.997**	**64,3**	**51,5**	**54,6**	**7,0**	**17,1**	**12,1**
TOTALE	**696**	**1.559**	**2.255**	**63,6**	**49,6**	**53,2**	**5,1**	**15,6**	**9,6**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) Gli occupati part-time a carattere involontario sono coloro che dichiarano di aver accettato un lavoro a tempo parziale in assenza di un lavoro a tempo pieno.
(b) Nella voce Altri servizi sono compresi tutti i servizi dalla J alla U dell'Ateco 2007.

Tavola 8.6 **Disoccupati per tipologia, sesso e regione**
Anno 2023, in percentuale sul totale dei disoccupati

ANNI REGIONI	Ex occupati			Ex inattivi			Senza esperienza di lavoro		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2020	55,8	42,1	49,3	19,7	29,5	24,3	24,5	28,4	26,3
2021	63,1	49,9	56,8	14,7	25,9	20,1	22,2	24,2	23,2
2022	62,5	48,8	55,7	13,9	25,0	19,4	23,7	26,2	24,9
				2023 - PER REGIONE					
Piemonte	71,4	58,8	64,9	11,6	24,4	18,2	17,0	16,8	16,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	73,3	67,8	70,7	9,5	21,7	15,4	17,1	10,5	14,0
Liguria	56,2	59,1	57,8	18,3	29,8	24,7	25,4	11,1	17,5
Lombardia	57,5	54,2	55,8	18,6	24,1	21,5	23,9	21,7	22,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	64,3	49,0	55,7	18,9	36,0	28,5	16,7	15,0	15,8
Bolzano/Bozen	*69,7*	*55,8*	*62,3*	*24,6*	*34,1*	*29,7*	*5,8*	*10,0*	*8,0*
Trento	*61,1*	*45,5*	*52,2*	*15,6*	*37,0*	*27,8*	*23,3*	*17,6*	*20,0*
Veneto	57,0	46,7	51,4	24,9	31,9	28,7	18,0	21,4	19,8
Friuli-Venezia Giulia	68,7	59,1	63,3	16,2	23,3	20,2	15,1	17,6	16,5
Emilia-Romagna	65,9	55,7	60,0	19,9	23,8	22,1	14,2	20,5	17,8
Toscana	65,6	58,9	62,0	18,7	25,9	22,6	15,7	15,2	15,4
Umbria	43,8	50,2	47,6	30,6	33,9	32,6	25,6	15,9	19,8
Marche	69,0	58,2	63,2	14,8	26,5	21,0	16,2	15,4	15,7
Lazio	64,0	54,1	58,7	18,2	29,0	24,0	17,8	16,9	17,3
Abruzzo	68,9	51,0	60,6	14,9	26,7	20,4	16,2	22,3	19,1
Molise	63,4	50,8	57,5	9,0	21,8	15,0	27,6	27,4	27,5
Campania	54,5	34,1	45,6	12,0	20,5	15,7	33,5	45,3	38,7
Puglia	54,3	42,5	48,3	17,7	22,3	20,0	28,0	35,3	31,7
Basilicata	53,7	37,9	45,8	21,5	28,4	25,0	24,8	33,7	29,2
Calabria	48,7	38,8	44,2	14,0	22,8	18,0	37,3	38,4	37,8
Sicilia	64,6	42,9	55,3	13,1	19,9	16,0	22,3	37,2	28,7
Sardegna	69,9	53,8	63,1	16,6	26,5	20,7	13,5	19,7	16,1
Nord-ovest	**62,3**	**56,4**	**59,2**	**16,1**	**24,9**	**20,7**	**21,6**	**18,7**	**20,1**
Nord-est	**62,4**	**52,1**	**56,6**	**21,6**	**27,7**	**25,0**	**16,0**	**20,2**	**18,4**
Centro	**63,7**	**55,5**	**59,3**	**18,7**	**28,3**	**23,9**	**17,5**	**16,2**	**16,8**
Mezzogiorno	**58,3**	**40,5**	**50,3**	**13,9**	**21,7**	**17,4**	**27,9**	**37,8**	**32,3**
ITALIA	**60,2**	**48,0**	**54,2**	**15,8**	**24,4**	**20,0**	**24,0**	**27,6**	**25,8**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 8.7 **Inattivi 15-64 anni per tipologia di inattività, sesso e regione**
Anno 2023, in migliaia

ANNI REGIONI	Forze lavoro potenziali (a)			Non cercano e non disponibili a lavorare			Totale inattivi		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2020	1.432	1.877	3.309	3.666	6.813	10.479	5.098	8.690	13.788
2021	1.337	1.740	3.077	3.603	6.648	10.251	4.940	8.388	13.328
2022	1.075	1.406	2.481	3.649	6.714	10.364	4.724	8.120	12.845
2023 - PER REGIONE									
Piemonte	31	44	75	249	415	664	280	459	739
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	2	7	10	18	8	11	19
Liguria	16	18	34	80	139	219	95	158	253
Lombardia	68	106	174	598	985	1.584	666	1.092	1.758
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6	9	15	64	95	159	70	104	174
Bolzano/Bozen	*2*	*3*	*5*	*31*	*46*	*77*	*33*	*49*	*82*
Trento	*5*	*6*	*10*	*33*	*49*	*82*	*37*	*55*	*92*
Veneto	21	39	60	274	472	747	296	511	807
Friuli-Venezia Giulia	7	12	19	74	111	185	81	123	204
Emilia-Romagna	34	45	79	245	387	632	279	432	711
Toscana	23	47	70	202	331	533	225	378	603
Umbria	6	12	18	51	83	134	57	95	153
Marche	11	17	29	92	144	236	104	161	265
Lazio	70	99	169	361	626	987	431	725	1.156
Abruzzo	17	23	40	77	147	224	93	170	263
Molise	6	10	16	19	32	51	24	42	67
Campania	193	261	455	371	853	1.224	564	1.114	1.679
Puglia	97	126	223	259	574	833	356	699	1.056
Basilicata	14	21	35	35	68	103	49	89	138
Calabria	67	89	156	128	260	388	195	349	544
Sicilia	192	231	422	308	687	995	500	918	1.417
Sardegna	47	51	98	102	173	275	149	224	372
Nord-ovest	**116**	**169**	**285**	**934**	**1.550**	**2.484**	**1.050**	**1.719**	**2.769**
Nord-est	**69**	**105**	**174**	**657**	**1.065**	**1.722**	**726**	**1.170**	**1.896**
Centro	**110**	**175**	**286**	**707**	**1.184**	**1.890**	**817**	**1.359**	**2.176**
Mezzogiorno	**632**	**812**	**1.444**	**1.298**	**2.794**	**4.092**	**1.930**	**3.606**	**5.536**
ITALIA	**927**	**1.261**	**2.188**	**3.596**	**6.592**	**10.188**	**4.523**	**7.854**	**12.377**

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 8.8 **Lavoratori dipendenti delle imprese per regime orario, carattere dell'occupazione, settore di attività economica e regione**
Anno 2022

ANNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) REGIONI	Totale	Regime orario			Carattere occupazione		
		Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale in % sul totale	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato in % sul totale
2017	12.193.379	3.520.309	8.673.071	28,9	1.877.654	10.315.725	15,4
2018	12.447.479	3.644.546	8.802.933	29,3	2.208.391	10.239.088	17,7
2019	12.648.472	3.731.798	8.916.674	29,5	2.062.004	10.586.468	16,3
2020	12.413.349	3.640.388	8.772.961	29,3	1.689.490	10.723.859	13,6
2021	12.823.681	3.726.230	9.097.450	29,1	1.965.005	10.858.676	15,3
ANNO 2022							
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA							
Industria in senso stretto	3.699.693	442.934	3.256.760	12,0	291.724	3.407.970	7,9
Costruzioni	1.040.570	116.437	924.132	11,2	187.601	852.969	18,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.485.389	1.658.863	2.826.527	37,0	956.185	3.529.204	21,3
Altri servizi (b)	4.157.536	1.598.409	2.559.127	38,4	868.591	3.288.945	20,9
Totale	**13.383.188**	**3.816.643**	**9.566.546**	**28,5**	**2.304.101**	**11.079.088**	**17,2**
REGIONI							
Piemonte	1.017.420	223.797	793.623	22,0	119.853	897.566	11,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23.307	5.605	17.702	24,0	5.966	17.341	25,6
Liguria	271.477	78.959	192.518	29,1	56.356	215.121	20,8
Lombardia	3.539.866	811.617	2.728.249	22,9	580.135	2.959.731	16,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	314.172	87.228	226.944	27,8	71.700	242.472	22,8
Bolzano/Bozen	*176.658*	*46.562*	*130.096*	*26,4*	*40.628*	*136.029*	*23,0*
Trento	*137.515*	*40.666*	*96.848*	*29,6*	*31.072*	*106.443*	*22,6*
Veneto	1.316.613	326.520	990.093	24,8	197.858	1.118.755	15,0
Friuli-Venezia Giulia	275.717	71.897	203.819	26,1	39.915	235.802	14,5
Emilia-Romagna	1.239.341	320.851	918.490	25,9	191.378	1.047.963	15,4
Toscana	796.042	238.304	557.737	29,9	125.813	670.228	15,8
Umbria	169.467	49.723	119.744	29,3	24.922	144.545	14,7
Marche	311.038	91.650	219.388	29,5	53.637	257.401	17,2
Lazio	1.472.435	416.800	1.055.634	28,3	227.186	1.245.248	15,4
Abruzzo	227.742	76.326	151.415	33,5	51.407	176.335	22,6
Molise	35.896	15.403	20.493	42,9	8.184	27.713	22,8
Campania	821.484	338.605	482.878	41,2	185.833	635.651	22,6
Puglia	569.672	233.185	336.487	40,9	129.816	439.856	22,8
Basilicata	65.761	24.754	41.007	37,6	15.439	50.322	23,5
Calabria	173.303	84.714	88.589	48,9	41.051	132.252	23,7
Sicilia	532.609	239.054	293.555	44,9	122.592	410.018	23,0
Sardegna	209.827	81.648	128.179	38,9	55.058	154.769	26,2
Nord-ovest	**4.852.069**	**1.119.978**	**3.732.091**	**23,1**	**762.311**	**4.089.759**	**15,7**
Nord-est	**3.145.843**	**806.497**	**2.339.346**	**25,6**	**500.851**	**2.644.992**	**15,9**
Centro	**2.748.982**	**796.478**	**1.952.504**	**29,0**	**431.559**	**2.317.423**	**15,7**
Sud	**1.893.858**	**772.988**	**1.120.870**	**40,8**	**431.730**	**1.462.128**	**22,8**
Isole	**742.437**	**320.702**	**421.735**	**43,2**	**177.650**	**564.787**	**23,9**
ITALIA	**13.383.188**	**3.816.643**	**9.566.546**	**28,5**	**2.304.101**	**11.079.088**	**17,2**

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.9 **Lavoratori dipendenti delle imprese per qualifica professionale, settore di attività economica e regione**
Anno 2022

ANNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) REGIONI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Impiegati	Operai	Quadri e dirigenti	Altri dipendenti (b)	Totale	Impiegati	Operai	Quadri e dirigenti	Altri dipendenti (b)	Totale
2017	4.519.342	6.655.989	541.881	476.167	12.193.379	37,1	54,6	4,4	3,9	100,0
2018	4.553.415	6.826.520	532.872	534.672	12.447.479	36,6	54,8	4,3	4,3	100,0
2019	4.579.680	6.926.397	539.707	602.688	12.648.472	36,2	54,8	4,3	4,8	100,0
2020	4.541.980	6.716.164	543.755	611.450	12.413.349	36,6	54,1	4,4	4,9	100,0
2021	4.644.011	7.019.450	552.797	607.423	12.823.681	36,2	54,7	4,3	4,7	100,0
ANNO 2022										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	1.040.778	2.370.187	153.578	135.150	3.699.693	28,1	64,1	4,2	3,7	100,0
Costruzioni	188.959	778.391	11.168	62.052	1.040.570	18,2	74,8	1,1	6,0	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.515.533	2.614.428	115.485	239.943	4.485.389	33,8	58,3	2,6	5,3	100,0
Altri servizi (c)	2.053.074	1.638.589	292.081	173.792	4.157.536	49,4	39,4	7,0	4,2	100,0
Totale	**4.798.344**	**7.401.595**	**572.312**	**610.937**	**13.383.188**	**35,9**	**55,3**	**4,3**	**4,6**	**100,0**
REGIONI										
Piemonte	372.856	526.502	70.783	47.279	1.017.420	36,6	51,7	7,0	4,6	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6.603	14.522	456	1.725	23.307	28,3	62,3	2,0	7,4	100,0
Liguria	95.594	152.163	7.609	16.110	271.477	35,2	56,1	2,8	5,9	100,0
Lombardia	1.452.771	1.710.652	244.793	131.651	3.539.866	41,0	48,3	6,9	3,7	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	113.357	176.259	9.759	14.796	314.172	36,1	56,1	3,1	4,7	100,0
Bolzano/Bozen	*62.819*	*100.054*	*5.758*	*8.026*	*176.658*	*35,6*	*56,6*	*3,3*	*4,5*	*100,0*
Trento	*50.538*	*76.205*	*4.001*	*6.770*	*137.515*	*36,8*	*55,4*	*2,9*	*4,9*	*100,0*
Veneto	464.079	747.771	32.808	71.955	1.316.613	35,2	56,8	2,5	5,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	90.466	163.838	8.542	12.870	275.717	32,8	59,4	3,1	4,7	100,0
Emilia-Romagna	456.956	672.586	52.718	57.081	1.239.341	36,9	54,3	4,3	4,6	100,0
Toscana	263.765	464.243	25.450	42.583	796.042	33,1	58,3	3,2	5,3	100,0
Umbria	46.391	108.896	2.605	11.575	169.467	27,4	64,3	1,5	6,8	100,0
Marche	90.367	196.194	3.781	20.697	311.038	29,1	63,1	1,2	6,7	100,0
Lazio	635.158	668.183	92.825	76.270	1.472.435	43,1	45,4	6,3	5,2	100,0
Abruzzo	54.419	162.530	2.492	8.300	227.742	23,9	71,4	1,1	3,6	100,0
Molise	8.804	25.753	257	1.082	35.896	24,5	71,7	0,7	3,0	100,0
Campania	229.350	555.346	5.991	30.796	821.484	27,9	67,6	0,7	3,7	100,0
Puglia	142.607	395.869	4.894	26.302	569.672	25,0	69,5	0,9	4,6	100,0
Basilicata	15.692	47.002	399	2.668	65.761	23,9	71,5	0,6	4,1	100,0
Calabria	44.741	120.499	610	7.454	173.303	25,8	69,5	0,4	4,3	100,0
Sicilia	157.301	347.339	3.088	24.881	532.609	29,5	65,2	0,6	4,7	100,0
Sardegna	57.067	145.446	2.453	4.861	209.827	27,2	69,3	1,2	2,3	100,0
Nord-ovest	**1.927.823**	**2.403.839**	**323.640**	**196.766**	**4.852.069**	**39,7**	**49,5**	**6,7**	**4,1**	**100,0**
Nord-est	**1.124.859**	**1.760.455**	**103.827**	**156.702**	**3.145.843**	**35,8**	**56,0**	**3,3**	**5,0**	**100,0**
Centro	**1.035.681**	**1.437.516**	**124.661**	**151.125**	**2.748.982**	**37,7**	**52,3**	**4,5**	**5,5**	**100,0**
Sud	**495.613**	**1.306.999**	**14.643**	**76.603**	**1.893.858**	**26,2**	**69,0**	**0,8**	**4,0**	**100,0**
Isole	**214.368**	**492.786**	**5.542**	**29.742**	**742.437**	**28,9**	**66,4**	**0,7**	**4,0**	**100,0**
ITALIA	**4.798.344**	**7.401.595**	**572.312**	**610.937**	**13.383.188**	**35,9**	**55,3**	**4,3**	**4,6**	**100,0**

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) Altre tipologie di dipendenti e apprendisti.
(c) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.10 **Lavoratori occupati delle imprese per sesso, età, paese di nascita, settore di attività economica e ripartizione geografica**
Anno 2022

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale	Sesso (b)			Età (b)						Paese di nascita (b)		
					Valori assoluti			Composizioni percentuali					
		Maschi	Femmine	Femmine in % sul totale	15-29	30-49	50 e più	15-29	30-49	50 e più	Italia	Estero	Di nazionalità estera in % sul totale
LAVORATORI DIPENDENTI													
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													
Industria in senso stretto	3.699.693	2.682.079	1.017.614	27,5	478.997	1.837.672	1.383.023	12,9	49,7	37,4	3.145.989	550.207	14,9
Costruzioni	1.040.570	930.216	110.353	10,6	164.788	507.120	368.661	15,8	48,7	35,4	803.682	235.623	22,6
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.485.389	2.538.334	1.931.407	43,1	933.627	2.218.662	1.317.450	20,8	49,5	29,4	3.733.604	730.875	16,3
Altri servizi (c)	4.157.536	1.837.533	2.320.003	55,8	731.738	2.106.296	1.319.501	17,6	50,7	31,7	3.575.283	575.820	13,9
Totale	**13.383.188**	**7.988.162**	**5.379.377**	**40,2**	**2.309.150**	**6.669.749**	**4.388.637**	**17,3**	**49,8**	**32,8**	**11.258.559**	**2.092.526**	**15,6**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Nord-ovest	4.852.069	2.863.087	1.974.316	40,7	861.930	2.414.495	1.560.978	17,8	49,8	32,2	4.019.978	811.611	16,7
Nord-est	3.145.843	1.807.488	1.338.301	42,5	550.517	1.542.177	1.053.092	17,5	49,0	33,5	2.542.625	599.909	19,1
Centro	2.748.982	1.623.661	1.125.238	40,9	419.100	1.367.884	961.915	15,2	49,8	35,0	2.306.051	439.033	16,0
Sud	1.893.858	1.217.858	676.000	35,7	348.326	959.811	585.721	18,4	50,7	30,9	1.702.067	189.059	10,0
Isole	742.437	476.068	265.522	35,8	129.278	385.382	226.930	17,4	51,9	30,6	687.837	52.914	7,1
Italia	**13.383.188**	**7.988.162**	**5.379.377**	**40,2**	**2.309.150**	**6.669.749**	**4.388.637**	**17,3**	**49,8**	**32,8**	**11.258.559**	**2.092.526**	**15,6**
LAVORATORI INDIPENDENTI													
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													
Industria in senso stretto	432.836	326.644	106.063	24,5	15.143	144.327	273.237	3,5	33,3	63,1	398.935	33.394	7,7
Costruzioni	527.166	487.813	39.317	7,5	24.859	223.686	278.584	4,7	42,4	52,8	446.073	80.715	15,3
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.678.232	1.129.108	548.865	32,7	90.405	656.465	931.103	5,4	39,1	55,5	1.515.923	160.002	9,5
Altri servizi (c)	2.160.917	1.311.133	849.088	39,3	132.934	931.327	1.095.960	6,2	43,1	50,7	2.037.178	119.004	5,5
Totale	**4.799.151**	**3.254.698**	**1.543.333**	**32,2**	**263.342**	**1.955.805**	**2.578.884**	**5,5**	**40,8**	**53,7**	**4.398.109**	**393.114**	**8,2**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Nord-ovest	1.435.662	958.974	476.365	33,2	85.515	561.167	788.657	6,0	39,1	54,9	1.296.848	136.473	9,5
Nord-est	1.065.890	716.865	348.764	32,7	55.680	398.398	611.550	5,2	37,4	57,4	967.282	97.031	9,1
Centro	1.018.068	675.553	342.275	33,6	49.972	412.416	555.440	4,9	40,5	54,6	920.510	95.415	9,4
Sud	885.093	628.382	256.508	29,0	50.736	403.002	431.152	5,7	45,5	48,7	837.680	46.096	5,2
Isole	394.438	274.923	119.421	30,3	21.438	180.821	192.086	5,4	45,8	48,7	375.790	18.099	4,6
Italia	**4.799.151**	**3.254.698**	**1.543.333**	**32,2**	**263.342**	**1.955.805**	**2.578.884**	**5,5**	**40,8**	**53,7**	**4.398.109**	**393.114**	**8,2**

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) I totali comprendono 15.649 posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti e 1.120 da lavoratori indipendenti per i quali non sono indicate le informazioni di dettaglio del sesso. Per l'età, quelle dei dipendenti diventano 15.652 e degli indipendenti restano 1.120. Per il paese di nascita, le posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti senza informazione di dettaglio diventano 32.103, da lavoratori indipendenti 7.928, da lavoratori esterni 961 e da lavoratori temporanei 207.
(c) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.10 segue **Lavoratori occupati delle imprese per sesso, età, paese di nascita, settore di attività economica e ripartizione geografica**
Anno 2022

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale	Sesso (b)			Età (b)						Paese di nascita (b)		
					Valori assoluti			Composizioni percentuali					
		Maschi	Femmine	Femmine in % sul totale	15-29	30-49	50 e più	15-29	30-49	50 e più	Italia	Estero	Di nazionalità estera in % sul totale
LAVORATORI ESTERNI													
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													
Industria in senso stretto	44.831	34.920	9.910	22,1	1.490	12.697	30.643	3,3	28,3	68,4	42.810	1.935	4,3
Costruzioni	16.246	13.670	2.576	15,9	802	6.426	9.018	4,9	39,6	55,5	14.487	1.699	10,5
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	55.947	38.741	17.205	30,8	4.823	20.082	31.042	8,6	35,9	55,5	51.973	3.788	6,8
Altri servizi (c)	129.727	63.688	66.039	50,9	22.184	52.615	54.927	17,1	40,6	42,3	118.466	10.631	8,2
Totale	**246.750**	**151.020**	**95.730**	**38,8**	**29.300**	**91.820**	**125.631**	**11,9**	**37,2**	**50,9**	**227.737**	**18.052**	**7,3**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Nord-ovest	83.395	51.312	32.083	38,5	9.024	29.517	44.855	10,8	35,4	53,8	76.213	6.840	8,2
Nord-est	55.951	39.493	16.458	29,4	3.602	18.466	33.883	6,4	33,0	60,6	51.602	4.175	7,5
Centro	60.924	34.912	26.011	42,7	7.503	23.657	29.763	12,3	38,8	48,9	55.402	5.276	8,7
Sud	33.170	18.045	15.124	45,6	7.093	14.085	11.991	21,4	42,5	36,2	31.763	1.267	3,8
Isole	13.311	7.257	6.054	45,5	2.078	6.095	5.138	15,6	45,8	38,6	12.756	494	3,7
Italia	**246.750**	**151.020**	**95.730**	**38,8**	**29.300**	**91.820**	**125.631**	**11,9**	**37,2**	**50,9**	**227.737**	**18.052**	**7,3**
LAVORATORI TEMPORANEI													
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA													
Industria in senso stretto	217.909	154.640	63.269	29,0	88.809	100.593	28.508	40,8	46,2	13,1	148.279	69.530	31,9
Costruzioni	12.785	11.489	1.296	10,1	4.232	5.737	2.816	33,1	44,9	22,0	9.569	3.209	25,1
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	83.728	43.900	39.828	47,6	37.748	35.888	10.092	45,1	42,9	12,1	62.031	21.652	25,9
Altri servizi (c)	77.646	31.667	45.979	59,2	23.314	38.514	15.819	30,0	49,6	20,4	56.231	21.360	27,5
Totale	**392.068**	**241.696**	**150.372**	**38,4**	**154.103**	**180.731**	**57.235**	**39,3**	**46,1**	**14,6**	**276.110**	**115.751**	**29,5**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Nord-ovest	174.922	104.800	70.122	40,1	71.191	78.763	24.969	40,7	45,0	14,3	121.845	52.989	30,3
Nord-est	116.118	71.218	44.900	38,7	46.842	52.944	16.332	40,3	45,6	14,1	71.341	44.710	38,5
Centro	62.190	38.362	23.828	38,3	21.754	30.289	10.147	35,0	48,7	16,3	48.737	13.422	21,6
Sud	31.190	21.444	9.745	31,2	11.540	14.989	4.661	37,0	48,1	14,9	27.016	4.154	13,3
Isole	7.649	5.872	1.777	23,2	2.777	3.746	1.126	36,3	49,0	14,7	7.171	476	6,2
Italia	**392.068**	**241.696**	**150.372**	**38,4**	**154.103**	**180.731**	**57.235**	**39,3**	**46,1**	**14,6**	**276.110**	**115.751**	**29,5**

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) I totali comprendono 15.649 posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti e 1.120 da lavoratori indipendenti per i quali non sono indicate le informazioni di dettaglio del sesso. Per l'età, quelle dei dipendenti diventano 15.652 e degli indipendenti restano 1.120. Per il paese di nascita, le posizioni lavorative occupate da lavoratori dipendenti senza informazione di dettaglio diventano 32.103, da lavoratori indipendenti 7.928, da lavoratori esterni 961 e da lavoratori temporanei 207.
(c) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.11 **Lavoratori occupati delle imprese per classe di addetti, settore di attività economica e ripartizione geografica**
Anno 2022

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	0-9	10-49	50-249	oltre 250	Totale	0-9	10-49	50-249	oltre 250	Totale
LAVORATORI DIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	465.372	1.119.538	1.011.885	1.102.898	3.699.693	12,6	30,3	27,4	29,8	100,0
Costruzioni	427.909	405.102	141.190	66.368	1.040.570	41,1	38,9	13,6	6,4	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.356.289	1.233.522	642.128	1.253.451	4.485.389	30,2	27,5	14,3	27,9	100,0
Altri servizi (b)	893.553	728.434	723.210	1.812.340	4.157.536	21,5	17,5	17,4	43,6	100,0
Totale	**3.143.123**	**3.486.596**	**2.518.413**	**4.235.056**	**13.383.188**	**23,5**	**26,1**	**18,8**	**31,6**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	826.438	1.074.151	936.373	2.015.107	4.852.069	17,0	22,1	19,3	41,5	100,0
Nord-est	632.449	865.196	669.189	979.008	3.145.843	20,1	27,5	21,3	31,1	100,0
Centro	685.400	714.834	475.496	873.253	2.748.982	24,9	26,0	17,3	31,8	100,0
Sud	686.029	601.836	328.415	277.579	1.893.858	36,2	31,8	17,3	14,7	100,0
Isole	312.808	230.578	108.941	90.110	742.437	42,1	31,1	14,7	12,1	100,0
ITALIA	**3.143.123**	**3.486.596**	**2.518.413**	**4.235.056**	**13.383.188**	**23,5**	**26,1**	**18,8**	**31,6**	**100,0**
LAVORATORI INDIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	348.561	74.955	8.729	591	432.836	80,5	17,3	2,0	0,1	100,0
Costruzioni	498.980	26.947	1.195	44	527.166	94,7	5,1	0,2	0,0	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.578.915	93.418	5.314	586	1.678.232	94,1	5,6	0,3	0,0	100,0
Altri servizi (b)	2.106.907	42.852	9.438	1.720	2.160.917	97,5	2,0	0,4	0,1	100,0
Totale	**4.533.363**	**238.172**	**24.676**	**2.940**	**4.799.151**	**94,5**	**5,0**	**0,5**	**0,1**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	1.345.955	79.021	9.501	1.185	1.435.662	93,8	5,5	0,7	0,1	100,0
Nord-est	986.612	70.799	7.882	597	1.065.890	92,6	6,6	0,7	0,1	100,0
Centro	965.989	46.951	4.194	934	1.018.068	94,9	4,6	0,4	0,1	100,0
Sud	853.075	29.484	2.360	174	885.093	96,4	3,3	0,3	0,0	100,0
Isole	381.732	11.918	738	50	394.438	96,8	3,0	0,2	0,0	100,0
ITALIA	**4.533.363**	**238.172**	**24.676**	**2.940**	**4.799.151**	**94,5**	**5,0**	**0,5**	**0,1**	**100,0**
LAVORATORI ESTERNI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	12.315	18.967	10.484	3.064	44.831	27,5	42,3	23,4	6,8	100,0
Costruzioni	10.198	4.517	1.275	256	16.246	62,8	27,8	7,8	1,6	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	29.449	17.873	6.053	2.571	55.947	52,6	31,9	10,8	4,6	100,0
Altri servizi (b)	61.880	34.618	20.065	13.165	129.727	47,7	26,7	15,5	10,1	100,0
Totale	**113.842**	**75.974**	**37.877**	**19.057**	**246.750**	**46,1**	**30,8**	**15,4**	**7,7**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	36.876	24.602	13.918	7.999	83.395	44,2	29,5	16,7	9,6	100,0
Nord-est	25.933	18.015	8.853	3.150	55.951	46,3	32,2	15,8	5,6	100,0
Centro	27.248	18.177	9.915	5.584	60.924	44,7	29,8	16,3	9,2	100,0
Sud	16.899	10.971	3.280	2.019	33.170	50,9	33,1	9,9	6,1	100,0
Isole	6.886	4.209	1.912	304	13.311	51,7	31,6	14,4	2,3	100,0
ITALIA	**113.842**	**75.974**	**37.877**	**19.057**	**246.750**	**46,1**	**30,8**	**15,4**	**7,7**	**100,0**
LAVORATORI TEMPORANEI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	5.670	52.145	80.581	79.513	217.909	2,6	23,9	37,0	36,5	100,0
Costruzioni	1.053	3.825	4.090	3.817	12.785	8,2	29,9	32,0	29,9	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.664	12.416	14.798	51.850	83.728	5,6	14,8	17,7	61,9	100,0
Altri servizi (b)	3.565	10.305	14.490	49.285	77.646	4,6	13,3	18,7	63,5	100,0
Totale	**14.953**	**78.691**	**113.960**	**184.464**	**392.068**	**3,8**	**20,1**	**29,1**	**47,0**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	6.158	31.598	46.231	90.936	174.922	3,5	18,1	26,4	52,0	100,0
Nord-est	3.901	24.061	36.278	51.879	116.118	3,4	20,7	31,2	44,7	100,0
Centro	3.074	15.381	19.142	24.593	62.190	4,9	24,7	30,8	39,5	100,0
Sud	1.413	6.020	9.931	13.826	31.190	4,5	19,3	31,8	44,3	100,0
Isole	407	1.633	2.379	3.230	7.649	5,3	21,3	31,1	42,2	100,0
ITALIA	**14.953**	**78.691**	**113.960**	**184.464**	**392.068**	**3,8**	**20,1**	**29,1**	**47,0**	**100,0**

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.12 **Lavoratori occupati delle imprese per titolo di studio, settore di attività economica e ripartizione geografica**
Anno 2022

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale (valori assoluti)	Composizioni percentuali								
		Nessun titolo e attestato di scuola primaria	Diploma di licenza di scuola secondaria di I grado	Attestato/ diploma di qualifica professionale	Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria	Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello	Laurea magistrale e diploma accademico di II livello	Dottorato di ricerca	Non disponibile	Totale
LAVORATORI DIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	3.699.693	2,8	33,1	7,9	37,2	3,7	9,2	0,3	5,7	100,0
Costruzioni	1.040.570	6,3	40,1	6,4	29,7	1,9	4,1	0,1	11,5	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.485.389	2,4	29,1	6,1	42,8	4,1	7,1	0,1	8,3	100,0
Altri servizi (b)	4.157.536	1,9	19,6	4,4	40,0	9,7	17,8	0,4	6,2	100,0
Totale	**13.383.188**	**2,7**	**28,1**	**6,1**	**39,3**	**5,6**	**10,8**	**0,2**	**7,2**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	4.852.069	2,2	27,0	6,7	37,4	6,1	12,8	0,3	7,6	100,0
Nord-est	3.145.843	2,5	28,4	8,8	37,6	5,3	9,7	0,2	7,5	100,0
Centro	2.748.982	2,2	24,6	4,7	42,7	5,6	11,9	0,3	8,0	100,0
Sud	1.893.858	4,3	32,5	3,6	41,8	4,7	7,4	0,1	5,6	100,0
Isole	742.437	4,4	35,7	2,8	40,9	4,5	6,9	0,1	4,7	100,0
Italia	**13.383.188**	**2,7**	**28,1**	**6,1**	**39,3**	**5,6**	**10,8**	**0,2**	**7,2**	**100,0**
LAVORATORI INDIPENDENTI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	432.836	5,7	36,4	8,8	37,7	2,1	5,5	0,1	3,8	100,0
Costruzioni	527.166	6,1	46,2	9,1	28,8	1,1	2,7	0,0	5,9	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	1.678.232	4,4	33,1	7,3	40,9	2,9	6,8	0,1	4,5	100,0
Altri servizi (b)	2.160.917	1,7	11,6	3,4	29,7	7,4	41,7	1,4	3,2	100,0
Totale	**4.799.151**	**3,5**	**25,1**	**5,9**	**34,2**	**4,7**	**22,0**	**0,7**	**4,0**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	1.435.662	3,1	25,3	7,1	32,9	4,9	21,6	0,6	4,3	100,0
Nord-est	1.065.890	3,7	26,4	9,3	32,6	4,5	19,8	0,6	3,2	100,0
Centro	1.018.068	3,4	22,8	4,4	35,3	4,9	22,8	0,9	5,4	100,0
Sud	885.093	3,6	25,0	3,1	36,6	4,2	23,6	0,7	3,1	100,0
Isole	394.438	3,9	27,2	2,3	35,3	4,3	23,1	0,8	3,1	100,0
Italia	**4.799.151**	**3,5**	**25,1**	**5,9**	**34,2**	**4,7**	**22,0**	**0,7**	**4,0**	**100,0**

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.12 segue **Lavoratori occupati delle imprese per titolo di studio, settore di attività economica e ripartizione geografica**
Anno 2022

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale (valori assoluti)	Composizioni percentuali								
		Nessun titolo e attestato di scuola primaria	Diploma di licenza di scuola secondaria di I grado	Attestato/ diploma di qualifica professionale	Diploma di scuola secondaria superiore e formazione post secondaria	Diploma di istruzione terziaria, laurea di I livello, diploma accademico di I livello	Laurea magistrale e diploma accademico di II livello	Dottorato di ricerca	Non disponibile	Totale
LAVORATORI ESTERNI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	44.831	3,8	18,7	6,3	39,9	4,3	23,1	0,7	3,1	100,0
Costruzioni	16.246	4,6	25,9	5,8	41,4	3,3	12,9	0,3	5,7	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	55.947	2,6	20,6	5,4	45,6	5,1	15,7	0,3	4,7	100,0
Altri servizi (b)	129.727	1,1	11,6	3,3	43,6	8,6	25,0	1,4	5,2	100,0
Totale	**246.750**	**2,2**	**15,9**	**4,5**	**43,2**	**6,7**	**21,8**	**1,0**	**4,8**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	83.395	1,9	15,6	4,8	41,4	6,7	23,1	1,0	5,4	100,0
Nord-est	55.951	2,8	17,5	7,0	40,4	5,9	21,8	0,8	3,7	100,0
Centro	60.924	2,2	15,4	3,6	43,5	6,9	21,3	1,1	6,1	100,0
Sud	33.170	1,8	15,2	2,3	49,9	7,2	19,4	1,0	3,1	100,0
Isole	13.311	1,9	14,8	1,8	48,8	7,9	20,9	0,7	3,2	100,0
Italia	**246.750**	**2,2**	**15,9**	**4,5**	**43,2**	**6,7**	**21,8**	**1,0**	**4,8**	**100,0**
LAVORATORI TEMPORANEI										
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA										
Industria in senso stretto	217.909	2,8	35,2	5,3	35,9	2,8	3,0	0,1	14,9	100,0
Costruzioni	12.785	4,2	33,5	4,0	37,8	2,9	3,1	0,1	14,5	100,0
Commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	83.728	1,9	29,2	4,0	42,9	4,4	3,9	0,1	13,6	100,0
Altri servizi (b)	77.646	2,9	24,7	4,1	35,8	8,5	10,2	0,1	13,7	100,0
Totale	**392.068**	**2,7**	**31,8**	**4,7**	**37,5**	**4,3**	**4,7**	**0,1**	**14,4**	**100,0**
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	174.922	2,7	33,8	4,9	34,9	4,6	4,8	0,1	14,3	100,0
Nord-est	116.118	3,0	32,4	5,3	33,1	3,7	3,6	0,1	18,9	100,0
Centro	62.190	2,2	27,6	4,0	44,0	4,9	6,3	0,1	10,8	100,0
Sud	31.190	2,2	28,0	3,4	50,6	4,0	4,4	0,1	7,5	100,0
Isole	7.649	2,5	26,0	2,6	55,5	5,0	5,1	0,1	3,3	100,0
Italia	**392.068**	**2,7**	**31,8**	**4,7**	**37,5**	**4,3**	**4,7**	**0,1**	**14,4**	**100,0**

Fonte: Istat, Registro statistico dell'occupazione delle imprese (Asia-Occupazione) (E)
(a) Dall'anno 2021, la classificazione delle attività economiche adottata è "Ateco 2007 aggiornamento 2022".
(b) Sono escluse le attività economiche relative a: amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze (sezione T); organizzazioni e organismi extraterritoriali (sezione U).

Tavola 8.13 **Posti vacanti nel totale delle imprese con dipendenti per attività economica** (a)
Anni 2019-2023, per 100 posizioni lavorative occupate e posti vacanti

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Tassi di posti vacanti					Differenze assolute (c)			
	2019	2020	2021	2022 (a)	2023 (b)	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (d)	**1,4**	**0,9**	**1,8**	**2,2**	**2,3**	**-0,5**	**0,9**	**0,4**	**0,1**
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	1,4	0,9	1,8	2,2	2,3	-0,5	1,0	0,4	0,1
INDUSTRIA (B-F)	1,3	0,8	1,8	2,2	2,2	-0,5	1,0	0,4	0,0
Industria in senso stretto	**1,1**	**0,7**	**1,5**	**1,9**	**1,9**	**-0,4**	**0,8**	**0,4**	**0,0**
Estrazione di minerali da cave e miniere	1,3	0,3	0,6	1,2	1,2	-1,0	0,3	0,7	0,0
Attività manifatturiere	1,1	0,7	1,5	1,9	2,0	-0,4	0,9	0,4	0,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,8	0,6	1,0	1,2	1,0	-0,2	0,4	0,2	-0,1
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,9	0,9	1,2	1,2	1,6	0,0	0,4	-0,1	0,5
Costruzioni	**2,1**	**1,2**	**2,9**	**3,4**	**3,3**	**-0,9**	**1,7**	**0,5**	**-0,1**
SERVIZI (G-S escluso O) (d)	1,5	1,0	1,8	2,2	2,3	-0,5	0,8	0,4	0,1
Servizi di mercato (G-N) (e)	**1,5**	**0,9**	**1,8**	**2,2**	**2,3**	**-0,6**	**0,9**	**0,4**	**0,1**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,1	0,7	1,7	1,8	2,1	-0,4	0,9	0,2	0,2
Trasporto e magazzinaggio	1,1	0,7	1,1	1,5	1,5	-0,4	0,4	0,4	0,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2,8	1,2	2,8	3,8	3,8	-1,6	1,6	1,0	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	1,9	1,3	2,4	2,9	2,7	-0,7	1,1	0,5	-0,2
Attività finanziarie e assicurative	0,7	0,6	0,8	1,1	1,2	-0,2	0,3	0,3	0,1
Attività immobiliari (e)	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,7	1,7	2,6	2,9	2,8	0,0	0,9	0,3	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1,0	0,6	1,4	1,7	1,7	-0,4	0,8	0,3	0,0
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	**1,5**	**1,1**	**1,7**	**1,9**	**2,2**	**-0,4**	**0,6**	**0,2**	**0,3**
Istruzione	1,9	1,2	1,7	1,6	2,1	-0,7	0,6	-0,1	0,4
Sanità e assistenza sociale	1,2	1,3	1,6	1,6	2,0	0,0	0,4	-0,1	0,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1,9	1,2	1,8	2,7	2,6	-0,7	0,6	0,9	-0,1
Altre attività dei servizi	1,7	0,6	1,6	2,3	2,4	-1,2	1,1	0,7	0,1

Fonte: Istat, Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) I dati del 2022 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine.
(b) Dati provvisori.
(c) Le differenze sono calcolate sui valori dei tassi dei posti vacanti non arrotondati.
(d) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.
(e) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene pubblicata separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione.

Tavola 8.14 **Posizioni lavorative dipendenti nelle imprese per attività economica** (a)
Anni 2021-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori in migliaia			Differenze assolute		Variazioni %	
	2021	2022	2023 (b)	2022/ 2021	2023/ 2022	2022/ 2021	2023/ 2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	**13.347**	**14.016**	**14.413**	**669,5**	**397,2**	**5,0**	**2,8**
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	12.205	12.811	13.160	606,1	349,7	5,0	2,7
INDUSTRIA (B-F)	4.686	4.879	4.986	192,7	106,7	4,1	2,2
Industria in senso stretto	**3.695**	**3.778**	**3.842**	**82,7**	**64,0**	**2,2**	**1,7**
Estrazione di minerali	26	25	24	-0,9	-1,3	-3,4	-5,0
Attività manifatturiere	3.372	3.450	3.506	77,3	56,4	2,3	1,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	80	82	86	1,4	4,2	1,7	5,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	216	221	226	4,9	4,7	2,3	2,1
Costruzioni	**991**	**1.101**	**1.144**	**110,0**	**42,7**	**11,1**	**3,9**
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	8.660	9.137	9.428	476,8	290,5	5,5	3,2
Servizi di mercato (G-N)	**7.518**	**7.932**	**8.175**	**413,3**	**243,0**	**5,5**	**3,1**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.260	2.328	2.396	68,3	67,3	3,0	2,9
Trasporto e magazzinaggio	1.062	1.088	1.104	26,2	15,9	2,5	1,5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.142	1.309	1.387	166,9	78,0	14,6	6,0
Servizi di informazione e comunicazione	549	573	596	24,5	23,2	4,5	4,0
Attività finanziarie e assicurative	441	441	440	0,3	-1,3	0,1	-0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	599	639	681	40,2	41,9	6,7	6,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.396	1.477	1.487	80,4	10,6	5,8	0,7
di cui: Posizioni lavorative in somministrazione (ex interinali)	*463*	*503*	*489*	*39,8*	*-13,5*	*8,6*	*-2,7*
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	**1.142**	**1.206**	**1.253**	**63,5**	**47,5**	**5,6**	**3,9**
Istruzione	89	96	104	7,9	7,0	8,9	7,3
Sanità e assistenza sociale	681	705	728	24,1	22,9	3,5	3,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	122	144	153	22,2	8,6	18,1	5,9
Altre attività dei servizi	250	259	268	9,3	9,0	3,7	3,5

Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)
(a) Con il passaggio degli indicatori al nuovo anno di riferimento (base 2021=100), i dati sono stati sottoposti a revisioni che hanno interessato l'intera serie storica, per effetto delle innovazioni metodologiche, di processo e dell'inclusione d'informazioni più aggiornate. Inoltre i dati del 2022 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine. Pertanto tali dati possono differire rispetto a quelli pubblicati nel volume precedente.
(b) Dati provvisori.
(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

Tavola 8.15 **Monte ore lavorate, ore lavorate per dipendente e ore di cassa integrazione guadagni nel totale delle imprese con dipendenti per attività economica. Indici in base 2021=100** (a)
Anni 2021-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Monte ore lavorate (indici al netto degli effetti di calendario)				Ore lavorate per dipendente (indici al netto degli effetti di calendario) (b)				Ore di cassa integrazione guadagni (c) (rapporto per 1.000 ore lavorate)			
	2021	2022	2023 (d)	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023 (d)	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023 (d)	Var. % 2023/ 2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (e)	**100,0**	**108,3**	**114,0**	**5,3**	**100,0**	**103,5**	**104,8**	**1,2**	**60,9**	**8,6**	**6,6**	**-2,0**
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	100,0	108,3	113,9	5,2	100,0	103,4	104,7	1,3	60,1	9,1	7,1	-2,0
INDUSTRIA (B-F)	100,0	105,4	109,0	3,5	100,0	101,1	101,5	0,4	40,9	12,6	13,0	0,4
Industria in senso stretto	**100,0**	**103,3**	**106,2**	**2,8**	**100,0**	**101,0**	**101,2**	**0,2**	**40,0**	**13,5**	**13,9**	**0,4**
Estrazione di minerali	100,0	97,1	94,0	-3,1	100,0	100,3	101,6	1,4	....	....	....	....
Attività manifatturiere	100,0	103,5	106,3	2,7	100,0	101,1	101,3	0,1	....	....	....	....
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,0	101,7	107,4	5,6	100,0	100,6	101,1	0,5	....	....	....	....
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	100,0	101,6	105,6	3,9	100,0	99,4	100,4	1,0	....	....	....	....
Costruzioni	**100,0**	**113,2**	**119,6**	**5,7**	**100,0**	**100,9**	**101,5**	**0,5**	**45,0**	**9,6**	**10,1**	**0,5**
SERVIZI (G-S escluso O) (e)	100,0	110,4	117,5	6,5	100,0	105,3	107,3	2,0	75,5	6,0	2,5	-3,5
Servizi di mercato (G-N) (f)	**100,0**	**110,6**	**117,9**	**6,6**	**100,0**	**105,4**	**107,5**	**2,1**	**76,1**	**6,5**	**2,7**	**-3,8**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	100,0	108,1	115,5	6,9	100,0	103,8	106,3	2,5	....	....	....	....
Trasporto e magazzinaggio	100,0	106,2	108,4	2,1	100,0	103,9	103,9	0,0	....	....	....	....
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	100,0	142,0	158,8	12,5	100,0	128,3	132,4	3,5	....	....	....	....
Servizi di informazione e comunicazione	100,0	103,9	109,7	5,7	100,0	100,8	101,6	0,8	....	....	....	....
Attività finanziarie e assicurative	100,0	99,1	100,4	1,4	100,0	98,9	100,3	1,5	....	....	....	....
Attività immobiliari (f)	*	*	*	*	*	*	*	*	....	....	....	....
Attività professionali, scientifiche e tecniche	100,0	107,6	116,5	8,3	100,0	101,3	102,8	1,5	....	....	....	....
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	100,0	109,5	117,4	7,3	100,0	104,6	108,3	3,6	....	....	....	....
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	**100,0**	**108,7**	**115,0**	**5,8**	**100,0**	**103,4**	**104,5**	**1,1**	**71,4**	**2,3**	**1,1**	**-1,3**
Istruzione	100,0	113,7	124,7	9,9	100,0	105,0	105,5	0,4	....	....	....	....
Sanità e assistenza sociale	100,0	101,9	107,7	5,8	100,0	98,4	100,4	2,0	....	....	....	....
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	100,0	149,5	162,3	9,0	100,0	129,0	130,6	1,3	....	....	....	....
Altre attività dei servizi	100,0	111,0	114,7	3,3	100,0	108,9	107,8	-0,9	....	....	....	....

Fonte: Istat, Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) I dati del 2021 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine.
(b) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.
(c) Le ore di cassa integrazione guadagni comprendono: le ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga.
(d) Dati provvisori.
(e) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e Difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.
(f) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene pubblicata separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione.

Tavola 8.16 **Posizioni lavorative dipendenti totali e al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni (Cig) nelle grandi imprese per attività economica. Indici in base 2021=100**
Anni 2021-2023 , medie annue

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al netto delle posizioni in Cig				Totali			
	2021	2022	2023	Var. % annue 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % annue 2023/ 2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (a)	99,9	103,2	105,7	2,4	99,9	102,1	104,5	2,4
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	93,2	96,1	98,4	2,4	93,3	95,2	97,3	2,2
Industria (B-F) (b)	**100,0**	**101,2**	**103,5**	**2,3**	**100,0**	**100,3**	**102,3**	**2,0**
Estrazione di minerali da cave e miniere (b)	100,0	93,9	83,1	-11,5	100,0	93,9	83,1	-11,5
Attività manifatturiere	100,0	101,5	104,2	2,7	100,0	100,4	102,6	2,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*100,6*	*102,4*	*104,4*	*2,0*	*100,6*	*102,0*	*104,1*	*2,1*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*100,0*	*110,3*	*116,9*	*6,0*	*100,0*	*102,6*	*107,9*	*5,2*
Industrie del legno, della carta e stampa	100,0	98,6	93,5	-5,2	100,0	98,9	95,3	-3,6
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*100,0*	*101,4*	*103,9*	*2,5*	*100,0*	*98,7*	*101,1*	*2,4*
Fabbricazione di prodotti chimici	*100,0*	*99,5*	*105,7*	*6,2*	*100,0*	*99,4*	*105,5*	*6,1*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*100,0*	*103,3*	*107,4*	*4,0*	*100,0*	*103,4*	*107,4*	*3,9*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*98,7*	*108,5*	*110,5*	*1,8*	*98,7*	*108,3*	*110,6*	*2,1*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*100,0*	*101,9*	*101,1*	*-0,8*	*100,1*	*101,0*	*101,1*	*0,1*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*100,0*	*102,5*	*106,3*	*3,7*	*100,0*	*102,0*	*106,1*	*4,0*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*100,0*	*98,1*	*95,2*	*-3,0*	*100,0*	*98,7*	*95,5*	*-3,2*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*100,0*	*102,6*	*104,9*	*2,2*	*100,0*	*101,8*	*104,6*	*2,8*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*100,0*	*97,1*	*102,6*	*5,7*	*100,0*	*95,9*	*98,8*	*3,0*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*100,0*	*103,0*	*104,8*	*1,7*	*100,0*	*101,5*	*104,1*	*2,6*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,0	101,1	107,1	5,9	100,0	100,9	106,9	5,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	100,0	101,3	103,8	2,5	100,0	101,2	103,7	2,5
Costruzioni	100,3	99,0	94,8	-4,2	100,2	98,5	94,7	-3,9
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (a)	99,8	104,0	106,6	2,5	99,8	102,8	105,3	2,4
Servizi di mercato (G-N) (c)	**99,8**	**103,8**	**106,3**	**2,4**	**99,8**	**102,7**	**105,1**	**2,3**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	100,0	104,1	107,9	3,7	100,0	102,9	106,5	3,5
Trasporto e magazzinaggio	99,9	101,8	103,0	1,2	99,9	101,1	102,1	1,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	99,9	112,5	121,7	8,2	100,0	105,4	113,2	7,4
Servizi di informazione e comunicazione	99,4	102,9	105,6	2,6	99,3	103,7	106,9	3,1
Attività finanziarie e assicurative	99,9	101,6	101,3	-0,3	99,9	101,6	101,3	-0,3
Attività immobiliari (c)	100,0	96,2	97,2	1,0	100,0	96,2	97,2	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	100,0	107,4	112,7	4,9	100,0	106,5	111,7	4,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	99,6	103,9	104,9	1,0	99,6	102,5	103,3	0,8
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	**100,0**	**105,7**	**109,6**	**3,7**	**100,0**	**104,3**	**108,1**	**3,6**
Sanita e assistenza sociale	100,0	104,8	108,4	3,4	100,0	104,0	107,6	3,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	99,9	116,1	124,9	7,6	100,0	107,4	115,6	7,6
Altre attività dei servizi	100,0	105,7	106,7	0,9	100,0	103,2	103,5	0,3

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e Difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine. Inoltre nessuna impresa della sezione Istruzione (sezione P Ateco 2007) appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.
(b) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.
(c) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.17 **Ore lavorate per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni), ore di cassa integrazione guadagni e ore di straordinario nelle grandi imprese per attività economica**
Anni 2021-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore lavorate per dipendente (indici in base 2021=100) (a)				Ore di cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate) (b)				Ore di straordinario per 100 ore ordinarie			
	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (c)	90,1	89,4	89,8	0,4	27,6	14,1	11,6	-2,5	4,4	5,0	4,9	-0,1
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	90,7	90,0	90,4	0,4	28,1	15,0	12,4	-2,6	4,6	5,1	5,0	-0,1
Industria (B-F) (d)	**100,4**	**98,9**	**99,2**	**0,3**	**38,2**	**28,6**	**24,5**	**-4,1**	**3,5**	**3,7**	**3,6**	**-0,1**
Estrazione di minerali da cave e miniere (d)	103,8	102,0	102,6	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	3,6	3,7	0,1
Attività manifatturiere	100,5	98,8	99,1	0,3	47,3	35,6	30,2	-5,4	2,9	3,0	3,0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	100,9	99,2	101,6	2,4	5,3	0,7	1,3	0,6	3,6	3,6	3,9	0,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	96,7	96,6	97,7	1,1	110,1	21,4	11,8	-9,6	1,9	2,6	2,4	-0,2
Industrie del legno, della carta e stampa	100,9	100,5	100,7	0,2	3,9	7,4	24,6	17,2	3,8	3,6	3,1	-0,5
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	101,9	101,9	103,0	1,1	32,8	0,0	0,0	0,0	6,1	9,0	8,6	-0,4
Fabbricazione di prodotti chimici	98,6	97,3	97,5	0,2	6,8	6,1	4,9	-1,2	3,0	2,8	2,3	-0,5
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	102,8	101,9	102,3	0,4	0,2	0,7	0,1	-0,6	1,9	2,2	2,3	0,1
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	100,7	98,3	98,0	-0,3	18,1	17,5	19,7	2,2	3,0	3,1	3,0	-0,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	100,6	98,0	97,9	-0,1	139,6	133,0	146,2	13,2	3,6	3,4	3,1	-0,3
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	100,1	99,0	91,9	-7,2	17,3	11,8	16,5	4,7	1,2	1,3	1,2	-0,1
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	101,4	99,2	98,8	-0,4	18,3	27,3	24,5	-2,8	2,7	2,7	2,3	-0,4
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	100,8	98,7	99,0	0,3	16,6	7,4	13,2	5,8	3,0	3,2	2,8	-0,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	100,9	99,2	99,7	0,5	82,1	68,0	36,5	-31,5	3,0	3,1	3,5	0,4
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	98,7	95,6	96,3	0,7	52,5	35,8	45,8	10,0	2,7	2,8	2,4	-0,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,3	100,1	99,3	-0,8	2,8	0,0	0,0	0,0	7,4	8,2	7,6	-0,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	99,1	97,8	98,0	0,2	1,4	0,3	0,0	-0,3	5,0	5,1	4,7	-0,4
Costruzioni	101,5	100,6	102,9	2,3	23,2	17,6	21,1	3,5	5,1	4,9	5,0	0,1
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (c)	86,1	85,8	86,3	0,6	22,9	7,9	6,1	-1,8	4,9	5,5	5,4	-0,1
Servizi di mercato (G-N) (e)	**86,7**	**86,4**	**86,9**	**0,6**	**23,2**	**8,5**	**6,6**	**-1,9**	**5,1**	**5,8**	**5,7**	**-0,1**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	71,4	71,6	72,0	0,6	18,7	2,3	0,7	-1,6	6,3	7,4	6,9	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	94,6	94,6	95,0	0,4	20,6	12,3	9,2	-3,1	4,9	5,7	6,0	0,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	95,2	102,3	105,7	3,3	150,7	18,3	3,9	-14,4	5,3	7,1	7,7	0,6
Servizi di informazione e comunicazione	93,0	91,4	92,0	0,7	16,7	27,7	33,6	5,9	1,2	1,3	1,2	-0,1
Attività finanziarie e assicurative	90,8	88,9	89,6	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	0,6	0,1
Attività immobiliari (e)	99,6	102,1	106,0	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3	1,6	1,3	-0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101,7	96,0	96,7	0,7	13,3	0,5	0,0	-0,5	1,4	1,6	1,5	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	88,1	89,1	89,8	0,8	31,7	11,0	7,3	-3,7	13,4	14,1	13,5	-0,6
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	**80,5**	**79,7**	**80,4**	**0,9**	**20,2**	**1,3**	**0,2**	**-1,1**	**2,4**	**2,9**	**2,9**	**0,0**
Sanità e assistenza sociale	80,8	79,7	80,3	-0,8	10,8	1,0	0,2	-0,8	2,5	2,9	3,0	0,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	82,9	84,1	85,7	1,9	117,8	0,0	0,0	0,0	1,5	2,2	2,1	-0,1
Altre attività dei servizi	70,0	71,8	72,9	1,5	42,3	8,5	0,0	-8,5	3,8	3,8	3,8	0,0

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.
(b) Le ore di Cig comprendono le ore effettivamente utilizzate di Cig ordinaria, straordinaria (tra cui la solidarietà) e in deroga.
(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e Difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine. Inoltre nessuna impresa della sezione Istruzione (sezione P Ateco 2007) appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.
(d) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.
(e) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.18 **Dipendenti part-time, tasso di ingresso e tasso di uscita dei dipendenti nelle grandi imprese per attività economica**
Anni 2021-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dipendenti in part-time per 100 dipendenti (valori percentuali)			Tassi di ingresso dei dipendenti (a)			Tassi di uscita dei dipendenti (b)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (c)	**24,7**	**24,7**	**24,7**	**17,1**	**20,4**	**19,4**	**15,2**	**18,5**	**17,7**
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	23,1	23,0	23,0	16,5	19,7	18,7	14,5	17,9	17,0
Industria (B-F) (d)	**4,2**	**4,1**	**4,1**	**10,2**	**11,9**	**11,3**	**9,6**	**11,5**	**9,8**
Estrazione di minerali da cave e miniere (d)	1,5	1,4	1,2	11,3	10,9	11,2	13,7	13,1	20,5
Attività manifatturiere	4,3	4,3	4,2	10,2	11,9	10,9	9,5	11,2	9,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7,0	7,1	7,3	26,7	29,3	28,3	25,3	28,1	26,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	9,4	9,5	9,0	12,0	17,5	18,2	11,7	14,1	13,5
Industrie del legno, della carta e stampa	2,2	2,1	2,2	12,4	10,5	10,9	13,7	10,8	14,1
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	**1,6**	**1,8**	**1,8**	**5,4**	**8,4**	**6,8**	**7,6**	**7,7**	**5,6**
Fabbricazione di prodotti chimici	6,2	6,1	5,6	6,3	8,1	13,0	7,2	7,5	8,6
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2,2	2,1	2,0	9,1	12,4	9,6	8,2	8,9	7,2
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	**2,9**	**3,3**	**3,7**	**14,1**	**7,9**	**8,7**	**6,4**	**6,7**	**6,5**
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	1,8	1,8	1,7	7,7	7,9	6,6	7,0	7,4	6,6
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	4,1	4,5	3,8	7,5	9,4	8,1	7,5	6,9	4,9
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	5,1	4,9	4,9	13,1	8,7	5,9	8,1	12,6	6,6
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	3,4	3,4	3,3	7,1	8,8	8,2	6,8	6,5	6,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	2,2	2,2	2,2	4,7	9,2	6,9	5,9	9,9	6,6
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	13,5	11,3	11,0	7,6	9,5	8,4	6,8	7,1	8,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,4	2,2	2,1	6,6	9,6	10,7	6,9	7,8	6,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	*5,2*	*5,8*	*5,9*	*9,7*	*12,1*	*12,2*	*9,6*	*10,5*	*10,4*
Costruzioni	2,6	2,1	1,9	15,9	15,3	17,2	13,4	21,8	13,5
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (c)	32,8	32,7	32,6	19,8	23,7	22,5	17,4	21,2	20,7
Servizi di mercato (G-N) (e)	**31,3**	**31,1**	**31,1**	**19,2**	**23,0**	**21,8**	**16,7**	**20,6**	**20,1**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	39,2	39,5	39,6	19,8	22,7	23,9	16,1	20,7	21,1
Trasporto e magazzinaggio	8,9	8,7	8,9	17,0	19,6	18,9	17,1	17,9	17,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	70,3	70,1	69,6	29,2	45,8	41,9	31,2	37,3	38,4
Servizi di informazione e comunicazione	10,4	9,2	9,1	12,9	17,5	12,4	10,5	13,8	11,5
Attività finanziarie e assicurative	12,5	12,3	12,1	9,8	7,6	5,2	5,5	6,5	5,8
Attività immobiliari (e)	38,0	35,7	34,8	10,4	22,1	28,2	7,8	32,2	15,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	18,1	18,3	16,2	23,0	31,2	24,0	18,4	25,1	22,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	64,3	63,2	62,4	28,7	33,8	33,1	25,6	32,8	30,6
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	**47,8**	**48,0**	**47,3**	**25,5**	**30,8**	**29,6**	**24,1**	**27,3**	**26,8**
Sanita e assistenza sociale	49,8	50,0	49,4	25,2	30,9	28,3	24,4	27,1	25,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	24,6	23,7	20,5	29,6	33,9	46,3	22,4	29,6	39,8
Altre attività dei servizi	51,0	50,5	51,9	25,6	24,7	28,4	19,4	25,4	25,4

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.
(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.
(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e Difesa; Assicurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine. Inoltre nessuna impresa della sezione Istruzione (sezione P Ateco 2007) appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.
(d) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.
(e) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.19 **Ore lavorate per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per qualifica e attività economica. Valori medi annui in base 2021=100** (a)
Anni 2021-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Totale dipendenti				Operai e apprendisti				Impiegati e intermedi			
	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (b)	1.497	1.485	1.492	0,5	1.433	1.431	1.437	0,4	1.542	1.523	1.533	0,6
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	1.506	1.495	1.501	0,4	1.443	1.441	1.446	0,3	1.553	1.533	1.544	0,7
Industria (B-F) (c)	**1.656**	**1.631**	**1.636**	**0,3**	**1.611**	**1.587**	**1.595**	**0,5**	**1.710**	**1.684**	**1.686**	**0,1**
Estrazione di minerali da cave e miniere (c)	1.640	1.612	1.621	0,6	1.677	1.660	1.709	2,9	1.637	1.607	1.610	0,2
Attività manifatturiere	1.645	1.617	1.622	0,3	1.587	1.560	1.569	0,6	1.719	1.687	1.684	-0,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.527	1.501	1.538	2,4	1.473	1.445	1.497	3,6	1.661	1.634	1.631	-0,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	1.639	1.637	1.656	1,1	1.676	1.669	1.668	-0,1	1.615	1.615	1.649	2,1
Industrie del legno, della carta e stampa	1.681	1.674	1.677	0,2	1.662	1.653	1.647	-0,4	1.717	1.715	1.734	1,1
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.630	1.630	1.647	1,1	1.695	1.691	1.718	1,6	1.605	1.606	1.620	0,9
Fabbricazione di prodotti chimici	1.615	1.594	1.597	0,2	1.624	1.591	1.601	0,6	1.610	1.595	1.595	0,0
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1.670	1.655	1.662	0,4	1.540	1.553	1.560	0,5	1.739	1.707	1.714	0,4
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.664	1.625	1.620	-0,3	1.622	1.588	1.583	-0,3	1.744	1.700	1.695	-0,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	1.715	1.671	1.669	-0,1	1.691	1.644	1.635	-0,5	1.772	1.738	1.752	0,8
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	1.605	1.588	1.474	-7,2	1.339	1.308	1.266	-3,3	1.715	1.705	1.561	-8,4
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1.633	1.597	1.591	-0,4	1.562	1.525	1.504	-1,3	1.716	1.681	1.682	0,1
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	1.701	1.666	1.671	0,3	1.648	1.618	1.618	0,0	1.761	1.719	1.728	0,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.648	1.620	1.628	0,5	1.560	1.543	1.562	1,2	1.754	1.709	1.707	-0,1
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	1.646	1.594	1.606	0,7	1.618	1.558	1.569	0,7	1.704	1.672	1.681	0,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.733	1.747	1.733	-0,8	1.813	1.829	1.806	-1,3	1.693	1.709	1.700	-0,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	1.658	1.636	1.640	0,2	1.657	1.639	1.637	-0,1	1.661	1.630	1.645	1,0
Costruzioni	1.724	1.708	1.747	2,3	1.745	1.710	1.734	1,4	1.697	1.707	1.759	3,1
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (b)	1.435	1.430	1.438	0,6	1.329	1.346	1.352	0,4	1.496	1.479	1.490	0,8
Servizi di mercato (G-N) (d)	**1.444**	**1.439**	**1.447**	**0,6**	**1.331**	**1.350**	**1.354**	**0,3**	**1.505**	**1.488**	**1.501**	**0,9**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.448	1.453	1.461	0,6	1.443	1.460	1.450	-0,7	1.451	1.451	1.465	1,0
Trasporto e magazzinaggio	1.598	1.598	1.605	0,4	1.737	1.737	1.740	0,2	1.510	1.504	1.512	0,6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	990	1.063	1.099	3,3	934	1.009	1.043	3,4	1.396	1.450	1.495	3,1
Servizi di informazione e comunicazione	1.639	1.611	1.622	0,7	1.844	1.735	1.821	5,0	1.631	1.606	1.613	0,4
Attività finanziarie e assicurative	1.526	1.494	1.505	0,8	1.489	1.511	1.536	1,7	1.525	1.493	1.503	0,7
Attività immobiliari (d)	1.505	1.543	1.602	3,8	1.399	1.480	1.578	6,6	1.653	1.613	1.623	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.337	1.262	1.272	0,7	717	699	744	6,3	1.666	1.540	1.516	-1,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.270	1.285	1.295	0,8	1.262	1.281	1.278	-0,2	1.305	1.301	1.363	4,8
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	**1.353**	**1.340**	**1.352**	**0,9**	**1.313**	**1.321**	**1.338**	**1,3**	**1.389**	**1.358**	**1.365**	**0,5**
Sanita e assistenza sociale	1.354	1.336	1.346	0,8	1.299	1.304	1.321	1,3	1.407	1.369	1.369	0,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1.341	1.360	1.386	1,9	1.481	1.533	1.577	2,9	1.294	1.294	1.318	1,8
Altre attività dei servizi	1.360	1.395	1.417	1,5	1.440	1.437	1.444	0,5	1.258	1.343	1.383	3,0

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.
(b) La sezione O non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e Difesa; Assicurazione sociale obbligatoria. Inoltre nessuna impresa della sezione P appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.
(c) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.
(d) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.

Tavola 8.20 **Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti. Indici in base dicembre 2021=100** (a)
Anni 2021-2023, medie annue e variazioni percentuali annue

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati e quadri				Totale			
	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022
INDICE GENERALE	**99,6**	**100,9**	**103,2**	**2,3**	**99,8**	**100,7**	**104,1**	**3,4**	**99,7**	**100,8**	**103,7**	**2,9**
TOTALE SETTORE PRIVATO	99,6	100,9	103,2	2,3	99,7	100,4	102,6	2,2	99,7	100,7	102,9	2,2
Agricoltura	**99,3**	**102,0**	**104,8**	**2,7**	**99,0**	**100,7**	**103,5**	**2,8**	**99,3**	**101,9**	**104,7**	**2,7**
Industria	**99,6**	**101,2**	**104,4**	**3,2**	**99,6**	**101,0**	**104,4**	**3,4**	**99,6**	**101,1**	**104,4**	**3,3**
Estrazione minerali	99,5	101,1	104,2	3,1	99,4	100,7	103,8	3,1	99,5	100,8	103,8	3,0
Alimentari	99,3	101,0	103,2	2,2	99,3	101,0	103,4	2,4	99,3	101,0	103,2	2,2
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	99,6	100,9	103,3	2,4	99,7	100,9	103,4	2,5	99,7	100,9	103,4	2,5
Legno, carta e stampa	99,9	101,8	104,6	2,8	99,8	101,8	104,1	2,3	99,9	101,8	104,4	2,6
Energia e petroli	99,4	100,6	103,8	3,2	99,4	100,6	103,7	3,1	99,4	100,6	103,7	3,1
Chimiche	99,5	100,5	103,0	2,5	99,5	100,5	103,2	2,7	99,5	100,5	103,1	2,6
Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi	100,0	101,7	104,2	2,5	99,9	101,7	104,2	2,5	100,0	101,7	104,2	2,5
Settore metalmeccanico	99,5	100,8	105,0	4,2	99,5	100,8	105,0	4,2	99,5	100,8	105,0	4,2
Energia elettrica	99,5	100,6	104,5	3,9	99,5	100,6	103,4	2,8	99,5	100,6	104,4	3,8
Gas e acqua	99,1	100,3	102,6	2,3	99,1	100,3	102,6	2,3	99,1	100,3	102,6	2,3
Servizio smaltimento rifiuti	100,0	100,8	102,1	1,3	100,0	100,9	102,4	1,5	100,0	100,8	102,1	1,3
Edilizia	100,0	102,7	104,5	1,8	100,0	102,9	104,9	1,9	100,0	102,8	104,6	1,8
Servizi privati	**99,6**	**100,3**	**101,4**	**1,1**	**99,8**	**100,1**	**101,6**	**1,5**	**99,7**	**100,2**	**101,5**	**1,3**
Commercio	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4
Distribuzione moderna organizzata	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4
Farmacie private	96,8	100,0	100,0	0,0	96,8	100,0	100,0	0,0	96,8	100,0	100,0	0,0
Trasporti, servizi postali e attività connesse	99,5	100,9	102,4	1,5	99,7	99,8	103,1	3,3	99,6	100,5	102,7	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	99,4	100,0	100,0	0,0	99,6	100,0	100,0	0,0	99,4	100,0	100,0	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	100,0	100,7	101,7	1,0	100,0	100,6	101,5	0,9	100,0	100,6	101,5	0,9
Telecomunicazioni	-	-	-	-	98,7	101,4	102,5	1,1	98,7	101,4	102,5	1,1
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	100,0	100,2	102,3	2,1	100,0	100,2	102,3	2,1
Altri servizi privati	99,3	100,4	101,6	1,2	99,8	100,2	100,5	0,3	99,6	100,3	101,0	0,7
TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	100,0	101,1	106,5	5,3	100,0	101,1	106,5	5,3
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	100,0	100,8	106,5	5,7	100,0	100,8	106,5	5,7
Ministeri	-	-	-	-	100,0	104,9	111,1	5,9	100,0	104,9	111,1	5,9
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	100,0	100,3	104,6	4,3	100,0	100,3	104,6	4,3
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	100,0	101,3	106,8	5,4	100,0	101,3	106,8	5,4
Scuola	-	-	-	-	100,0	100,3	106,7	6,4	100,0	100,3	106,7	6,4
Forze dell'ordine	-	-	-	-	100,0	101,8	105,6	3,7	100,0	101,8	105,6	3,7
Militari - Difesa	-	-	-	-	100,0	101,9	106,2	4,2	100,0	101,9	106,2	4,2
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	100,0	109,7	114,9	4,7	100,0	109,7	114,9	4,7

Fonte: Istat, Indagine su retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)
(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2021 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2021=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice della Nota informativa del 30 aprile 2024, https://www.istat.it/it/archivio/296665. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 8.21 **Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti. Indici in base dicembre 2021=100** (a)
Anni 2021-2023, medie annue e variazioni percentuali annue

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati e quadri				Totale			
	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022
INDICE GENERALE	**99,6**	**100,9**	**103,2**	**2,3**	**99,8**	**100,7**	**104,1**	**3,4**	**99,7**	**100,8**	**103,7**	**2,9**
TOTALE SETTORE PRIVATO	99,6	100,9	103,2	2,3	99,7	100,4	102,6	2,2	99,7	100,7	102,9	2,2
Agricoltura	**99,3**	**102,0**	**104,8**	**2,7**	**99,0**	**100,7**	**103,5**	**2,8**	**99,3**	**101,9**	**104,7**	**2,7**
Industria	**99,6**	**101,2**	**104,4**	**3,2**	**99,6**	**101,0**	**104,4**	**3,4**	**99,6**	**101,1**	**104,4**	**3,3**
Estrazione minerali	99,5	101,1	104,2	3,1	99,4	100,7	103,8	3,1	99,5	100,8	103,8	3,0
Alimentari	99,3	101,0	103,2	2,2	99,3	101,0	103,4	2,4	99,3	101,0	103,2	2,2
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	99,6	100,9	103,3	2,4	99,7	100,9	103,4	2,5	99,7	100,9	103,4	2,5
Legno, carta e stampa	99,9	101,8	104,6	2,8	99,8	101,8	104,1	2,3	99,9	101,8	104,4	2,6
Energia e petroli	99,4	100,6	103,8	3,2	99,4	100,6	103,7	3,1	99,4	100,6	103,7	3,1
Chimiche	99,5	100,5	103,0	2,5	99,5	100,5	103,2	2,7	99,5	100,5	103,1	2,6
Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi	100,0	101,7	104,2	2,5	99,9	101,7	104,2	2,5	100,0	101,7	104,2	2,5
Settore metalmeccanico	99,5	100,8	105,0	4,2	99,5	100,8	105,0	4,2	99,5	100,8	105,0	4,2
Energia elettrica	99,5	100,6	103,5	2,9	99,5	100,6	103,4	2,8	99,5	100,6	103,5	2,9
Gas e acqua	99,1	100,3	102,6	2,3	99,1	100,3	102,6	2,3	99,1	100,3	102,6	2,3
Servizio smaltimento rifiuti	100,0	100,8	102,1	1,3	100,0	100,9	102,4	1,5	100,0	100,8	102,1	1,3
Edilizia	100,0	102,7	104,5	1,8	100,0	102,9	104,9	1,9	100,0	102,8	104,6	1,8
Servizi privati	**99,6**	**100,3**	**101,4**	**1,1**	**99,8**	**100,1**	**101,6**	**1,5**	**99,7**	**100,2**	**101,5**	**1,3**
Commercio	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4
Distribuzione moderna organizzata	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4	100,0	100,0	101,4	1,4
Farmacie private	96,8	100,0	100,0	0,0	96,8	100,0	100,0	0,0	96,8	100,0	100,0	0,0
Trasporti, servizi postali e attività connesse	99,5	100,9	102,4	1,5	99,7	99,8	103,1	3,3	99,6	100,5	102,7	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	99,4	100,0	100,0	0,0	99,6	100,0	100,0	0,0	99,4	100,0	100,0	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	100,0	100,7	101,7	1,0	100,0	100,6	101,5	0,9	100,0	100,6	101,5	0,9
Telecomunicazioni	-	-	-	-	98,7	101,4	102,5	1,1	98,7	101,4	102,5	1,1
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	100,0	100,2	102,3	2,1	100,0	100,2	102,3	2,1
Altri servizi privati	99,3	100,4	101,6	1,2	99,8	100,2	100,5	0,3	99,6	100,3	101,0	0,7
TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	100,0	101,1	106,5	5,3	100,0	101,1	106,5	5,3
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	100,0	100,8	106,5	5,7	100,0	100,8	106,5	5,7
Ministeri	-	-	-	-	100,0	104,9	111,1	5,9	100,0	104,9	111,1	5,9
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	100,0	100,3	104,6	4,3	100,0	100,3	104,6	4,3
Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-	-	100,0	101,3	106,8	5,4	100,0	101,3	106,8	5,4
Scuola	-	-	-	-	100,0	100,3	106,7	6,4	100,0	100,3	106,7	6,4
Forze dell'ordine	-	-	-	-	100,0	101,8	105,6	3,7	100,0	101,8	105,6	3,7
Militari - Difesa	-	-	-	-	100,0	101,9	106,2	4,2	100,0	101,9	106,2	4,2
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	100,0	109,7	114,9	4,7	100,0	109,7	114,9	4,7

Fonte: Istat, Indagine su retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)
(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2021 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'Annuario statistico italiano possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2021=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice della Nota informativa del 30 aprile 2024, https://www.istat.it/it/archivio/296665. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 8.22 **Retribuzioni lorde, costo del lavoro e contributi sociali per Ula per attività economica** (a)
Anni 2019-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici in base 2021=100					Variazioni %			
	2019	2020	2021	2022	2023 (b)	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
	RETRIBUZIONI LORDE								
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	**98,1**	**100,2**	**100,0**	**100,5**	**103,5**	**2,1**	**-0,2**	**0,5**	**3,0**
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	98,2	100,3	100,0	100,6	103,6	2,1	-0,3	0,6	3,0
INDUSTRIA (B-F)	98,7	99,4	100,0	101,1	104,5	0,7	0,6	1,1	3,4
Industria in senso stretto	**98,2**	**98,9**	**100,0**	**101,3**	**104,6**	**0,7**	**1,1**	**1,3**	**3,3**
Estrazione di minerali	96,1	98,5	100,0	102,6	105,0	2,5	1,5	2,6	2,3
Attività manifatturiere	98,1	98,8	100,0	101,3	104,8	0,7	1,2	1,3	3,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,2	98,5	100,0	101,7	104,1	-0,7	1,5	1,7	2,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	100,0	99,5	100,0	101,6	103,6	-0,5	0,5	1,6	2,0
Costruzioni	**98,8**	**100,0**	**100,0**	**101,7**	**105,4**	**1,2**	**0,0**	**1,7**	**3,6**
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	97,9	100,7	100,0	100,2	102,9	2,9	-0,7	0,2	2,7
Servizi di mercato (G-N)	**98,0**	**100,9**	**100,0**	**100,2**	**102,9**	**3,0**	**-0,9**	**0,2**	**2,7**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	98,9	100,4	100,0	100,4	103,7	1,5	-0,4	0,4	3,3
Trasporto e magazzinaggio	100,4	100,0	100,0	100,9	104,2	-0,4	0,0	0,9	3,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	99,5	104,0	100,0	102,8	104,1	4,5	-3,8	2,8	1,3
Servizi di informazione e comunicazione	97,3	98,3	100,0	100,7	102,3	1,0	1,7	0,7	1,6
Attività finanziarie e assicurative	97,9	99,7	100,0	104,0	109,0	1,8	0,3	4,0	4,8
Attività immobiliari	99,3	101,6	100,0	99,2	101,0	2,3	-1,6	-0,8	1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	98,6	100,3	100,0	102,0	105,3	1,7	-0,3	2,0	3,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	98,7	99,1	100,0	101,2	104,3	0,4	0,9	1,2	3,1
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	**97,2**	**98,6**	**100,0**	**100,1**	**102,9**	**1,4**	**1,4**	**0,1**	**2,8**
Istruzione	99,8	102,6	100,0	100,7	103,7	2,8	-2,5	0,7	3,0
Sanità e assistenza sociale	97,2	97,9	100,0	99,9	100,7	0,7	2,1	-0,1	0,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	81,0	92,5	100,0	84,9	91,4	14,2	8,1	-15,1	7,7
Altre attività dei servizi	98,1	100,0	100,0	101,5	105,7	1,9	0,0	1,5	4,1

Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)
(a) Con il passaggio degli indicatori al nuovo anno di riferimento (base 2021=100), i dati sono stati sottoposti a revisioni che hanno interessato l'intera serie storica, per effetto delle innovazioni metodologiche, di processo e dell'inclusione d'informazioni più aggiornate. Inoltre i dati del 2022 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine. Pertanto tali dati possono differire rispetto a quelli pubblicati nel volume precedente.
(b) Dati provvisori.
(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Acurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

Tavola 8.22 segue **Retribuzioni lorde, costo del lavoro e contributi sociali per Ula per attività economica** (a)
Anni 2019-2023

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici in base 2021=100					Variazioni %			
	2019	2020	2021	2022	2023 (b)	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
					COSTO DEL LAVORO				
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	**98,9**	**100,5**	**100,0**	**100,5**	**103,6**	**1,6**	**-0,5**	**0,5**	**3,1**
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	98,9	100,5	100,0	100,5	103,7	1,6	-0,5	0,5	3,2
INDUSTRIA (B-F)	99,3	99,7	100,0	101,2	104,7	0,4	0,3	1,2	3,5
Industria in senso stretto	**98,9**	**99,2**	**100,0**	**101,3**	**104,7**	**0,3**	**0,8**	**1,3**	**3,4**
Estrazione di minerali	98,2	99,5	100,0	103,2	106,1	1,3	0,5	3,2	2,8
Attività manifatturiere	98,8	99,0	100,0	101,3	104,8	0,2	1,0	1,3	3,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,5	98,7	100,0	102,0	104,3	-0,8	1,3	2,0	2,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	101,2	100,1	100,0	101,7	103,8	-1,1	-0,1	1,7	2,1
Costruzioni	**99,6**	**100,5**	**100,0**	**101,7**	**105,6**	**0,9**	**-0,5**	**1,7**	**3,8**
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	98,6	101,1	100,0	100,0	103,1	2,5	-1,1	0,0	3,1
Servizi di mercato (G-N)	**98,6**	**101,2**	**100,0**	**100,0**	**103,1**	**2,6**	**-1,2**	**0,0**	**3,1**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	100,1	100,8	100,0	100,4	104,1	0,7	-0,8	0,4	3,7
Trasporto e magazzinaggio	100,6	100,3	100,0	101,1	104,5	-0,3	-0,3	1,1	3,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	100,9	104,4	100,0	101,9	104,6	3,5	-4,2	1,9	2,6
Servizi di informazione e comunicazione	98,1	98,8	100,0	100,6	102,3	0,7	1,2	0,6	1,7
Attività finanziarie e assicurative	97,7	99,7	100,0	103,5	108,3	2,0	0,3	3,5	4,6
Attività immobiliari	100,3	102,1	100,0	99,1	101,4	1,8	-2,1	-0,9	2,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	99,4	100,7	100,0	102,0	105,4	1,3	-0,7	2,0	3,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	99,2	99,0	100,0	101,1	104,4	-0,2	1,0	1,1	3,3
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	**98,6**	**99,4**	**100,0**	**100,3**	**103,1**	**0,8**	**0,6**	**0,3**	**2,8**
Istruzione	101,0	103,2	100,0	100,8	104,0	2,2	-3,1	0,8	3,2
Sanità e assistenza sociale	98,6	98,8	100,0	99,9	101,0	0,2	1,2	-0,1	1,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	83,3	93,7	100,0	86,2	92,6	12,5	6,7	-13,8	7,4
Altre attività dei servizi	98,7	100,4	100,0	101,5	105,9	1,7	-0,4	1,5	4,3
					CONTRIBUTI SOCIALI				
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S escluso O) (c)	**100,8**	**101,4**	**100,0**	**100,3**	**104,0**	**0,6**	**-1,4**	**0,3**	**3,7**
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	100,7	101,3	100,0	100,3	104,1	0,6	-1,3	0,3	3,8
INDUSTRIA (B-F)	101,1	100,4	100,0	101,5	105,1	-0,7	-0,4	1,5	3,5
Industria in senso stretto	**100,9**	**100,0**	**100,0**	**101,5**	**104,9**	**-0,9**	**0,0**	**1,5**	**3,3**
Estrazione di minerali	104,3	102,0	100,0	104,6	109,2	-2,2	-2,0	4,6	4,4
Attività manifatturiere	100,7	99,8	100,0	101,4	104,9	-0,9	0,2	1,4	3,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,4	99,2	100,0	103,1	104,8	-1,2	0,8	3,1	1,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	104,2	101,4	100,0	102,2	104,3	-2,7	-1,4	2,2	2,1
Costruzioni	101,5	101,8	100,0	101,8	106,2	0,3	-1,8	1,8	4,3
SERVIZI (G-S escluso O) (c)	100,7	102,1	100,0	99,6	103,5	1,4	-2,1	-0,4	3,9
Servizi di mercato (G-N)	**100,6**	**102,1**	**100,0**	**99,5**	**103,5**	**1,5**	**-2,1**	**-0,5**	**4,0**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	103,3	102,3	100,0	100,2	105,3	-1,0	-2,2	0,2	5,1
Trasporto e magazzinaggio	101,1	101,2	100,0	101,4	105,3	0,1	-1,2	1,4	3,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	105,0	105,7	100,0	99,2	106,0	0,7	-5,4	-0,8	6,9
Servizi di informazione e comunicazione	100,2	100,2	100,0	100,6	102,5	0,0	-0,2	0,6	1,9
Attività finanziarie e assicurative	97,2	99,8	100,0	102,2	106,6	2,7	0,2	2,2	4,3
Attività immobiliari	103,1	103,6	100,0	99,1	102,5	0,5	-3,5	-0,9	3,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101,6	101,7	100,0	101,9	105,6	0,1	-1,7	1,9	3,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	100,6	98,7	100,0	100,6	104,8	-1,9	1,3	0,6	4,2
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	**102,6**	**101,7**	**100,0**	**100,6**	**103,7**	**-0,9**	**-1,7**	**0,6**	**3,1**
Istruzione	104,7	104,8	100,0	101,0	105,0	0,1	-4,6	1,0	4,0
Sanità e assistenza sociale	103,0	101,4	100,0	100,1	101,5	-1,6	-1,4	0,1	1,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	91,9	98,1	100,0	91,1	97,0	6,7	1,9	-8,9	6,5
Altre attività dei servizi	100,5	101,5	100,0	101,5	106,3	1,0	-1,5	1,5	4,7

Fonte: Istat, Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) (R)
(a) Con il passaggio degli indicatori al nuovo anno di riferimento (base 2021=100), i dati sono stati sottoposti a revisioni che hanno interessato l'intera serie storica, per effetto delle innovazioni metodologiche, di processo e dell'inclusione d'informazioni più aggiornate. Inoltre i dati del 2022 sono stati rivisti secondo la politica standard dell'indagine. Pertanto tali dati possono differire rispetto a quelli pubblicati nel volume precedente.
(b) Dati provvisori.
(c) La sezione O Ateco 2007 non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e difesa; Acurazione sociale obbligatoria, esclusa dal campo di osservazione dell'indagine.

Tavola 8.23 **Retribuzioni lorde e costo del lavoro per dipendente (al netto delle posizioni lavorative in cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica. Indici in base 2021=100**
Anni 2021-2023, medie annue

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022	2021	2022	2023	Var. % 2023/ 2022
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI (B-S, escluse O e P) (a)	90,2	91,5	94,0	2,7	90,2	91,9	94,6	2,9
TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO (B-N)	92,8	94,1	96,7	2,8	92,8	94,6	97,4	3,0
Industria (B-F) (b)	**100,5**	**102,7**	**105,9**	**3,1**	**100,5**	**103,4**	**106,7**	**3,2**
Estrazione di minerali da cave e miniere (b)	103,8	108,3	112,6	4,0	103,8	108,9	114,3	5,0
Attività manifatturiere	100,6	102,6	106,4	3,7	100,5	103,5	107,3	3,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	100,9	103,0	106,7	3,6	100,9	103,5	107,2	3,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	96,7	96,8	98,7	2,0	96,7	97,0	98,9	2,0
Industrie del legno, della carta e stampa	100,9	102,4	104,8	2,3	100,9	103,2	105,8	2,5
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	101,9	98,9	99,8	0,9	101,9	99,3	99,9	0,6
Fabbricazione di prodotti chimici	98,7	102,0	106,8	4,7	98,6	102,2	107,6	5,3
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	102,8	100,1	104,0	3,9	102,8	103,2	105,5	2,2
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	100,8	102,1	103,2	1,1	100,8	102,8	105,0	2,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	100,6	101,4	104,2	2,8	100,6	101,6	106,5	4,8
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	100,1	103,6	107,8	4,1	100,1	103,4	107,2	3,7
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	101,4	101,0	105,0	4,0	101,4	104,4	108,6	4,0
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	100,8	102,9	107,8	4,8	100,8	103,3	107,9	4,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	100,9	106,1	110,6	4,2	100,9	106,8	111,1	4,0
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	98,7	100,7	104,6	3,9	98,7	101,8	105,5	3,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	99,3	102,2	102,7	0,5	99,3	102,9	103,0	0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	99,6	101,8	101,5	-0,3	99,5	102,2	101,7	-0,5
Costruzioni	101,5	106,4	113,1	6,3	101,5	105,6	112,4	6,4
SERVIZI (G-S, escluse O e P) (a)	86,3	87,3	89,5	2,5	86,3	87,6	90,0	2,7
Servizi di mercato (G-N) (c)	**86,9**	**88,0**	**90,3**	**2,6**	**86,9**	**88,3**	**90,8**	**2,8**
Commercio all'ingrosso e dettaglio,riparazione autoveicoli e motocicli	71,5	71,7	73,8	2,9	71,5	72,2	74,5	3,2
Trasporto e magazzinaggio	94,6	96,1	99,7	3,7	94,6	96,5	100,0	3,6
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	95,2	102,2	103,6	1,4	95,2	102,7	104,6	1,9
Servizi di informazione e comunicazione	92,9	93,1	94,3	1,3	93,0	93,9	95,6	1,8
Attività finanziarie e assicurative	91,2	95,0	98,4	3,6	91,1	94,6	98,7	4,3
Attività immobiliari (c)	99,6	104,3	112,0	7,4	99,6	104,1	115,1	10,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	103,3	106,2	113,1	6,5	103,3	107,1	113,9	6,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	87,9	88,2	89,4	1,4	87,9	88,4	90,0	1,8
Sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (Q-S)	**80,5**	**80,7**	**81,8**	**1,4**	**80,3**	**80,7**	**81,9**	**1,5**
Sanita e assistenza sociale	80,8	80,2	79,7	-0,6	80,6	80,1	79,8	-0,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	82,9	90,3	106,5	17,9	82,9	90,7	107,1	18,1
Altre attività dei servizi	70,0	71,9	74,2	3,2	70,0	72,1	74,1	2,8

Fonte: Istat, Indagine su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) La sezione O non è compresa nell'aggregato Servizi perché corrisponde alle attività della sezione Pubblica amministrazione e Difesa; Assicurazione sociale obbligatoria. Inoltre nessuna impresa della sezione P appartiene al panel di indagine, poiché inferiore alla dimensione occupazionale del campo di osservazione.
(b) La sezione Estrazione di minerali da cave e miniere è compresa nell'aggregato Industria ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.
(c) La sezione Attività immobiliari è compresa nell'aggregato Servizi ma non viene evidenziata per motivi di riservatezza.